Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 7 settembre 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 297 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

DRAMMATICA GIORNATA PER L'AVIAZIONE CIVILE A CAUSA DI UN CRIMINOSO PIANO DI DIROTTAMENTO

QUATTRO AEREI IN VOLO CON 600 PERSONE ASSALTATI DA «PIRATI» ARABI IN EUROPA

Nella massiccia operazione i guerriglieri hanno preso di mira due apparecchi americani, uno svizzero e uno israeliano
Fallito il tentativo a bordo di quest'ultimo dopo un sanguinoso scontro - Gli altri tre dirottati a Beirut e in Giordania

Anche un Jumbo fra i dirottati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 6

Quattro aerei di linea, fra cui un «Jumbo», tutti diretti a New York da vari aeroporti europei, sono stati dirottati quasi contemporaneamente da «commandos» di guerriglieri palestinesi armati fino ai denti nel corso della più massiccia operazione di «pirateria aerea» della storia dell'aviazione civile. Il bilancio è di un morto, uno dei «commandos», e tre feriti, lo steward di un aereo israeliano che aveva cercato di opporsi al dirottamento e due passeggeri.

La gigantesca operazione terroristica ha coinvolto complessivamente oltre 600 passeggeri che si trovavano a bordo dei seguenti aerei: un «Boeing 707» dell'«El Al», la comagnia di bandiera israeliana, con 145 passeggeri, partito da Amsterdam, scalo intermedio del suo volo Tel Aviv - New York; un «DC-8» della Swissair, partito da Zurigo con 155 persone, un «Boeing 707» della «TWA» con 145 passeggeri partito da Francoforte, scalo intermedio del suo volo Atene - New York, e un «Boeing 747» (Jumbo) della Pan American partito da Amsterdam con 170 passeggeri.

Nel tardo pomeriggio ad Amman, la capitale giordana, il «Fronte popolare per la liberazione della Palestina» si è attribuito la responsabilità degli attacchi ed ha affermato, in particolare, che il dirottamento dell'aereo di linea svizzero aveva lo scopo di ottenere il rilascio di alcuni guerriglieri processati e imprigionati dalle autorità elvetiche in seguito a precedenti atti terroristici. Tuttavia a Beirut la rappresentanza libanese dello stesso fronte popolare e un portavoce di «Al Fatah», la maggiore organizzazione di guerriglia, si sono dichiarati estranei all'operazione.

Il primo dirottamento è avvenuto a bordo del «Boeing 707» israeliano. Il tentativo però è fallito. I due «pirati dell'aria», un uomo e una donna che avevano cercato l'uno di raggiungere la cabina di pilotaggio e l'altra di tenere a bada i passeggeri, sono stati bloccati. L'uomo è stato ucciso durante una breve lotta con lo «steward» che non ha esitato a sparare. La donna, che aveva con se alcune bombe a mano, è stata immobilizzata e legata e l'aereo è atterrato a Londra.

Poco dopo veniva annunciato che un aereo della «Swissair», un «DC-8» con a bordo 143 passeggeri e dodici persone di equipaggio, veniva dirottato mentre sorvolava la Francia. L'aereo veniva fatto dirigere verso il Medio Oriente. Alcuni minuti dopo anche un «Boeing 707» della «TWA» subiva la stessa sorte ed era pure dirottato verso il Medio Oriente. Infine su tale rotta veniva dirottato anche il «Jumbo» della «Panam». Quest'ultimo aereo è atterrato a Beirut.

L'aeroporto di Beirut, che in un primo momento aveva rifiutato per ragioni tecniche l'autorizzazione all'atterraggio del «Jumbo Jet», successivamente ha dato il permesso, in quanto l'aereo aveva benzina soltanto per quindici minuti di volo. L'atterraggio è avvenuto alle 22.34. All'aeroporto di Beirut erano state prese misure precauzionali, in quanto non ha una pista abbastanza lunga da consentire con sicurezza il traffico di aerei di dimensioni come quelle del «Boeing 747». Numerosissime persone hanno assistito all'atterraggio e quando l'apparecchio ha posato il carrello sulla pista, si è levato un fragoroso appaluso.

Dopo che l'aereo si è diretto verso una zona di parcheggio, una «jeep» delle forze di sicurezza si è recata sino all'apparecchio e ne è ritornata, ma le porte dell'aereo non si sono aperte. Funzionari dell'aeroporto hanno dichiarato che erano in corso colloqui tra i «pirati» e la torre di controllo.

Per quanto riguarda la sorte degli altri due aerei, il «Boeing» della «TWA» e il «DC 8» della «Swissair», si apprende che quest'ultimo è atterrato a Zerga, nel deserto, a 20 chilometri da Amman. Anche il «Boeing» sarebbe atterrato nella stessa località, secondo un portavoce del «FPLP» ad Amman. Il portavoce ha aggiunto che i passeggeri dei due aerei sono in buona salute e sono sotto la sorveglianza dei «commando» palestinesi.

Radio Bagdad, dopo aver annunciato l'atterraggio del «DC 8» svizzero in «una località giordana», ha aggiunto che i passeggeri saranno trattenuti come ostaggi sino alla liberazione di tre «commando» del «FPLP» detenuti in Svizzera per aver attaccato lo scorso anno l'aereo israeliano all'aeroporto di Zurigo.

E. G.



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Londra — Il «Boeing 707» della compagnia israeliana «El Al» sulla pista dell'aeroporto londinese dopo la drammatica avventura sul Canale della Manica

A CAUSA DELL'AVANZAMENTO DEI MISSILI SUL CANALE

Israele si ritira dai negoziati di pace

Le trattative verranno riprese soltanto quando le batterie saranno rimosse - Altra «operazione di polizia» in Libano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Gerusalemme, 6

Israele non parteciperà più ai colloqui di pace per il Medio Oriente finché l'Egitto non rispetterà il cessate il fuoco e i missili sovietici avanzati verso il Canale non saranno riportati sulle posizioni precedenti all'entrata in vigore della tregua. Lo ha dichiarato il portavoce governativo al termine della consueta riunione domenicale del governo israeliano. Tuttavia — ha aggiunto il portavoce — la decisione presa il 4 agosto dal governo di accettare l'iniziativa di pace degli Stati Uniti e di designare un delegato alle conversazioni di pace dell'ambasciatore Jarring rimane valida.

Israele sarà pronta a riprendere i colloqui dopo che le violazioni egiziane del «congelamento» militare previsto dalla tregua saranno cessate e le batterie di missili saranno state retrocesse. «Il governo egiziano — ha proseguito il portavoce — ha flagrantemente violato l'intesa sulla clausola dell'accordo di tregua che riguardava il "congelamento" militare e continua a violarlo. Lo stretto rispetto dell'accordo era uno degli elementi basilari e centrali dell'iniziativa di pace americana». Infine il portavoce ha detto che l'ambasciatore Tekoah, che sta per riprendere il suo posto di capo della missione israeliana alle Nazioni Unite, è stato autorizzato a comunicare la decisione odierna all'ambasciatore Jarring, mediatore dell'ONU per i colloqui.

Commentando la decisione del governo di ritirarsi dai colloqui di pace, il primo ministro Golda Meir ha detto che se non sarà ripristinato lo «status quo», non «vi potrà essere alcuna utilità nei colloqui che si svolgono sotto gli auspici di Jarring e nessuna utilità in quegli accordi che saranno firmati, se saranno firmati». «E' chiaro — ha sottolineato Golda Meir — che non si possono chiedere di rispettare l'accordo quando la controparte lo viola».

Golda Meir ha quindi aggiunto che il suo governo «ha chiesto agli Stati Uniti di esercitare pressioni sulla Unione Sovietica e sull'Egitto, affinché agiscano onestamente all'inizio del cammino verso la pace, perché altrimenti non vi è senso a continuare su questa via». La signora Meir ha detto che secondo informazioni pervenute ad Israele, gli americani stanno cercando di ripristinare la situazione esistente sul Canale prima della tregua e — ha soggiunto — «spero che ci riusciranno». Se la situazione militare tornerà quella che era alla vigilia della tregua — ha concluso la signora Meir — allora il rappresentante israeliano riprenderà la sua partecipazione ai colloqui di Jarring.

La decisione di Gerusalemme, a giudizio degli osservatori, è il logico sbocco della crescente irritazione israeliana per il rafforzamento missilistico egiziano nella zona interessata alla tregua. Israele, come si sa, ha ripetutamente protestato, affermando che lo Egitto ha costruito nuove basi missilistiche nella zona, violando così l'intesa, in base alla quale nella fascia interessata al cessate il fuoco non deve essere introdotto nuovo materiale bellico.

L'annuncio di Gerusalemme è giunto del tutto improvviso, anche se non del tutto inatteso, a conclusione di un'altra giornata caratterizzata da confusione e tensione nel Medio Oriente. Mentre dalla Giordania giungevano notizie di nuovi sanguinosi scontri tra guerriglieri palestinesi e l'esercito di Re Hussein, un portavoce del governo di Beirut rendeva noto che, nonostante la risoluzione approvata la notte scorsa dal Consiglio di sicurezza dell'ONU, forze israeliane hanno continuato a combattere stamane in territorio libanese, prendendo di mira due villaggi e ritirandosi completamente sulle posizioni di partenza, nelle alture di Golan, solo dopo aver incontrato un violento fuoco di interdizione dell'artiglieria libanese.

Riferendo su questa appendice della massiccia operazione israeliana condotta venerdì e sabato, il portavoce dell'esercito libanese ha detto che gli israeliani, appoggiati da aerei e carri armati, hanno dato inizio alle 6.30 locali ad una puntata verso i villaggi di Kfar Hamma e Rachaya Fukhar, situati rispettivamente a cinque e sette chilometri dal confine con Israele. Più tardi, lo stesso portavoce ha comunicato che l'«aggressore israeliano» si era ritirato sulle basi delle colline di Golan.

Nella riunione di ieri notte, svoltasi su richiesta del Libano, il Consiglio di sicurezza ha approvato con 14 voti a favore, nessuno contrario e la sola astensione degli Stati Uniti, la risoluzione che chiedeva l'immediato ritiro israeliano dal Libano. Il delegato israeliano aveva sostenuto che le forze del suo paese si erano ritirate solo parzialmente, trascorrendo la notte nei pressi del villaggio di Kfar Chauba.

Per quanto riguarda la situazione in Giordania, un comunicato dell'«Al Fatah» a Beirut ha reso noto che in giornata sono avvenuti scontri tra guerriglieri e forze reali. Nella Giordania meridionale. I guerriglieri, secondo l'annuncio, lamentano 35 tra morti e feriti. La località degli scontri non è stata resa nota, ma si tratta probabilmente di Karak, cento chilometri a Sud-Ovest della capitale, O Maan, circa 200 chilometri a Sud di Amman.

A. P.

AD AMSTERDAM ERANO SALITI UN UOMO E UNA DONNA ARMATI DI PISTOLA E DI BOMBE A MANO

IL FURIOSO ATTACCO SUL «BOEING» ISRAELIANO

Quando i guerriglieri si sono lanciati verso la cabina, sono stati subito affrontati da due agenti e dallo «steward»
Nella sparatoria quest'ultimo è stato ferito e l'arabo ucciso - Immobilizzata la giovane - Una provvidenziale picchiata



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Londra — Lo «steward» israeliano Shlomo Vider, di 39 anni, rimasto ferito nello scontro. Le sue condizioni non sono gravi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 6

L'episodio più drammatico della giornata di «pirateria aerea» è stato quello che ha coinvolto il «Boeing 707» israeliano atterrato a Londra (aeroporto di Heathrow) alle 14.05 (ora locale), dopo che nella sua carlinga si era svolta una vera e propria battaglia tra i due dirottatori, un uomo e una donna, e l'equipaggio. Questa la ricostruzione della vicenda secondo il racconto dei passeggeri.

I due guerriglieri salgono a bordo ad Amsterdam e si fanno subito notare, perché si siedono nei posti sbagliati. Entrambi hanno circa 24 anni e sono vestiti in modo piuttosto elegante. Lui, bruno, di media statura; lei attraente, capelli castani, alta circa un metro e 55. Dopo una breve discussione con la «hostess», i due vengono accompagnati ai loro posti e rimangono silenziosi per tutta la durata delle varie fasi del decollo.

L'aereo ha lasciato Amsterdam da oltre mezz'ora e sta sorvolando il Canale della Manica a circa 4.000 metri di quota, quando il giovanotto si alza e urlando a squarciagola si dirige quasi di corsa verso la cabina di pilotaggio, seguito a due metri di distanza dalla ragazza. Il guerrigliero stringe una piccola pistola calibro 22 nella mano destra e una bomba a mano nella sinistra, la ragazza è armata di altre due bombe.

I due hanno appena varcato la soglia dello scompartimento riservato alla prima classe, quando una «hostess» lancia lo allarme e preme un pulsante che fa scattare una suoneria all'interno della cabina di pilotaggio. Sul significato del segnale non vi sono dubbi, e il co-pilota si affretta a chiudere a chiave la porta che si trova alle sue spalle, isolando la cabina dal resto dell'aereo.

Intanto sui due guerriglieri si precipitano le due guardie armate che accompagnano tutti i voli della compagnia israeliana e lo «steward» Shelmo Vider di 39 anni. Nasce una breve colluttazione: il guerrigliero spara sei colpi, tre dei quali raggiungono in pieno lo «steward». Intanto uno dei passeggeri di prima classe ha afferrato la ragazza, riuscendo ad immobilizzarla e a toglierle di mano i due ordigni.

L'aereo ha un improvviso sobbalzo e inizia una velocissima picchiata quasi in verticale, che provoca il caos all'interno della carlinga. Volano piatti, posate e bicchieri (le «hostess» avevano appena distribuito i vassoi del pranzo) e molti passeggeri urtano contro le pareti o il soffitto dell'aereo. La «picchiata» era stata voluta dal pilota Uri Bar-Lev, che aveva pensato in questo modo di far perdere l'equilibrio ai dirottatori per facilitarne la cattura.

Ma la battaglia è ancora in pieno svolgimento. Il guerrigliero lascia cadere la pistola e toglie la sicura alla bomba a mano. Tutti restano immobili per qualche attimo, aspettando l'esplosione che farà disintegrare l'aereo. Si odono invece altri colpi di pistola e il dirottatore cade a terra fulminato. La bomba, evidentemente difettosa, non è esplosa.

Intanto l'aereo è stato rimesso in linea e l'equipaggio comincia a prestare i primi soccorsi ai feriti. Le condizioni dello «steward» sembrano gravissime; altri due passeggeri sono rimasti feriti, non si sa ancora se raggiunti da proiettili oppure colpiti nel corso della colluttazione che ha preceduto la sparatoria.

Il «Boeing» è ormai sul punto di atterrare a Londra dove la torre di controllo aveva ricevuto, poco dopo le 14, il drammatico messaggio del pilota israeliano: «E' in corso un tentativo di dirottamento da parte di alcuni individui armati: cercherò di atterrare a Londra e chiedo tutta l'assistenza possibile». L'aereo è atteso da mezzi antincendio e da squadre di poliziotti armati pronti ad intervenire in caso di necessità. Gli è stata riservata una pista isolata e lontana dagli edifici dell'aerostazione.

L'atterraggio è perfetto e l'aereo viene immediatamente circondato. Lo spettacolo che si presenta agli occhi della polizia inglese è indescrivibile: il pavimento è cosparso di valige, piatti e indumenti caduti dai ripiani portaoggetti. Dietro una poltrona dello scompartimento di prima classe c'è ancora la bomba inesplosa che nessuno ha osato toccare. Si incarica di portarla fuori un membro dell'equipaggio, che attraversa la pista correndo e la depone in un prato.

La ragazza, che pare sia in possesso di un passaporto quasi certamente falso dell'Honduras, è stata trasportata alla stazione di polizia di West Drayton, ad un chilometro dall'aeroporto, dove viene interrogata. Da Gerusalemme è stata chiesta la sua estradizione, in quanto il crimine è stato compiuto su un aereo di nazionalità israeliana equiparato al territorio di Israele, ma le autorità britanniche non hanno ancora risposto in merito.

Un portavoce del «Board of Trade» (ministero del commercio inglese) ha precisato stasera che, su richiesta del Foreign Office, l'aereo verrà trattenuto a Heathrow in attesa che vengano completate le indagini. Le autorità inglesi debbono accertare se i reati commessi siano di competenza della magistratura britannica. Squadre di agenti armati sorvegliano l'apparecchio.

Questa sera le associazioni dei piloti civili inglesi hanno pubblicato, una dichiarazione, in cui chiedono severe misure per combattere la «pirateria aerea» e chiedono, inoltre, che i «pirati dell'aria» vengano puniti nel paese di arrivo o estradati nel paese di origine.

A tarda ora si apprende che lo «steward», Shelmo Vider di 39 anni, è ricoverato in ospedale a Londra, in condizioni non gravi.

Eugenio Galvano

BERNA RILASCEREBBE tre arabi detenuti

Berna, 6

Il Governo elvetico si è riunito questa sera in seduta straordinaria e, secondo fonti attendibili, avrebbe deciso di liberare i tre guerriglieri arabi che si trovano in carcere in Svizzera in cambio del rilascio dei 155 passeggeri e membri dell'equipaggio del «DC-8» della «Swissair», dirottato oggi in Giordania.

I tre guerriglieri che il governo elvetico sarebbe disposto a rilasciare furono condannati a dodici anni di lavori forzati ciascuno per l'attacco sferrato, il 18 febbraio 1969, contro un aereo di linea della «El-Al» in sosta all'aeroporto di Zurigo. Nell'attacco rimase ucciso un pilota israeliano.

Secondo le stesse fonti la Svizzera non si piegherà al «ricatto» dei guerriglieri, se tutti i passeggeri non saranno liberati. Si teme, infatti, che i palestinesi possano non rilasciare i passeggeri ebrei, per poterli eventualmente barattare con i due funzionari algerini tenuti in stato di fermo da circa tre settimane dagli israeliani.

Fonti elvetiche, nell'esprimere il loro sbalordimento per il dirottamento del «DC-8», hanno rivelato questa sera che il Governo federale, secondo notizie che gli erano pervenute dai suoi servizi d'informazione, era stato messo al corrente che un «commando» palestinese aveva lasciato tre settimane fa un campo di addestramento nel Medio Oriente per la Svizzera. Nel contempo la compagnia elvetica «Swissair» aveva recentemente ricevuto minacce in relazione alla condanna a Zurigo dei tre guerriglieri palestinesi ad una pena detentiva di dodici anni. *(Ansa - UPI)*

ULTIMA ORA

IL «JUMBO» E' PARTITO PER IL CAIRO?

Beirut, 7

L'apparecchio «Jumbo» della Panamerican dirottato da un commando arabo poco dopo il decollo da Amsterdam e atterrato nella tarda serata all'aeroporto internazionale di Beirut, ha lasciato questa notte la capitale libanese. Nessuno dei 170 passeggeri e uomini d'equipaggio sono stati rilasciati. Si presume che lo aereo sia diretto al Cairo. Nella sosta a Beirut, i rappresentanti della «Panam» avevano invano tentato di far rilasciare le donne e i bambini. *(AP)*

TEL AVIV SMENTISCE un quinto dirottamento

Tel Aviv, 6

Il portavoce della compagnia aerea israeliana «El Al» a Tel Aviv, Sherman, ha smentito categoricamente che oggi sia stato dirottato un secondo aereo della società «El Al». *(Ansa)*

CONTRO TRE ESPONENTI POLITICI E UN MARESCIALLO DI P.S.

LA MAFIA IN AZIONE A REGGIO QUATTRO ATTENTATI NELLA NOTTE

Tutte le cariche (tritolo o dinamite) sono state deposte davanti alle abitazioni
Preso di mira anche il sottosegretario Vincelli - Auto distrutta e strage di vetri

Reggio Calabria, 6

Quattro attentati sono stati compiuti la scorsa notte a Reggio Calabria e a Villa San Giovanni. Il primo attentato è stato compiuto poco dopo le 2.30. Persone non ancora identificate hanno collocato e fatto esplodere in via Cardinale Portanova un ordigno sotto l'auto del consigliere regionale della DC dott. Ludovico Ligato, giornalista professionista. L'auto, una Fiat 1500, è rimasta quasi interamente distrutta. L'esplosione ha causato anche la rottura di alcuni infissi dell'abitazione del dott. Ligato.

Quasi nello stesso momento un'altra esplosione è avvenuta nel rione Pellaro. Una forte carica di tritolo è stata fatta esplodere davanti all'abitazione del consigliere regionale del PSI dott. Consolato Paolo Latella. Lo scoppio, nel cuore della notte, ha causato molto panico nella zona e, anche qui, la rottura degli infissi e dei vetri.

Altri due ordigni esplosivi sono stati collocati davanti alla abitazione del sottosegretario ai trasporti e all'aviazione civile, on. Sebastiano Vincelli, in via Francia, nel rione Catone di Reggio Calabria, e davanti alla abitazione di un maresciallo di pubblica sicurezza, a Villa San Giovanni.

Davanti all'abitazione del sottosegretario Vincelli sono stati posti cinque candelotti di dinamite con una miccia a lenta combustione. E' stato l'autista del parlamentare calabrese, Giovanni Sciarrone, a scoprire l'ordigno — la miccia del quale si era spenta — ed a lanciarlo lontano dall'abitazione, in un giardino. L'on. Vincelli non era in casa.

A Villa San Giovanni, invece, una piccola carica di tritolo è stata fatta esplodere davanti alla casa del maresciallo Rizzo, in servizio alla questura centrale. L'esplosione non ha causato danni. Quest'ultimo attentato è stato compiuto da una persona scesa da un'auto. L'attentatore ha collocato cinque candelotti di dinamite sotto l'auto del sottufficiale — una «Fiat 850» — parcheggiata davanti all'abitazione nella centrale via Duomo e poi è stato visto fuggire. Un automobilista di passaggio ha prontamente chiamato il maresciallo Rizzo da lui conosciuto; la miccia collegata all'ordigno si era però spenta. Qualche mese fa persone non ancora identificate incendiarono, a scopo di vendetta, una «600» appartenente allo stesso maresciallo Rizzo.

Le indagini per scoprire i responsabili dei fatti della scorsa notte si presentano particolarmente difficili; gli investigatori ritengono che gli attentati siano stati organizzati dalla mafia. La notizia degli attentati ha suscitato molta impressione; folti gruppi di persone hanno nei locali pubblici e nelle strade commentando l'accaduto. E' opinione diffusa che gli attentati siano stati organizzati, come si è detto, dalla mafia e siano da collegarsi all'azione degli elementi eversivi che prendono pretesto per le loro azioni delittuose la battaglia svolta da alcuni gruppi politici per Reggio capoluogo della regione al posto di Catanzaro. Per domani, alle 18.30, in piazza Duomo, è stata indetta una manifestazione popolare, durante la quale sarà chiesto ai consiglieri regionali reggini di non partecipare alla riunione del consiglio del 15 settembre a Catanzaro. *(Ansa)*

NAVE SOVIETICA fermata in Sardegna

Cagliari, 6

La nave oceanografica sovietica «Accademik S. Vavilov», che la guardia di finanza di Oristano aveva fatto attraccare ieri sera al pontile del porto di Torregrande per un controllo doganale, è ripartita stamane dopo che alcuni ufficiali della Capitaneria di Porto di Cagliari hanno compiuto un controllo dei documenti di bordo. La nave ha lasciato il porto alle 9,30 ed il comandante non ha comunicato la destinazione.

La «Accademik S. Vavilov» era stata fermata dalla guardia di finanza perché aveva violato le norme della legge doganale, secondo la quale una nave non può sostare nelle acque territoriali italiane per più di 24 ore senza comunicare lo scopo della sosta.

Il comandante della nave oceanografica, Mihkail Grishko, di 42 anni, interrogato dal capitano Paglioni, della guardia di finanza, ha dichiarato in un primo momento che la nave era stata costretta a fermarsi nella rada per le cattive condizioni del mare; poi ha detto che da oltre 24 ore la «Accademik S. Vavilov» non aveva potuto continuare la navigazione per una avaria ai motori. Il capitano Paglioni ha informato la Capitaneria di Porto di Cagliari, che stamane ha inviato a Torregrande alcuni ufficiali. I documenti di bordo della nave sono risultati in regola, per cui è stata concessa l'autorizzazione a partire.

Sembra che la nave oceanografica, a bordo della quale si trovano 42 persone tra membri dell'equipaggio e tecnici, stia compiendo una missione scientifica nel Mediterraneo. *(Ansa)*

Visita a San Pietro



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Città del Vaticano — La moglie del Presidente delle Filippine, signora Marcos, con il figlio dodicenne Ferdinando jr., lascia San Pietro dopo una visita alla basilica. La signora Marcos è venuta a Roma per ringraziare il Pontefice di avere accettato l'invito di recarsi nelle Filippine alla fine di novembre

LE DIRETTIVE DELLA POLITICA ITALIANA IN AFRICA E NEL MEDITERRANEO

PRESIEDUTA DA MORO A TUNISI UNA RIUNIONE DEGLI AMBASCIATORI

Cordiale incontro del ministro degli esteri con un gruppo di connazionali
Piena soddisfazione espressa da Masmoudi a conclusione dei colloqui politici

Tunisi, 6

Il ministro degli esteri italiano on. Moro, concluso ieri sera il programma della visita e dei colloqui a Tunisi, ha presieduto stamani, nella sede della nostra ambasciata, una riunione dei rappresentanti diplomatici italiani nei paesi del Mediterraneo. La riunione, incominciata alle 9.30 di stamani è stata interrotta alle 13.30 e quindi ripresa nel pomeriggio.

Alla riunione hanno partecipato gli ambasciatori d'Italia in Algeria, Arabia Saudita, Francia, Giordania, Israele, Libano, Libia, Marocco, RAU, Siria, Spagna, Sudan, Turchia e l'incaricato d'affari nell'Irak Vi hanno preso parte, inoltre, il segretario generale della Farnesina, direttori generali e altri alti funzionari del ministero degli esteri.

Nel corso della riunione, sono stati esaminati i vari problemi concernenti il Mediterraneo, al cui equilibrio e stabilità l'Italia è particolarmente interessata, in una prospettiva di pace e di ampia collaborazione con gli altri paesi della regione mediterranea. In tale contesto sono stati approfonditi soprattutto in relazione alla tutela degli interessi italiani e della collettività italiana in Libia, gli aspetti della situazione creatasi a seguito dei noti provvedimenti adottati dal Governo di Tripoli. Sono stati inoltre considerati i più recenti sviluppi della crisi nel Medio Oriente, tenendo presenti le valutazioni in corso da parte dei vari paesi interessati. In particolare, è stato compiuto un esame delle possibilità di opportuni interventi, nell'ambito delle Nazioni Unite, a favore di una pace giusta e duratura, al cui raggiungimento l'Italia intende dare, come in passato, il suo massimo contributo.

Stamani Moro si era recato alla cattedrale cattolica per assistere alla celebrazione della Messa. Riconosciuto dai passanti è stato cordialmente salutato da numerosi connazionali a Tunisi. Alle 12,30, in una pausa della riunione degli ambasciatori, nel grande salone della nostra ambasciata, il ministro Moro si è incontrato con alcune centinaia di italiani, in rappresentanza dei circa 13 mila connazionali residenti in Tunisia. Era anche presente il direttore generale dell'emigrazione, ambasciatore Pinna Caboni.

Dopo parole di presentazione pronunciate dall'ambasciatore Favretti, l'on. Moro, accolto dagli applausi dei connazionali, ha rivolto alla collettività il saluto dell'Italia: «Quando mi reco in visita in un paese amico — ha detto il ministro Moro — mi è naturale e gradito cercare l'incontro con la collettività italiana. Più o meno vasta che essa sia, è sempre caratteristica espressione di quella presenza dell'Italia in ogni parte del mondo, presenza che fa sempre onore alla nostra Patria. E sempre sento di essere l'interprete del profondo sentimento di riconoscenza e di attaccamento dell'Italia verso i suoi benemeriti figli lontani».

Dopo aver dato atto all'ambasciatore Favretti della sensibilità con la quale la nostra rappresentanza diplomatica segue i problemi della collettività, l'on. Moro ha aggiunto che il contatto con i connazionali non è estraneo allo scopo della sua visita a Tunisi. «Si tratta — ha detto — di un particolare aspetto dei rapporti tra i due paesi ed è estremamente confortante sentire, come ho sentito qui, quanto sia grande l'apprezzamento e la riconoscenza delle autorità tunisine per l'attività che voi svolgete nel quadro della collaborazione tra i nostri due paesi. Nel parlare coi governi dei paesi che ospitano le collettività italiane, si parla anche di voi, talvolta dei vostri problemi, sempre della vostra attività».

Moro ha proseguito rilevando che due sono gli elementi che caratterizzano la vita delle collettività italiane all'estero: la costante e ammirevole fedeltà alla patria; il valore obiettivo del lavoro che essi svolgono con generosità e impegno, doti che sono proprie degli italiani. Di qui la ragione della riconoscenza dell'Italia per quello che i connazionali fanno a vantaggio del proprio paese e del paese che li ospita.

L'on. Moro ha poi messo in rilievo il nuovo aspetto che è venuto ad assumere il lavoro degli italiani all'estero, diventato elemento importante ed essenziale nei rapporti di collaborazione bilaterale. Accennando in particolare alla collettività residente in Tunisia, alla sua storia, alla somma di esperienze, sacrifici, sofferenze, somma che costituisce il più alto costo, il ministro degli esteri ha parlato dell'Italia di oggi, dei suoi progressi, della sua partecipazione all'inquietudine del mondo per nuove forme di civiltà e di vita sociale e umana e ha concluso fra calorosi applausi rivolgendo ai connazionali di Tunisia il saluto grato e fervido della patria.

Questa sera, il ministro Moro ha offerto nella nostra residenza diplomatica un pranzo in onore del ministro degli esteri tunisino Masmoudi. Al termine del pranzo, il ministro Moro ha riassunto egli stesso i risultati della sua visita. Egli ha posto in rilievo l'atmosfera calorosa in cui si sono svolti gli incontri, testimoniando un «contenuto essenziale e una volontà sincera di cooperazione a tutti i livelli, da quello politico a quello economico, finanziario e culturale». Questa collaborazione — ha proseguito il ministro degli esteri italiano — è un elemento importante per la stabilità dell'area mediterranea, alla quale i due paesi sono in grado di dare un contributo rilevante, nel momento in cui, nonostante difficoltà e insidie sul tema della pace, si è aperta una possibilità concreta di soluzione del conflitto nel Medio Oriente.

Il ministro tunisino Masmoudi ha risposto all'on. Moro esprimendo la sua più viva soddisfazione non solo per la visita ma anche per i risultati dei colloqui di questi giorni. Masmoudi ha sottolineato la fecondità della collaborazione fra i due paesi ed è ritornato sui temi del Mediterraneo e della pace per riaffermare l'esigenza di una sempre più stretta collaborazione tra l'Europa e l'Africa. (Ansa)

UNA NOTA DELLA FARNESINA DOPO IL DISCORSO DI BENGASI

Sugli italiani in Libia
Gheddafi si smentisce da sé

Le cifre stesse dimostrano il grande contributo civile offerto dai nostri connazionali allo sviluppo del paese

Roma, 6

Il discorso pronunciato ieri l'altro a Bengasi dal Presidente libico Gheddafi, secondo quanto rileva una nota della Farnesina, costituisce la migliore prova dell'opera compiuta e che andava compiendo la collettività italiana in Libia. Sono le stesse cifre a dimostrare che quello che il col. Gheddafi si ostina a definire «il cancro italiano» si concreta nell'aver piantato 300 mila olivi, 500 mila piante di agrumi, 84 mila mandorli, un milione di viti, 52 mila alberi di frutta; nell'aver reso irrigui 5.096 ettari di terreno laddove prima crescevano soltanto palme o miseri pascoli per capre. I dati concernenti macchinari agricoli ed industriali nonché quelli relativi all'edilizia, all'artigianato ed all'industria media e piccola, rappresentano il più eloquente elogio, tributato senza volerlo, all'apporto del lavoro italiano allo sviluppo della Libia.

Il col. Gheddafi si vanta di aver confiscato depositi bancari dei nostri connazionali ammontanti a circa 15 miliardi di lire italiane. Egli smentisce così la sua affermazione che gli italiani sottraessero i loro risparmi all'economia libica. La nazionalizzazione delle banche e la confisca della partecipazione italiana costituisce comunque una patente violazione di quell'impegno che lo stesso Gheddafi aveva assunto non più tardi del 12 luglio scorso con la stipulazione degli accordi con il Banco di Roma e con il Banco di Napoli.

Il col. Gheddafi si è compiaciuto elencare tutti i consiglieri stranieri espulsi: 247 inglesi, 127 italiani, 64 cinesi, 28 greci, 12 pakistani, 12 indiani, 8 maltesi, 138 jugoslavi, 12 francesi, 6 sudanesi, 6 tunisini, 33 giordani, 20 libanesi, 6 tedeschi, 6 marocchini e 83 egiziani. Da ciò si ricava che gli italiani costituivano in quel campo una esigua minoranza e si può precisare che essa era composta in prevalenza di medici, infermieri, agronomi, specialisti nelle telecomunicazioni ed esperti nel settore elettrico. Persone tutte che non potevano quindi esercitare una influenza politica, ma solo operare a beneficio della intera popolazione.

Se una conclusione si può trarre dalle dichiarazioni del Presidente libico, è che egli è venuto meno a tutta una serie di precedenti impegni pubblicamente confermati o assunti dal suo governo. E' motivo di rammarico e di preoccupazione il fatto che sia intervenuto un altro elemento di turbamento per una armoniosa cooperazione mediterranea. Del resto, privandosi dell'apporto italiano, il governo libico ha inferto un serio colpo alle strutture economiche del suo paese. *(Ansa)*

IL RE DEL NEPAL di passaggio a Roma

Roma, 6

Il Re del Nepal, Bikran Shandeva Mahendraba, in compagnia della regina e del figlio e con un seguito di sei persone, è arrivato stasera all'aeroporto di Fiumicino, proveniente da Londra. A Roma il Re del Nepal è soltanto di passaggio: ripartirà domani notte per Lusaka, dove interverrà alla conferenza dei paesi non allineati. *(Ansa)*

ALLE OTTO E TRENTA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Esami di riparazione da stamane nelle scuole

Il cinquanta per cento dell'intera popolazione scolastica deve presentarsi all'appello - I colloqui alle magistrali

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

Domattina cominciano gli esami di riparazione. Alle 8.30, le scuole e gli istituti statali, pareggiati e legalmente riconosciuti, riapriranno i battenti per accogliere i ragazzi che devono riparare qualche materia per accedere alla classe successiva. Si tratta, secondo alcuni calcoli, di circa il 50 per cento dell'intera popolazione scolastica, escludendo i giovani che hanno sostenuto gli esami della «piccola maturità» e della «grande maturità», che non hanno più la sessione autunnale o sessione di appello, in quanto gli orientamenti didattici attuali affermano che non è assolutamente giusto pensare che un ragazzo «non maturo» a luglio possa raggiungere il cosiddetto stato di maturità solo dopo quarantacinque giorni di intervallo da una sessione all'altra.

Domani i «rimandati» sosterranno gli esami di riparazione, iniziando con la prova di italiano e proseguendo, nei giorni successivi, con le prove scritte, grafiche e orali attinenti al tipo di istruzione seguita. Tale sessione, secondo quanto disposto dal Ministero della pubblica istruzione, dovrà concludersi, con la pubblicazione degli scrutini, entro il 17 settembre prossimo.

Dal 1.o settembre e sino al 19 si sta svolgendo, intanto, nelle sedi degli istituti magistrali e artistici, la sessione degli esami colloquio posti a conclusione dei corsi integrativi per i diplomati dell'istituto magistrale e del liceo artistico, svolti nell'anno scolastico che oramai volge alla fine. Le prove di esame per questi giovani consistono in un colloquio che verte sui concetti essenziali delle discipline di studio, riviste anche in un loro armonico coordinamento. I candidati possono eventualmente esibire i risultati di studi e di ricerche effettuati nel corso dell'anno nelle discipline di studio o anche in anni precedenti e su diverse discipline. Tale esame serve per stabilire l'idoneità o meno del candidato all'iscrizione alle facoltà universitarie.

Circa la sessione autunnale, questa inizia domani per mettere in evidenza una novità di questa edizione 1969-70; per la prima volta in posti istituti per odontotecnici e per le attività grafiche, limitatamente a qualche città italiana, si svolgeranno — con l'inizio fissato al giorno 9 di settembre — gli esami di maturità professionale.

Che cosa si intende per maturità professionale? «Il momento della formazione — ha detto in proposito il direttore D'Arconte — in cui il sapere, inteso anche come saper fare, saper agire, diventa acquisizione essenziale della personalità e si traduce in capacità di giudizio, in attitudine a orientarsi sicuramente di fronte ai grandi temi della vita professionale e sociale». Questo traguardo della maturità professionale non deve essere considerato come un traguardo astratto da conseguire, ma in questa sua prima esperienza deve essere articolata in termini reali e concreti. Comunque nei prossimi giorni, seguendo questo tipo d'esami, si cercherà di mettere in evidenza la tematica pedagogica assolutamente nuova che ha provocato questa innovazione.

Il 15 settembre, poi, in alcune scuole medie si svolgeranno gli esami integrativi di latino per i ragazzi che vogliono completare il diploma di licenza media con questa materia per proseguire gli studi negli istituti di istruzione classica; che vogliono, cioè, iscriversi e frequentare la IV classe ginnasiale.

Come già è stato accennato, tutte le operazioni debbono concludersi entro il 17 settembre, in modo che, rapidamente si possa concludere l'operazione iscrizioni e dare inizio alle operazioni complesse relative alla formazione delle classi, degli orari e alla nomina, da parte dei provveditori agli studi, degli incaricati a tempo indeterminato, con il preciso intendimento di dare, sin dai primi giorni del nuovo anno scolastico 1970-71, alla scuola un inizio ordinato e proficuo.

R. P.

UN MORTO E UN FERITO nell'incendio d'una baracca

Matera, 6

Un uomo è morto e un altro è rimasto gravemente ustionato nell'incendio di una baracca in legno, scoppiato all'interno di uno stabilimento petrolchimico poco distante da Pisticci, comune a circa quaranta chilometri da Matera. La vittima è Rocco D'Ancona, di 40 anni, originario di Torrevecchia Teatina (Chieti); il ferito è Giuseppe Martino, di 31 anni.

L'incendio — a quanto risulta — sarebbe divampato in seguito allo scoppio di un fusto contenente lubrificante, causato da motivi non ancora accertati. I due operai — entrambi autisti e dipendenti di una ditta che gestisce un servizio di trasporti di merci all'interno dell'opificio — sono stati raggiunti dalle fiamme mentre lavoravano nella baracca. Sono stati subito soccorsi da compagni di lavoro e accompagnati all'ospedale dello Inail di Bari.

Dopo una breve degenza — durante la quale i sanitari hanno riscontrato ustioni di vario grado in varie parti del corpo di entrambi — il D'Ancona e il Martino sono stati trasferiti al policlinico: il primo è morto dopo diverse ore, nonostante la assistenza dei medici del centro di rianimazione. Il Martino è ricoverato in gravi condizioni nella clinica chirurgica.

Sul posto dell'incendio si è recata una squadra di vigili del fuoco, che ha circoscritto le fiamme, evitando che si propagassero ad altri impianti utilizzati per la produzione di prodotti sintetici. *(Ansa)*

MOTOCICLISTI FERITI durante una gara

Genova, 6

Due giovani motociclisti sono rimasti feriti durante la gara motociclistica in salita Campomorone-Bocchetta; le moto di entrambi sono slittate in curva. Il ferito più grave è il meccanico Vincenzo Giaconio, di 21 anni, che è finito contro il muro di contenimento sul lato a monte della strada; si è fratturato una spalla e ha varie escoriazioni al viso e al corpo; guarirà in quaranta giorni. L'altro ferito è il genovese Domenico Di Giorgi, di 20 anni, che ha varie escoriazioni al viso e guarirà in dieci giorni. *(Ansa)*

TANASSI AL TRADIZIONALE RADUNO DEI SOCIALDEMOCRATICI IN VAL PESARINA

RIMANE FERMA L'INCOMPATIBILITÀ DI ALLEANZE CON IL PARTITO COMUNISTA

Una politica contro i totalitarismi auspicata dal ministro della difesa nel corso della manifestazione organizzata dall'on. Ceccherini - La partecipazione di delegazioni straniere dalla Carinzia e dal Belgio



(Foto Domini)

Pradibosco — Il ministro della difesa on. Tanassi mentre parla al sesto raduno dei socialisti democratici in Val Pesarina. Terzo da destra, l'on. Ceccherini, che ha organizzato il raduno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Pradibosco, 6

«Non possiamo risolvere i problemi rispondendo con la demagogia, con il fanatismo, con i campi di concentramento, con la oppressione dell'uomo sull'uomo, là dove invece le soluzioni sono la liberazione dell'uomo, condizione della liberazione di tutto». Così si è espresso il ministro della difesa e presidente nazionale del PSU on. Mario Tanassi, parlando davanti a una folla, venuta da tutta la regione e anche da Treviso e da Belluno per il sesto raduno dei socialisti democratici, organizzato con successo dall'on. Guido Ceccherini, come è ormai tradizione, nella verde distesa di Pradibosco, in Val Pesarina.

Alla manifestazione sono intervenute anche delegazioni socialdemocratiche dell'Austria e del Belgio, la prima capeggiata dal senatore Otmar Schwingl di Klagenfurt, il quale ha anche preso brevemente la parola per recare il saluto del partito carinziano. Numerosi gli esponenti politici, fra i quali il sottosegretario Zannier, i responsabili della segreteria regionale e delle federazioni provinciali, i sindaci, consiglieri regionali, provinciali e comunali, ai quali già ieri sera, subito dopo il suo arrivo in aereo a Rivolto, l'on. Tanassi aveva tenuto un rapporto nei locali della federazione di Udine.

Stamane il ministro della difesa, che aveva preso alloggio all'Hôtel «Italia», ha lasciato in auto il capoluogo friulano, accompagnato dall'on. Ceccherini, dal segretario particolare dott. Palmiotti e dal capo ufficio stampa della difesa contrammiraglio Sleiter. Quando egli ha attraversato il ponte sul Fella, una grande scritta sulla montagna gli ha dato, a grossi caratteri, il «benvenuto in Friuli». Nella conca di Pradibosco è giunto verso le undici e subito la folla dei simpatizzanti e degli iscritti del PSU gli si è fatta attorno, manifestandogli una calorosa accoglienza. Poco dopo, presentato dall'on. Ceccherini, che ha espresso il proprio entusiasmo per il successo della manifestazione, che riunisce annualmente i socialdemocratici non soltanto della regione ma anche della vicina Carinzia, ha pronunciato l'atteso discorso.

Nel nostro Paese — ha detto Tanassi — ci sono problemi difficili da risolvere, «nonostante il progresso della tecnica e della scienza, nonostante l'accrescimento del benessere; quel che manca a questi problemi è una risposta universale», quale — ha ricordato il ministro — quella che seppe dare Napoleone vittorioso a Jena, portatore dei principi universali, appunto, della rivoluzione francese e per ciò rappresentante — come lo definì Hegel — della «anima del mondo a cavallo». Oggi, invece — ha proseguito l'on. Tanassi —, la differenza è enorme, tanto che «non riusciamo ancora nemmeno a conseguire l'unità politica dell'Europa».

L'oratore ha sostenuto che, per dare una concreta risposta ai problemi del momento, è necessaria una ferma «lotta alla politica che non sia una politica di pace, una ferma lotta al comunismo totalitario, al nazismo, al fascismo». Soffermandosi quindi sulla «contestazione» dei giovani, l'on. Tanassi ha detto: «Dobbiamo avere una risposta per i giovani, i quali credono di risolvere i problemi voltando le spalle alla storia; dobbiamo cercare di capirli perché essi oggi non trovano più un ideale cui valga la pena di dedicare la vita. Come una volta esistevano l'ideale nazionale e quello internazionale, degenerati il primo nel nazi-fascismo, il secondo nel comunismo, ciò non vuol dire che oggi non esista più il problema di come conciliare la comunità nazionale con quella internazionale».

Il ministro della difesa ha quindi sostenuto la validità e l'attualità dei valori nazionali, prova ne sia la spinta propulsiva che hanno dato, proprio questi valori, al processo di «liberalizzazione» in Jugoslavia, Ungheria e Cecoslovacchia.

Addentrandosi nei problemi di politica interna, l'oratore si è soffermato sui rapporti con i comunisti, sottolineando che «non bisogna cedere né alla destra per timore del PCI, né al PCI per timore della destra» ma che «bisogna essere noi stessi con il dovere e con l'impegno di tenere alta la bandiera della social-democrazia». «L'alleanza con i comunisti — ha quindi detto Tanassi — significa perdere e far perdere all'Italia una parte delle libertà che essa ha conquistate. Libertà che va intesa come difesa della libertà per quelli che la pensano diversamente da noi, non accettando la tesi semplicistica che, siccome la forza del PCI è prevalentemente di natura operaia, combattendo il PCI noi combatteremmo gli operai; i lavoratori, anzi, — ha sottolineato l'on. Tanassi — noi li vogliamo liberare dall'ipnotizzazione e dall'inganno del PCI».

L'oratore ha poi parlato del nuovo Governo Colombo e dei rapporti fra i partiti della maggioranza. «Nessuno ha nascosto, o intende nascondere, — ha detto a questo proposito l'on. Tanassi — la diversità di valutazione, tra i partiti della maggioranza, nei rapporti con i comunisti. Se ciò rende meno facile la collaborazione, sottolinea peraltro lo sforzo di buona volontà dei partiti di centro-sinistra, particolarmente dei socialisti-democratici, che ha reso possibile la formazione del Governo Colombo.

«La crisi del Governo Rumor — ha continuato Tanassi — non è riuscita a completare il chiarimento politico fra i partiti del centro-sinistra, ma è riuscita certamente a rendere tutti più consapevoli delle gravi difficoltà economiche che attraversa il paese, e ciò non è poco.

«Sul piano politico, rimane fermo il compromesso raggiunto in sede di accordo di governo; rimane ferma la nostra tesi sulla incompatibilità di una coerente politica di centro-sinistra e l'alleanza con i comunisti. Sappiamo bene che il PSI sostiene una tesi diversa; tocca quindi al PSI, nella esperienza pratica di tutti i giorni, dimostrare che i suoi rapporti con i comunisti non frenano, come noi pensiamo, la politica di centro-sinistra e, quello che più conta, la quotidiana azione operativa del Governo.

«Arriverà il momento della contraddizione e dipenderà allora dal PSI — ha concluso Tanassi — dimostrare praticamente se è possibile sviluppare una efficace politica di centro-sinistra anche se il PSI pensa di contrarre alleanze nei poteri locali, che non sono affatto poteri secondari, specialmente nel caso delle regioni, alleanze che molte volte il PSI perfino sceglie».

Al termine del discorso, lungamente applaudito, il ministro della difesa si è intrattenuto con i partecipanti al raduno. Nel primo pomeriggio ha raggiunto in auto Rivolto, da dove, a bordo di un aereo militare, è ripartito per Roma.

Mario Garano

S'INGROSSA IL «DOSSIER» SULLA TRAGICA «NOTTE DELLA LUPARA»

PERSONAGGI IN VISTA AI «FESTINI» ORGANIZZATI DAL MARCHESE CASATI

Una testimone molto interessante: l'amica jugoslava del giovane Minorenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 6

Il «dossier» relativo alla sanguinosa «notte della lupara», che ha spento in un turbinio di pallettoni il marchese Casati, la moglie e l'amante di turno, è tutt'altro che chiuso. L'autorità giudiziaria e la squadra omicidi stanno allargando, anzi, le indagini e tutto lascia prevedere che potranno esserci sviluppi, forse clamorosi. «Esamineremo di nuovo la posizione di Cesare Marangoni, Aurelio Facchini e di tutti gli altri personaggi della vicenda — ha detto un funzionario della mobile — e non si può escludere che si arrivi a un movente diverso da quello che finora abbiamo dato per buono».

Dunque, potrebbero esserci ancora dei vivi in difetto con la giustizia. Il sostituto procuratore Scorza, che dirige la inchiesta, sta esaminando tutti i documenti in suo possesso e ha già fatto effettuare due sopralluoghi nella casa del delitto. Pare che si stiano ricercando altre agende sulle quali «Camillino» annotava non solo le spese sostenute per gli «incontri» della marchesa, ma anche le sue impressioni personali su quegli episodi. C'è molta gente che ha preso parte attiva ai festini «fantaerotici» organizzati dal marchese e qualcuno dovrà ora dare spiegazioni alla giustizia, soprattutto se, come sembra, c'è di mezzo anche la droga. Per il momento, si parla di un noto presentatore televisivo, di un'attrice non meno nota e di due personaggi politici in vista.

Intanto la cronaca è tornata a occuparsi di Zorika Milossevic che, nelle ultime ore, si è infilata di prepotenza nel clamoroso episodio, rivelando di avere avuto una relazione con Massimo Minorenti, interrotta soltanto dalla sua morte. Minorenti — dice Zorika — non si faceva scrupolo di farsi «aiutare» finanziariamente dalla ragazza, la quale, oltre a mantenerlo, gli aveva comprato anche una grossa motocicletta.

Dove Zorika prendeva il danaro necessario per tutto questo? Il 30 attobre del 1968, il dott. Sciré, che allora era capo della «Mobile» romana, la munì di foglio di via per la Jugoslavia. Aveva fatto molto rumore con le sue pretese rivelazioni sulla morte di suo fratello Milos (che diede l'avvio al caso Delon) e la sua presenza non era più gradita nel nostro paese. Però pochi mesi dopo, ricomparve a Roma. Dopo la sua entrata nel fattaccio Casati, è stato «scavato» un po' intorno a questa giovane slava. Il danaro? Viene dalle molte amicizie che essa coltiva, una delle quali particolarmente importante. Sarebbe quella stessa che ha avuto il potere di annullare il provvedimento di Sciré e legalizzare il ritorno di Zorika in Italia; e inoltre ha procurato a Massimo Minorenti lo esonero dal servizio militare.

Pierfranco Ellero

STUDENTESSA AMERICANA violentata in Sicilia

Agrigento, 6

Una studentessa americana di venti anni, Meredith Reid, di Niagara Falls, attualmente in Sicilia in gita turistica, è stata violentata da due giovani nelle campagne di Licata.

La giovane turista, in compagna di un collega, anch'egli americano, Wallace Kingman, di 22 anni, di Saginaw (Michigan), viaggiava a bordo della propria auto da Gela verso Agrigento. A Licata, i due giovani si sono fermati per rinfrescarsi e prendere una bibita a un bar. Due giovani si sono avvicinati e hanno cominciato a parlare con loro, invitandoli a lasciare l'auto e a seguirli sulle loro motociclette per visitare le bellezze naturali della località. I due americani hanno accettato l'invito, ma in una zona di campagna deserta, lo studente è stato fatto allontanare con un pretesto e i due giovani di Licata ne hanno approfittato per aggredire la ragazza e usarle violenza.

I carabinieri di Licata, sulla base del racconto della giovane turista americana, hanno cominciato subito le indagini per l'identificazione degli aggressori. *(Ansa)*

SPARATORIA A NAPOLI in un campo di zingari

Napoli, 6

Uno zingaro ha sparato alcuni colpi di pistola contro un altro zingaro, ma ha colpito la moglie di quest'ultimo, ferendola gravemente al petto. Il fatto è accaduto in un accampamento di nomadi slavi nella «masseria Cardone» di Secondigliano, quasi alle porte di Napoli.

Protagonista dell'episodio è il trentenne Vehbic Halilovic, sposato e padre di cinque figli. Alcuni mesi fa, l'Halilovic, in Dalmazia, litigò con un certo Mhurat Husovic; la lite fu sedata per l'intervento degli anziani della tribù. Poi il campo fu tolto e i due zingari con le rispettive famiglie si diressero in Italia.

L'Husovic con la moglie, Hairia, di 41 anni, e gli otto figli, nei giorni scorsi è giunto a Napoli, sistemandosi nel campo sorto alla «masseria Cardone», nei pressi della via Appia. Nello stesso campo è giunto oggi l'Halilovic, che, quando ha visto l'avversario davanti alla tenda con la moglie e la figlia Kaifia, di 17 anni, ha estratto una grossa pistola e ha sparato alcuni colpi contro l'altro zingaro. Hairia Husovic, nel tentativo di fare scudo al marito col proprio corpo, è rimasta ferita al petto e a un fianco.

Una perquisizione eseguita dalla polizia nell'accampamento, ha permesso di sequestrare tre pistole, un centinaio di proiettili e una cinquantina di coltelli lunghi e a serramanico. *(Ansa)*

TENTATO OMICIDIO alla periferia di Marsala

Trapani, 6

Un tentativo di omicidio è avvenuto in contrada «Baglio», alla periferia di Marsala. Due persone, non ancora identificate, hanno sparato alcuni colpi di fucile caricato a pallettoni contro Giacomo Zichichi, di 41 anni, che si trovava a bordo della sua «500» a poche decine di metri dalla sua abitazione. Giacomo Zichichi, colpito dai pallettoni, è rimasto ferito, mentre i due aggressori si sono allontanati per le campagne. *(Ansa)*

DRAMMATICA ESIBIZIONE ACROBATICA

AEREO «IN VITE» PRECIPITA NEL LAGO

Il pilota tratto a riva in fin di vita

Fiuggi, 6

Mentre volgeva a termine una manifestazione di acrobazie aeree con lancio di paracadutisti sul lago di Canterno, l'aereo «FL-3-65 Continental» pilotato da Maurizio Mandolesi, impiegato, di 50 anni, di Roma, è entrato «in vite» precipitando nelle acque del lago. Il pilota è morto. Il Mandolesi, ex pilota militare, consigliere dell'aeroclub di Roma, stava svolgendo «passaggi» con giri dimostrativi, con lui si stavano esibendo altri due piloti con altri «FL-3-65». La squadriglia era comandata dal comandante Prata. L'aereo è precipitato nella zona Nord-Est del lago, ha «picchiato di muso» e si è messo in posizione orizzontale.

Mentre l'aereo galleggiava, è accorso un motoscafo con a bordo Guido Caponi, ex pilota professionista civile, di Fiuggi, il quale si è tuffato in acqua e insieme ai vigili del fuoco, ha rotto la cabina di plexiglas del l'aereo, giacché gli sportelli si erano incastrati. I soccorritori sono entrati nella cabina e hanno trovato il pilota con la testa reclinata in avanti appoggiata sui comandi, ancora vivo.

Il Mandolesi è stato portato a riva con un canotto; poi una autoambulanza lo ha condotto alla clinica «S. Elisabetta», ma è morto durante il tragitto. *(Ansa)*

MUOIONO IN AUTO due coniugi milanesi

Forlì, 6

Due milanesi, marito e moglie, sono morti in un incidente avvenuto sull'autostrada A. 14 nel tratto Forlì-Rimini. Si tratta di Romualdo Bianchi, di 68 anni, e di Piera Molinari, di 66, che erano a bordo di una «128» verde targata Milano: all'altezza del chilometro 105, poco dopo Cesena, la vettura è sbandata ed è finita nel fossato laterale. Entrambi i coniugi sono morti sul colpo. *(Ansa)*

CACCIATORE IN COLPA spara sui carabinieri

Roma, 6

Un uomo, sorpreso da una pattuglia di carabinieri a cacciare vicino al raccordo anulare, ha sparato un colpo di fucile contro i tre militi, che stavano per fargli contravvenzione, ed è stato poi arrestato.

Il fatto è avvenuto nel pomeriggio, in prossimità della via Pontina. Il cacciatore, Graziano Ripani, di 29 anni, di Monte San Martino (Macerata), esercente di un negozio di alimentari, è stato sorpreso da tre carabinieri mentre sparava a circa cento metri dal raccordo anulare. I militi, mentre gli si avvicinavano per elevargli la contravvenzione secondo la legge sulla caccia che vieta di sparare nei pressi delle strade, sono stati fatti segno a un colpo di fucile, che li ha sfiorati senza ferirli.

L'uomo, a questo punto, è fuggito nelle campagne, inseguito dai carabinieri; dopo circa un'ora, con l'ausilio di un elicottero il Ripani è stato arrestato nei pressi della via Pontina. L'autorità giudiziaria ha emesso contro di lui ordine di cattura per tentativo d'omicidio. *(Ansa)*

24ª fiera nazionale - pordenone 30 AGOSTO 13 SETTEMBRE '70

E' STATA PUBBLICATA A BUDAPEST LA «DOTTRINA MILITARE SOVIETICA»

SENZA NEUTRALI PER I RUSSI L'EVENTUALE GUERRA DI DOMANI

Il terzo conflitto mondiale, nelle concezioni di Mosca, verrebbe combattuto su tutti i continenti, negli oceani nell'aria e nello spazio coinvolgendo l'intera umanità - L'importanza che viene attribuita al «primo colpo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Budapest, 6

Nessuno dubita che una eventuale terza guerra mondiale sarebbe catastrofica per il mondo intero. E' comunque interessante e istruttivo conoscere come se la figurano quei paesi che potenzialmente ne sarebbero i massimi protagonisti: la Unione Sovietica, ad esempio.

In un articolo pubblicato ieri dalla rivista dell'esercito ungherese «Nephasered» viene ampiamente illustrata la «dottrina militare sovietica», dottrina che si impernia sulla convinzione che una terza guerra mondiale verrebbe combattuta su tutti i continenti, sugli oceani, nell'aria e nello spazio, di modo che sarebbe praticamente impossibile a qualsiasi paese rimanere neutrale.

La rivista afferma che la dottrina sovietica annette grande importanza al «primo colpo» ma aggiunge che questo ed altri punti sono ancora oggetto di discussione tra i russi ed i loro alleati, anche se la dottrina stessa è stata adottata come base della concezione militare del Patto di Varsavia.

Circa le divergenze di vedute in seno alla alleanza comunista a proposito di guerra, «Nephasered» scrive tra l'altro: «Vi sono ancora delle controversie in atto, come ad esempio su certi punti connessi alla guerra convenzionale, sulla questione se scontri fra le due superpotenze delle due coalizioni (Patto di Varsavia e NATO) siano possibili senza rischiare una nuova guerra mondiale, sulla importanza del "primo colpo" e così via».

Ecco, nel testo dell'articolo alcuni interessanti dettagli della dottrina militare sovietica:

«Una nuova guerra, se gli imperialisti la scatenassero, si risolverebbe in una lotta per la vita e la morte tra i due opposti sistemi mondiali a causa delle implicazioni politiche del conflitto. Si risolverebbe comunque nell'annientamento finale dell'imperialismo e in quanto tale sarebbe l'ultima guerra della storia.

«In una guerra moderna, la testata nucleare lanciata con razzi sarebbe decisiva, ma le due parti ricorrerebbero a tutti i mezzi a loro disposizione per raggiungere i loro obiettivi politici.

«Dallo scontro dei due sistemi mondiali conseguirebbe che la guerra del futuro sarebbe una guerra tra coalizioni, rendendo praticamente impossibile a un qualche paese di rimanere neutrale.

«La guerra intercontinentale verrebbe condotta su tutti i continenti, negli oceani e nell'aria, ma le profondità degli oceani e lo spazio esterno verrebbero anch'essi trasformati in parte in teatri di guerra.

«Divenendo confusa la linea che divide il fronte e l'„entroterra", gli interi territori dei paesi coinvolti diventerebbero infatti parte dei teatri di guerra.

«Le operazioni belliche sarebbero caratterizzate, a seguito della mancanza di linee del fronte continue, da una grande profondità ed estensione dei combattimenti.

«Di grande importanza sarebbero i primi colpi inferti con le armi strategiche. Queste potrebbero decidere non solo lo sviluppo degli avvenimenti ma forse anche l'esito finale.

«La parte capace di prendere l'iniziativa strategica all'inizio della guerra potrebbe raggiungere la vittoria finale».

A. P.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Napoli — Walter Chiari è tornato per la prima volta sul palcoscenico a Napoli, dopo la detenzione in carcere. Allo spettacolo ha partecipato anche la moglie dell'attore, Alida Chelli

E' PARTITO SENZA LA PRIMADONNA IL BALLETTO KIROV

LA MAKAROVA HA GIOCATO I «SORVEGLIANTI» SOVIETICI

'Aveva preparato da molto tempo la fuga rassicurando con un abile strattagemma i funzionari dell'ambasciata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 6

La compagnia di Leningrado Kirov ha lasciato stamattina Londra alla volta dei Paesi Bassi per una serie di spettacoli. Mancava all'appello il «numero uno» dei balletti, Natalia Makarova, la bella danzatrice che ha preferito rimanere in Inghilterra per ragioni non meglio precisate e comunque non politiche.

Poco prima della partenza dell'aereo un portavoce degli ottanta ballerini del Kirov ha detto che «la compagnia di Leningrado è contenta per il soggiorno a Londra dove spera di ritornare». Si dice, qui a Londra, che Natalia si trovi «in qualche parte del Kent», ma sembra che nessuno, nemmeno i suoi amici, sappia qualcosa di preciso. Forse non vogliono parlare per consiglio della stessa Makarova.

Fatto sta che la ballerina dagli occhi blu, bionda e slanciata anche se non molto alta, è lodata per l'astuzia con la quale ha messo in atto la decisione di restare «in Occidente». Natalia ha fatto sapere di non voler ricevere i funzionari della ambasciata sovietica nella capitale britannica, i quali avevano chiesto un incontro. La Makarova, anche se non l'ha dato a vedere, ha preparato la sua «fuga».

Aveva chiesto ad alcuni funzionari dell'ambasciata sovietica, nel corso di un ricevimento nella sede diplomatica del suo paese, di volerla aiutare a comprare una vettura inglese e a spedirla nell'Unione Sovietica. Aveva inoltre dato loro la somma necessaria per l'acquisto dell'automobile. Questa iniziativa viene considerata, ma solo ora, un'abile manovra intesa a sciogliere un eventuale dubbio dei funzionari sovietici sui propositi della ballerina. Questi cioè, vedendosi consegnare la somma, non hanno avuto modo di pensare all'eventualità della «fuga» della Makarova. Così infatti è stato.

La danzatrice godeva di molta libertà di movimento, da quando era giunta a Londra, il 28 luglio scorso, contrariamente al «controllo» esercitato sugli altri membri della compagnia di Leningrado.

Sembra anche che, malgrado Natalia non parli bene l'inglese, abbia fatto qualche «conquista» a Londra: gli uomini la guardavano, lei frequentava volentieri amici, il suo charme era lodato unitamente alle sue doti artistiche. Questa impressione, peraltro confermata da quanto hanno detto i suoi conoscenti, ha permesso che alcuni dicessero che alla base della decisione della Makarova di rimanere a Londra, o comunque in Occidente, ci siano state ragioni sentimentali, che avrebbero giocato un ruolo determinante.

Interrogata dai giornalisti Carmen Delgado, la ballerina americana che conosceva bene la Makarova, ha detto che era «molto romantica». Sempre secondo le rivelazioni della sua collega e amica, Natalia sarebbe uscita spesso con un giovane inglese, insieme al quale ora intenderebbe restare, nonostante il suo recente secondo matrimonio celebrato nell'Unione Sovietica.

C'è invece chi afferma che la decisione della Makarova sia stata mossa da ragioni squisitamente professionali. Natalia, dicono, era in rotta con la compagnia, in specie con il direttore della troupe, Konstantin Sergejev, e la moglie di questi, Natalia Dudinskaja.

U. P. I.

IL BALLERINO RUSSO chiede asilo in Messico

Città del Messico, 6

Il ministero dell'interno messicano ha annunciato che Aleksandr Filippov, il ballerino della compagnia sovietica dei balletti Moiseiev, attualmente in tournee nel Messico che era scomparso da alcuni giorni, ha chiesto e ottenuto asilo politico nel Messico.

Il comunicato del Ministero dell'interno precisa che Aleksandr Filippov ha chiesto asilo politico a causa del suo disaccordo «con il clima politico che regna nel suo paese e per timore di persecuzioni se vi fosse ritornato». *(Ansa)*

«Ernani» riaprirà il «Metropolitan»

New York, 6

L'«Ernani» di Giuseppe Verdi aprirà, la sera del 14 settembre prossimo, la 86.a stagione lirica del «Metropolitan».

Interpreti dell'opera, che non viene rappresentata nel famoso teatro newyorkese dal '65, saranno Martina Arroyo (Elvira), Ivanka Myhal (Giovanna), Carlo Bergonzi (Ernani), Sherill Mines (Carlo) Ruggero Raimondi (Silva), Charles Anthony (don Riccardo) e Russell Christopher (Jago). Per il giovane basso italiano Ruggero Raimondi si tratterà di un debutto.

Nei giorni successivi verranno presentate «Cavalleria rusticana» di Mascagni, «I pagliacci» di Leoncavallo, la «Norma» di Bellini, «Traviata» di Verdi e «Les contes d'Hoffmann» di Offenbach. Inoltre «Orfeo ed Euridice» di Gluck, la sera del 25 settembre, sarà la prima «nuova produzione» della stagione 1970-71 e, tra gli interpreti principali, avrà Gabriella Tucci.

Come ogni anno l'attesa per la stagione del Metropolitan è sempre viva. I posti in abbonamento sono prenotati da mesi. *(A. P.)*

ALTRI 10 CASI di colera accertati a Gerusalemme

Gerusalemme, 6

Il ministero israeliano della sanità ha confermato che altri dieci casi di colera si sono registrati ieri a Gerusalemme e che il numero totale delle persone colpite dalla malattia dal 21 agosto in Israele è salito a 54.

Un portavoce del ministero ha tuttavia tenuto a precisare che cinque nuovi casi sono talmente blandi che vengono curati a casa e ha aggiunto che i pazienti ricoverati in ospedale sono in buone condizioni.

Sempre secondo il portavoce dei 54 casi registrati uno solo (una bambina araba di sette anni) è stato letale. Altri 32 pazienti sono stati dimessi dallo ospedale e sono in fase di guarigione. Tutti i casi sono stati registrati a Gerusalemme e dintorni o nei campi profughi della Cisgiordania occupata.

Da *Giakarta*, si apprende che un portavoce del dipartimento della sanità indonesiano ha annunciato oggi che dal 4 gennaio al 29 agosto in Indonesia si sono registrati 3.375 casi di colera, 716 dei quali con esito letale.

Da Rangoon, si segnala intanto che dieci persone sono morte di colera e quattro nuovi casi sono stati registrati nella prima settimana di settembre, nella città di Meiktila, 500 chilometri a Nord di Rangoon.

Lo annuncia il giornale governativo «Quotidiano dei lavoratori» precisando che le autorità sanitarie hanno attuato severe misure profilattiche e gli abitanti delle regioni colpite sono stati vaccinati in massa. *(Ansa - AFP)*

MORTO LO SCRITTORE Gaetano Manera

Roma, 6

Lo scrittore e poeta Gaetano Manera è morto stamane a Roma nella clinica «Villa Margherita», nella quale era ricoverato da quasi due mesi.

La morte è stata causata dall'aggravarsi di una pleurite che lo scrittore aveva contratto a Praga.

Gaetano Manera era nato a Genova il 2 settembre del 1902 e si era trasferito successivamente a Roma. Aveva preso parte alla seconda guerra mondiale ed aveva perduto la vista nel corso di un'azione.

Autore di numerosi libri, tra i quali «Marconi nella sua vera luce», «Mosca in fiamme» e un «Codice della pace» che è stato presentato alla candidatura per il «Premio Nobel» della pace, gli era stato assegnato per tre volte il premio della cultura della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Un anno e mezzo fa si era recato a Praga ed aveva preso parte, assieme al suo amico scrittore Jerolas Saifert, a una manifestazione sulla piazza di San Venceslao. Fermato e successivamente rilasciato dalla polizia, Manera era rientrato in Italia già ammalato di pleurite.

Il suo ultimo libro è «Il cosmonauta», finito di scrivere prima che le sue condizioni di salute si aggravassero irrimediabilmente.

A tarda ora si apprende che un'inchiesta è in corso per la morte di Gaetano Manera.

Il figlio Gianni appena avuta la notizia del decesso ha telefonato alla Squadra mobile esprimendo il sospetto che vi siano responsabilità per la morte del padre. In serata hanno fatto un sopralluogo nella clinica un funzionario della polizia e un magistrato. Quest'ultimo ha ordinato il sequestro della cartella clinica di Gaetano Manera e del referto in cui si attribuisce la morte a cause naturali, disponendo l'autopsia. *(Ansa)*

TOMBA DEL IV SECOLO nel centro di Taranto

Taranto, 6

Una tomba «a camera» — che si ritiene risalga al quarto secolo avanti Cristo — è stata scoperta durante lavori di scavo per le fondamenta del nuovo palazzo di giustizia, in corso Italia, nel centro della città.

Nel sepolcro — di dimensioni piuttosto piccole — vi era un solo letto funebre: inoltre sono state trovate ossa umane e suppellettili funerarie in terracotta. Questo ritrovamento si aggiunge a numerosi altri analoghi già compiuti nella zona durante lavori di scavo. Non si esclude, pertanto, l'ipotesi che nella zona anticamente sorgesse una necropoli.

Un sopralluogo è stato compiuto dagli esperti della soprintendenza alle antichità di Taranto, i quali hanno preso in consegna parte del materiale venuto alla luce. *(Ansa)*

LE PARTITE A SCACCHI



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Siegen — Si stanno svolgendo in Germania i XIX Campionati mondiali di scacchi, nei quali sono impegnati 350 giocatori di sessanta paesi. Favorita la squadra sovietica. Ogni nazione è rappresentata da circa sei giocatori.

GENOVA HA VINTO il campionato italiano

Bassano del Grappa, 6

Il circolo scacchistico Centurini di Genova ha vinto il decimo campionato italiano di scacchi, disputato a Marostica in occasione della tradizionale «partita» in piazza, con pedine viventi. Benché privo del proprio «jolly» Tatai, il circolo genovese ha conquistato il titolo per la terza volta consecutiva. L'assenza di Tatai, impegnato nei campionati olimpici di Siegen in Germania, è stata compensata dalla prestazione del suo compagno di squadra Porreca, giudicato il miglior giocatore in senso assoluto presente a Marostica. Porreca, napoletano di Genova, ha dato «scacco matto» al circolo milanese, il quale alla vigilia della giornata conclusiva degli incontri (durati tre giorni) era favorito dal pronostico. Dietro ai genovesi ed ai milanesi si è classificato il circolo scacchistico vicentino; quarto il dopolavoro Marina della Spezia; quinto il circolo bergamasco; sesto quello di Torino.

Nella serie «B», la vittoria finale è stata conquistata dal circolo Capoblanca di Reggio Emilia, impostosi sulla squadra milanese per mezzo punto; al terzo posto il circolo bolognese; al quarto il circolo di Bassano del Grappa; quinti il circolo Ambrosiano di Milano; sesta la società scacchistiaca Savioli di Venezia.

Il circolo milanese, considerato lo spauracchio del torneo, ha trovato soddisfazione solamente nella serie «C», salvando la sua reputazione con un punto e mezzo di distacco dal circolo triestino. Al terzo posto, ex aequo, si sono classificate le rappresentative di Milano, Vicenza e Bologna, seguite nell'ordine, dalla Ivaldi di Torino, dal circolo Capoblanca di Reggio Emilia e dal circolo di Venezia-Mestre.

Intanto la tradizionale partita a scacchi con pedine viventi è stata giocata nella piazza quattrocentesca di Marostica, davanti a una grande folla. E' stata disputata la celebre «immortale» di Schlechter, la partita che nel 1895 consentì al famoso scacchista di conquistare il titolo di campione mondiale con ventidue mosse.

Allo spettacolo, nella piazza lastricata a scacchiera in marmo bianco e rosso e illuminata a giorno, hanno partecipato quasi trecento «figuranti» nei costumi del Medio Evo. La partita è stata al centro della manifestazione, la quale quest'anno ha compreso anche una esibizione degli sbandieratori di Firenze — molto applauditi — e a uno spettacolo di prosa, della compagnia del «Ruzante» di Padova. *(Ansa)*

IL PAPA AI BIMBI di Castelgandolfo

Castelgandolfo, 6

A una piccola festa di bambini del paese che lo ospita d'estate, Paolo VI ha voluto dedicare oggi il suo discorso domenicale delle 12, prima di recitare l'«Angelus» con numerosi gruppi di fedeli di vari Paesi e di impartire la benedizione. Era la festa patronale della parrocchia di Castelgandolfo, in cui venivano premiati i fanciulli della scuola di catechismo.

Il Papa ha ricordato l'importanza dell'insegnamento della dottrina cristiana specie per la «generazione che sale» e, ringraziando poi i catechisti, ha detto che la sua gratitudine si estende agli insegnanti di religione di tutte le scuole e ai genitori, «primi maestri dei loro figlioli». *(Ansa)*

Quattro scosse sismiche nella zona di Sarajevo

Sarajevo, 6

Una serie di quattro piccole scosse sismiche è stata registrata dall'osservatorio sismologico di Sarajevo. Le scosse, captate tutte dopo la mezzanotte, hanno avuto per epicentro una zona a circa una sessantina di chilometri dalla città. Non si lamentano danni. *(AP)*

HEATH DI FRONTE A UN NON FACILE DILEMMA NELLA SUA POLITICA DI AUSTERITY

UN AUMENTO PER ELISABETTA II FRA LE RIVENDICAZIONI SALARIALI

In verità l'appannaggio della Regina e della sua Casa non ha avuto nessun ritocco dal 1952

Non ce la facciamo più, aveva detto il principe Filippo - Presto battaglie grosse in Parlamento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 6

Il Primo ministro Edward Heath, già duramente impegnato nel tentativo di bloccare una valanga di rivendicazioni salariali, dovrà fronteggiare tra non molto la rivendicazione più autorevole, quella della regina.

Heath andò al potere in giugno impegnandosi a combattere l'inflazione da lui attribuita alla politica del governo del Primo ministro Wilson. Nel corso della campagna elettorale, finita con l'inattesa quanto netta sconfitta dei laburisti, Wilson si era impegnato a rivedere l'appannaggio reale e tutti i conservatori gli avevano fatto eco assumendo un impegno analogo.

Stamane sul «The People», il commentatore politico Terence Lancaster ha risollevato sia pure con discrezione il problema scrivendo: «Il dilemma del governo è come conciliare la concessione di un aumento a Buckingham Palace con l'intransigenza di fronte alle altre rivendicazioni. La cosa è tanto più importante in quanto il successo della strategia "tory" è legato proprio alla fermezza sul fronte dei salari».

Lancaster, il cui giornale pende a sinistra ma difende pure con energia la monarchia, nota che la questione dell'appannaggio reale «non poteva porsi in un momento peggiore per il governo. A parte l'inopportunità di coinvolgere la famiglia reale nella politica, qualsiasi passo inteso a concedere aumenti alla regina coinciderà inevitabilmente con pesanti richieste di un certo numero d'importanti sindacati».

Il principe Filippo, come si ricorderà, pose per primo, nel novembre scorso, la questione dell'aumento a sua moglie. In un'intervista televisiva trasmessa negli Stati Uniti, disse che il bilancio reale era in forte deficit. Seguì una tempesta in Inghilterra e Wilson, per evitare una prova di forza con Buckingham Palace, promise di nominare una commissione parlamentare rappresentativa di tutti i partiti per studiare la questione.

Il «Tabloid Sun» ha compiuto appena un mese fa un sondaggio sull'opportunità o meno di concedere un aumento alla regina: degli intervistati, 4 persone su 5, risposero decisamente di no.

Nella famosa controversa intervista, Filippo affermò che l'appannaggio reale non aveva registrato aumenti dal lontano 1952 e scherzosamente, ma non troppo, aveva soggiunto: «Probabilmente dovrò rinunciare presto a giocare al polo».

Nelle ultime settimane, è corsa voce d'altra parte che il governo conservatore toglierebbe alla regina lo yacht «Britannia» per trasformarlo in nave ospedale della marina da guerra. In Parlamento quando questo si riunirà fra qualche settimana, quasi certamente scoppierà la tempesta sulla delicata questione. William Hamilton, deputato scozzese alla Camera dei Comuni e repubblicano di fede provata, ha fatto già sapere che il dibattito sulle finanze reali dovrà svolgersi in pubblico. Definendo la monarchia «una influenza corruttrice in Inghilterra», Hamilton ha detto: «Si dice che vale la pena tenersi la famiglia reale perché sarebbe un'attrazione turistica. Bene, facciamo che sia una vera attrazione turistica, spalanchiamo le porte di Buckingham Palace e del Castello di Windsor al pubblico. E mostriamo al pubblico i quadri di proprietà reale esponendoli in speciali gallerie in tutto il Paese».

A. P.

PRONTO UN DECRETO contro i maragià

Nuova Delhi, 6

Nonostante il voto negativo della Camera alta del Parlamento indiano, le liste civili e i privilegi di cui godono i maragià indiani dopo l'indipendenza, nel 1947, saranno quanto prima aboliti.

Il Governo indiano, che si è riunito nella residenza del primo ministro, signora Indira Gandhi, prima della partenza di quest'ultima per Lusaka, ha deciso di promulgare un'ordinanza in questo senso che sarà sottoposta alla firma del Presidente Varahagiri e che avrà immediatamente effetto.

La signora Gandhi aveva convocato una riunione di gabinetto subito dopo che la Camera alta aveva respinto, con un voto di maggioranza, un emendamento costituzionale tendente ad abolire i privilegi dei principi.

Si apprende d'altra parte negli ambienti vicini ai maragià, che questi ultimi stanno redigendo un appello collettivo alla Corte suprema per evitare l'applicazione del decreto governativo tendente a privarli dalle rendite che essi ricevono dalla epoca dell'indipendenza. *(Ansa)*

SI E' CONCLUSA UNA COMPLICATA E OSCURA VICENDA

Un bimbo scomparso in Australia trovato dopo sei anni a Berlino

Era sparito nel 1964 da un nido d'infanzia di Perth: si crede che abbia trascorso questi anni nella Germania Est - Inutile ricorso

Berlino, 6

Barry McKenzie, di otto anni, un piccolo australiano con sangue bianco e aborigeno nelle vene, è attualmente in volo verso l'Australia, al termine di una vicenda complicata e sotto certi aspetti oscura.

Scomparso nel 1964 da un nido d'infanzia di Perth, Barry McKenzie è stato trovato recentemente in compagnia di una donna inglese di 54 anni, Rita Heisler, a Berlino Est. La donna è giunta a Berlino Ovest da Berlino Est, e sembra che il piccolo Barry abbia trascorso qualche tempo, forse tutti i sei anni da quando scomparve, nella Germania Orientale.

La missione militare australiana a Berlino ha deciso il rimpatrio del bambino, tanto più che in Australia una donna che afferma di essere la madre di Barry, Kathy Trimmer, ha detto che il bambino era stato portato via dal paese per essere istruito come un futuro «Patrice Lumumba» degli aborigeni australiani. Tale affermazione è categoricamente smentita da Rita Heisler, la quale ha detto che da due anni si occupava del bambino, al quale era molto affezionata. Barry, inoltre, non ricordava quasi più niente della madre.

Rita Heisler è riuscita ad ottenere dal tribunale amministrativo di Berlino Ovest un decreto che vietava la partenza di Barry da Berlino o dal territorio della Germania Federale, in attesa di una decisione definitiva sul futuro del bambino. Ma il decreto è stato notificato troppo tardi alla missione militare australiana.

La missione militare australiana si è limitata ad agire, senza fare commenti sul caso. Le autorità inglesi, pur esprimendo comprensione per Rita Heisler, hanno osservato che essa non ha nessun diritto sul bambino. La donna comunque è decisa a protestare presso l'organizzazione inglese delle libertà civili, affermando che «sono in gioco non solo diritti materni, bensì i diritti degli aborigeni australiani». *(Reuter - UPI)*

HA DATO ALLA LUCE il diciottesimo figlio

Oxnard, 6

Booker Lee, un manovale di 48 anni, è diventato padre per la diciottesima volta. L'ultima nata della eccezionale famiglia si chiama Alisa Colette. La moglie di Lee, Ethel Mae, ha detto in ospedale: «Dio è stato buono con noi, ma quando basta basta». I signori Lee, le loro undici femmine e i loro sette maschi vivono in una casa con quattro camere da letto, ad Oxnard, in California. *(AP)*

FOLLA A VENEZIA per la regata storica

Venezia, 6

La «regata storica» che accomuna le antiche tradizioni marinare della «Serenissima» con il folclore veneziano si è svolta oggi pomeriggio a Venezia, lungo un percorso che va dai giardini in bacino San Marco alla stazione ferroviaria e ritorno fino a circa metà del Canal Grande, dove è posto l'arrivo.

Le origini della regata sono incerte e si perdono nei tempi tanto da essere diventate materia di leggende. Secondo una di queste, la regata storica sarebbe stata creata in seguito a un episodio avvenuto nel 940, il giorno della festa della Purificazione. Per tradizione si usavano celebrare in quel giorno, nella cattedrale di S. Pietro di Castello, le nozze di numerose giovani coppie che ricevevano doni e corredi dal doge e dai patrizi. Quell'anno, durante lo svolgimento della cerimonia, una banda di pirati invase il tempio, rapì le donne trascinandole sulle proprie imbarcazioni e, quindi, fuggì. I veneziani organizzarono un inseguimento e, raggiunti i pirati a S Margherita di Caorle, li annientarono. La «storica» sarebbe nata appunto a ricordo di questo inseguimento.

Il corteo, partito da Ca' Giustinian, ha rievocato le accoglienze tributate dalla repubblica «Serenissima» a Caterina Cornaro, regina di Cipro. Il «doge» e la «regina» erano su una «bissoncella» affiancata dalle gondole dei «senatori», dei nobili, delle dame, degli ambasciatori e della delegazione cipriota, mentre su un'altra «bissoncella» hanno preso posto il «capitano de mar» e gli armati. Il corteo era chiuso da dieci «bissone» (bizantina, geografia, floreale, Querini, Nettuno, cinese, veneziana, cavalli, naviglio e Rezzonico) così chiamate dalle sculture lignee e dagli addobbi.

Le imbarcazioni sono sfilate lungo il Canal Grande tra due fitte ali di folla. I palazzi che sorgono lungo la principale via d'acqua veneziana erano addobbati con arazzi. Lungo le rive del Canal Grande, la folla occupava ogni metro disponibile. File di palchi, posati su chiatte, sono stati allestiti vicino alla «svolta de Canal», dove il Canal Grande compie una curva; di fronte a Ca' Foscari, sede dell'università, è stata sistemata la «machina», un grosso palco galleggiante, dove hanno preso posto le autorità. La «machina» costituisce anche la linea di arrivo delle regate.

Subito dopo il passaggio del corteo si è svolta la regata delle «venete» di quattro società di canottieri (Bucintoro, Diadora, Querini e Virtus), imbarcazioni leggerissime che vengono spinte da un equipaggio composto di quattro rematori.

Successivamente si è svolta la regata delle «caorline» a sei vogatori, in rappresentanza delle isole dell'estuario. E' stata, infine, la volta della «storica» riservata ai gondolini a due vogatori. *(Ansa)*

ALLUCINANTE MASSACRO IN NIGERIA

Esattore delle tasse uccide 13 contribuenti

Una improvvisa crisi di follia dopo un diverbio sull'ammontare dei loro redditi: poi il suicidio

Lagos, 6

Colto da un'improvvisa crisi di pazzia un esattore delle tasse dello Stato occidentale della Nigeria ha massacrato a colpi di machete (il grosso coltello degli agricoltori), più di tredici persone e quindi si è ucciso sparandosi al capo.

Lo ha annunciato la polizia nigeriana precisando che una unità di agenti che si è recata sul posto del dramma vi ha trovato tredici cadaveri; tuttavia, secondo alcune voci, i morti sarebbero una ventina.

Il massacro è avvenuto giovedì in seguito a una divergenza che opponeva l'esattore e i contribuenti di un villaggio in merito all'ammontare dei loro redditi. Un testimone ha dichiarato che il funzionario è entrato in una capanna per prendervi il «machete» e, dopo avere massacrato i suoi «contraddittori», ha preso un fucile in un'altra capanna e si è sparato al capo. *(Ansa-AFP)*

PREPARATA LA CARTA di una regione di Venere

Pasadena, 6

E' stato annunciato a Pasadena che gli scienziati dell'istituto di tecnologia della NASA hanno preparato una carta di una zona del pianeta Venere più grande del continente asiatico servendosi di impulsi radar inviati sulla superficie del pianeta.

La carta è stata elaborata da un calcolatore elettronico al quale per 85 ore sono stati collegati impianti radar trasmittenti e riceventi. *(Reuter)*

DUE DICIOTTENNI ARRESTATI DALLA «MOBILE» DI BOLOGNA

Per procurarsi gli eccitanti stampavano e falsificavano ricette

Nei loro abiti sono stati trovati aghi, siringhe, deadyn e metedrina

Bologna, 6

La squadra mobile di Bologna ha arrestato due giovani che falsificavano le ricette per procurarsi metedrina ed altri eccitanti.

I due, Salvatore Beltrame di 18 anni, residente a Bologna, e Salvatore Romaniello, anche egli di 18 anni, nativo di Lavello di Potenza ma residente a Torino, si erano presentati il 3 settembre scorso alla farmacia Santa Rita in via Massarenti 179 esibendo una ricetta intestata ad Aldo Paolini e contenente una prescrizione di metedrina. Il farmacista, ritenendo la ricetta falsa, cercò di telefonare al 113 ma i due, accortisi delle sue intenzioni, fuggirono lasciando nelle sue mani la ricetta.

Attraverso la descrizione del farmacista fatta agli agenti della squadra antinarcotici della «mobile» bolognese, questi sono riusciti a sorprendere i giovani nella centrale via Ugo Bassi. Portati in questura e perquisiti sono stati trovati nei loro abiti siringhe ipodermiche, aghi, tubetti di deadyn e metedrina, altre ricette falsificate e caratteri stampa che servivano per compilare le intestazioni delle varie ricette.

Su ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore dott. D'Orazi, i due giovani sono stati arrestati e verranno denunciati per sostituzione di persona e falsificazione di ricette. A quanto si è appreso il Beltrame e il Romaniello con questo sistema riuscivano a procurarsi gli eccitanti che poi si iniettavano con le siringhe trovate in loro possesso. *(Ansa)*

Non drogati ma ubriachi i due giovani messicani

Sanremo, 6

Il primo incontro della loro vita con un fiasco di «Chianti» ha giocato un brutto scherzo a due giovani messicani, Morales Prado e Miguel Gonzales, entrambi di 24 anni, attendati nel camping «Sanremo» alla periferia della città. Qualcuno, vedendoli piuttosto «a terra» e udendoli pronunciare frasi sconnesse e strimpellare malamente una chitarra, ha pensato che fossero drogati e ha avvertito la polizia.

Pochi minuti dopo al campeggio sono arrivate una «pantera» del commissariato e un'ambulanza della Croce Rossa.

Mentre l'ambulanza li portava all'ospedale, le guardie hanno ispezionato la tenda: ma nemmeno un grammo di «hascisc» è saltato fuori; né c'erano cicche che facessero pensare ad una «fumatina». In un angolo, invece, due fiaschi, completamente vuoti.

All'ospedale, intanto, il medico di guardia, chiariva definitivamente l'equivoco, scrivendo sul referto: «Prognosi giorni tre per stato depressivo dovuto a ingestione di alcool». *(Ansa)*

UNA SCELTA SICURA
effari
samia
moda
31° samia
TORINO
11-14 SETTEMBRE
1970

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

PRIMI RITORNI A SCUOLA

GLI ULTIMI ESAMI DI APPELLO

Con la riforma Misasi in futuro non ci saranno più le «riparazioni»

Questa mattina cominciano in tutti gli istituti scolastici gli esami di riparazione con la prova scritta di italiano. Con ogni probabilità è questa l'ultima volta in cui i ragazzi, che hanno tentennato in alcune materie durante il normale anno scolastico, si presentano alle prove di appello, scritte e orali. Come è noto, c'è un progetto del ministro della Pubblica istruzione, on. Misasi, mirante ad abolire questi esami che sono sempre stati, assieme a quelli di maturità, un vero e proprio spauracchio per gli studenti. Per una parte degli studenti della nostra città dunque questi esami segnano appena la fine dell'anno scolastico passato, mentre per gli altri, quelli promossi e quelli respinti, questi esami significano l'avvicinarsi, diciamo pure inesorabile, del prossimo anno scolastico. Le vacanze sono al termine: l'anno che sta per iniziare vedrà delle ulteriori riforme nel campo della scuola e un aumento della sua popolazione, con problemi aperti quindi che saranno all'ordine del giorno nelle poche settimane che mancano alla riapertura delle scuole.

Piero Gall nel ricordo di Anna d'Aosta

Un toccante messaggio ha recato, da Capo Sorrento, il cordoglio della duchessa Anna d'Aosta per la morte del prof. Piero Gall, l'illustre ginecologo scomparso nei giorni scorsi. «Appresa la dolorosa comunicazione — ha telegrafato la Duchessa — desidero esprimere il mio profondo cordoglio per la scomparsa dell'indimenticabile uomo che dedicò generosamente la sua vita alla scienza e al progresso delle pubbliche attività. Le sue innumerevoli prove di inalterato sentimento che sempre ci espresse restano inconfondibilmente legate al suo ricordo e al rimpianto».

L'assemblea della Consulta giovanile è convocata in seduta ordinaria per domani alle ore 20 nella Sala del Consiglio comunale del palazzo municipale.

GIOVEDÌ SI APRIRÀ L'ASSISE NAZIONALE DEI MAGISTRATI

Su democrazia e certezza del diritto giuristi e parlamentari a congresso

Viva attualità dei temi che saranno dibattuti in quattro giornate da autorevoli relatori, da docenti ed esponenti della cultura

Illustri giuristi, rappresentanti della vita politica, docenti universitari, esponenti del mondo della cultura e uno stuolo di invitati saranno presenti al XIV Congresso nazionale della Associazione magistrati che si aprirà giovedì.

I lavori congressuali si articoleranno su due temi di viva attualità: «Uguaglianza dei cittadini e la giustizia» ed «evoluzione democratica e certezza del diritto». Del primo saranno relatori il prof. Livio Paladin, ordinario di diritto costituzionale all'Università di Padova, il dott. Daniele Cusani, magistrato d'appello e giudice al Tribunale di Benevento, il dott. Angelo De Mattia, Presidente di Sezione alla Corte di Appello di Bologna e correlatori saranno, invece, i magistrati dott. Fernando Sergio (Firenze), dott. Vittorio La Cava (Firenze), dott. Elena Ornella Paciotti (Milano) e dott. Lamberto Sacchetti (Bologna). Del secondo tema saranno relatori il prof. Giovanni Conso, ordinario di diritto processuale penale all'Università di Torino, il dott. Antonio Chiavelli, consigliere della Corte d'Appello di Roma, il dott. Giovanni Giacobbe, Pretore in Roma, e correlatori il dott. Ignazio Alcamo (Palermo), il dott. Giovanni Silvio Coco (Palermo), il dott. Tullio Grimaldi (Napoli) e il dott. Francesco Providenti (Messina).

La cerimonia inaugurale di quest'assise ad altissimo livello avrà luogo alle ore 10 di giovedì al Politeama Rossetti, e all'avvenimento sarà quasi sicuramente presente anche il dott. Branca, Presidente della Corte costituzionale. E' invece confermato l'intervento dei senatori Lelio Basso (PSIUP), Giovanni Di Benedetto per il PSU e Umberto Terracini (PCI). Per la Camera, giungeranno a Trieste i deputati dott. Angelo Albanese in rappresentanza del PSI, l'avv. Alfredo Biondi, Aldo Bozzi del PLI; Antonio Caldaro del PSI, l'on. Raffaele Di Prigno, Alberto Malagugini in rappresentanza del PCI, l'on. Vittorio Martuscelli, l'avv. Michele Pazienza in rappresentanza del PDIUM, l'avv. Giovanni Roberti in rappresentanza del Movimento sociale, Mario Valiante in rappresentanza della D.C. e l'on. avv. Giovanni Vassalli.

Al rito inaugurale e ai lavori del Congresso presenzieranno inoltre tre magistrati stranieri, il prof. Hans Ludwig Brinn (Danimarca), Marse Dorman (Montpellier) e Louis Joinet (Parigi), appartenenti, gli ultimi due, al Sindacato francese dei magistrati. Oltre al previsto arrivo del dott. Branca, è certo l'arrivo di tre giudici della Corte costituzionale, una ventina di professori universitari, oltre venti esponenti del Comitato direttivo centrale dell'Associazione nazionale magistrati con in testa il Presidente dott. Pasquale Emilio Principe, da Napoli, numerose autorità che giungeranno espressamente da Roma, quali il dott. Amedeo Foschini, Primo Presidente della Corte di Cassazione con il Procuratore generale della Corte stessa, dott. Gaetano Scarpello, il dott. Luigi Bianchi d'Espinosa, capo di gabinetto del Ministro di Grazia e Giustizia, il dott. Pietro Fortunato, capo di gabinetto del Ministro del Tesoro, l'on. Erminio Pennacchini, sottosegretario al Ministero di Grazia e Giustizia, il dott. Enrico Santacroce, Procuratore generale militare, il prof. Gaetano Stammati, ragioniere generale dello Stato al Ministero del Tesoro, il dott. Mario Gagliardi, vicepresidente dell'Associazione magistrati della Corte dei Conti ed altri.

Cavalieri della trincea



(«Giornalfoto»)

Nella lunga schiera degli ex-combattenti insigniti delle medaglie e diplomi dell'Ordine di Vittorio Veneto si sono inseriti ieri altri 115 superstiti della grande guerra. Anche in questa occasione la cerimonia per la consegna delle onorificenze si è svolta nella sala del Consiglio comunale, alla presenza di autorità ed esponenti dei sodalizi combattentistici e patriottici. Al centro della sala (nella foto) i neo insigniti cavalieri di Vittorio Veneto attorniati anche dai familiari. A fianco degli anziani perciò si è inserita anche la presenza di giovani parenti che hanno vissuto con loro i brevi commoventi istanti della semplice cerimonia. Agli ex-combattenti hanno rivolto espressioni di augurio e di saluto l'assessore comunale Blasina, il comandante del distretto militare col. Vuxani e il cav. Sonzio in rappresentanza dell'Associazione nazionale combattenti e reduci. In tutti gli indirizzi il comune denominatore del giusto e meritato riconoscimento agli uomini che degnamente servirono la Patria nell'ora più difficile per il suo avvenire. Uno degli insigniti ha voluto esprimere a nome di tutti il ringraziamento per la onorificenza e ha inneggiato alle migliori fortune d'Italia. Alla manifestazione hanno assistito anche il dott. Plazzi in rappresentanza del Commissariato di Governo, l'assessore Foschi e il vicequestore Viceconte.

LE RESTRIZIONI IN ATTO AI VALICHI

Con il passaporto non passa la benzina

È confermata invece la franchigia doganale per il lasciapassare (quattro «pieni» al mese)

Il caro-benzina per i triestini che superano i valichi muniti di passaporto è una realtà. Anche ieri i militari della Guardia di Finanza, secondo la disposizione ricevuta dalle autorità doganali, hanno attuato il provvedimento che obbliga a denunciare il carburante con le apposite «dichiarazioni» per la Dogana. Queste vengono riempite dagli interessati al passaggio del valico e consegnate al rientro per il controllo del serbatoio della benzina. In molti casi gli automobilisti hanno provveduto ieri all'immediato pagamento dei diritti doganali per l'eccedenza riscontrata al rientro, dopo il rifornimento alle «pompe» jugoslave. Come noto tale pagamento può essere fatto in un secondo tempo, presso la sezione doganale del «Molo Bersaglieri» (Stazione marittima).

A giudizio del personale di servizio ai valichi il movimento veicolare è stato più o meno simile agli altri giorni festivi. Per il rifornimento di carburante oltre le sbarre molti si sono serviti ieri dei lasciapassare che, come noto, consentono di effettuare il «pieno» in franchigia doganale quattro volte al mese.

Le restrizioni hanno avuto pronta eco in una presa di posizione della Cisnal che «in merito ai meticolosi controlli della Dogana ai valichi per la Zona B, rileva come tali provvedimenti — puntualmente adottati all'indomani di ogni aumento del prezzo della benzina — si siano costantemente rivelati tecnicamente inapplicabili e privi di ogni risultato pratico, in quanto contrari alla interpretazione costante che la Magistratura italiana ha dato all'Accordo di Udine».

Da parte sua la Federazione del PSIUP, «in seguito al ripristino delle restrizioni sugli acquisti di benzina oltre frontiera nei confronti degli automobilisti triestini da parte delle autorità confinarie italiane, ha dato incarico ai Gruppi Parlamentari del PSIUP di intervenire presso i Ministeri competenti contro tali provvedimenti».

Amputato un dito a un ragazzo di Banne

Con una sega elettrica, che stava adoperando per tagliare un pezzo di legno, lo studente Dario Rauber, di 14 anni, abitante al numero 84 di Banne, si è completamente amputato il dito mignolo della mano destra, producendosi infine una profonda ferita all'anulare della stessa mano. L'infortunio è avvenuto ieri mattina quando il giovane stava eseguendo dei piccoli lavori in casa sua.

DISASTROSO FUORI STRADA DI DUE UTILITARIE A PADRICIANO

Una dopo l'altra nel pauroso ribaltamento

La prima sbanda, investe un masso e si rovescia imitata dalla seconda che sradica anche due alberi

Paurosa conclusione di una festa nuziale: cinque persone che scendevano in città dall'altipiano, dove si erano festeggiati gli sposi con un banchetto protrattosi sino al pomeriggio inoltrato, sono rimaste ferite nel ribaltamento delle due auto sulle quali viaggiavano. Una del led ue vetture e uscita dall'incidente completamente sfasciata. L'altra ha riportato danni ingentissimi.

La duplice disgrazia è avvenuta alle 18.30 sulla strada che collega Padriciano alla basovizzana e più precisamente in una delle due curve che si snodano davanti al campo di golf.

Le due automobili, una «600» (TS 84379) e una «500» (TS 87923) scendevano verso il centro una dietro l'altra. In testa era la «600», alla cui guida si trovava Gino Nardini, 22 anni, abitante in via San Cilino 26. Dietro, a distanza di pochi metri, veniva la «500» condotta da Alfonso Battello, di 22 anni, abitante in via Beato Angelico 6, il quale aveva al proprio fianco la moglie Carmen Giordana, mentre sul sedile posteriore c'erano i cugini Giuliano e Stelio Ceccolini, entrambi di 17 anni, abitante il primo in via Donatello 7 e il secondo in via Timignano 1.

La «600» ha affrontato malamente la prima curva volgente a sinistra, di modo che si è poi trovata scentrata rispetto la seconda svolta volgente a destra. A questo punto il conducente ha tentato in tutti i modi di mantenere il controllo del veicolo che gli è però sfuggito di mano. La «600» è dunque uscita di strada sulla sinistra andando ad urtare con la ruota posteriore sinistra un masso; per l'urto la vettura ha avuto un pauroso sobbalzo, si è inclinata ed è andata a strisciare con la fiancata sinistra contro due pini che sono stati scartocciati, e si è quindi rovesciata sulla fiancata destra. L'utilitaria ha ancora proseguito in quella posizione per sei metri circa, arrestandosi infine con il muso girato verso la strada.

La «500» ne ha seguito la stessa sorte, anzi in modo peggiore. Il guidatore, preso forse dal panico per avere assistito al ribaltamento della macchina dell'amico, ha tentato di rallentare la corsa scalando le marce, ha invece infilato la «folle» disingranando così il motore. La macchina impazzita ha seguito praticamente il percorso dell'altra e con il muso è finita contro il masso che aveva provocato il ribaltamento della prima e l'ha trascinato avanti per vari metri; poi ha sradicato i due pini che l'altra vettura aveva scalfito e, trascinando anche i due tronchi spaccati, si è infine arrestata sulla fiancata di destra quasi a ridosso della seconda automobile. Sono accorsi alcuni gitanti, i quali hanno provveduto ad aiutare i feriti ad uscire dalle carcasse. Un'autolettiga della CRI ha trasportato al nosocomio le quattro persone che sono state tutte ricoverate. Più gravi sono le ferite subite dalla moglie del guidatore della «500», Carmen Giordana Battello, la quale ha riportato lesioni giudicate guaribili in due mesi. Gli altri se la caveranno al massimo in dieci giorni.

I carabinieri del Nucleo radiomobile hanno assunto i rilievi del sinistro ed hanno provveduto a far recuperare le carcasse.

COLLISIONI AGLI INCROCI: QUATTRO FERITI

A catapulta un'auto scagliata sul marciapiede

In un incidente a Roiano un ciclomotorista «agganciato» dal paraurti di una vettura

Tre scontri agli incroci ieri mattina, il più spettacolare dei quali è avvenuto in via Battisti, all'incrocio con la via Palestrina, dove due «500» si sono colpite con violenza tale che una è schizzata sul marciapiedi opposto arrestandosi davanti all'ingresso della Torrefazione «Argentina». Nell'incidente sono rimasti feriti i due guidatori che — per fortuna — se la sono cavata con lesioni non gravi: guariranno in una settimana ciascuno.

Il sinistro, rilevato dai carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria, è avvenuto verso le nove. A quell'ora la «500» friulana, targata UD 14217, stava percorrendo la via Palestrina diretta verso la via Timeus. All'incrocio con la via Battisti, la guidatrice Giuliana Parenzan, di 26 anni, residente a Udine, è venuta in collisione con la «500» targata Milano E 64268 che stava percorrendo la via Battisti diretta verso la via Carducci. Per l'urto, come detto, la «500» udinese è finita sul marciapiede opposto, mentre quella milanese è rimasta bloccata in mezzo alla strada. Sul posto sono accorsi i sanitari della CRI, i quali hanno trasportato allo Ospedale maggiore la Parenzan e il conducente dell'altra auto, il medico dott. Luigi Pagnotta, di 30 anni, residente in provincia di Cosenza. Entrambi i feriti sono stati ricoverati nella divisione neurochirurgica.

Sulla stessa direttrice di marcia della «500» friulana, vale a dire la via Timeus, all'incrocio con la via Ginnastica, si è verificato sempre nelle prime ore della mattinata un analogo scontro che è stato rilevato dagli agenti della Polizia stradale. Nell'incidente è rimasta ferita la studentessa Elisabetta Zocconi, di 22 anni, abitante in via Scorcola 1/2. La giovane donna, alla guida di una «500» (TS 101478) era diretta verso la piazza Ospedale. All'angolo con la via Ginnastica la sua auto è entrata in collisione con la «1100» targata TS 49398 che scendeva verso la piazza Goldoni. In seguito all'urto la studentessa ha riportato lievi ferite per cui è stata medicata all'astanteria dell'Ospedale maggiore e quindi dimessa. Illeso è rimasto invece il conducente della «1100» Giorgio Collarini, abitante in via dell'Istria 110/3.

Nel terzo incidente il paraurti posteriore destro di una «Volkswagen» ha agganciato ieri mattina all'incrocio di piazza Tra i Rivi, a Roiano, un ciclomotore, che si è rovesciato al suolo dopo uno scarrocciamento di una decina di metri. Nell'incidente è rimasto ferito il guidatore del mini-scooter Angelo Fiego, di 36 anni, abitante in via Barbariga 7.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut 16639/67

Gli aumenti del «decretissimo»

L'attuazione del «decretissimo» con i nuovi tributi chiesti dal Governo, è già in corso per parecchi dei numerosi capitoli in cui il provvedimento fiscale si articola. Riteniamo opportuno riepilogarli nel loro complesso, anche cioè per le parti che successivamente andranno in vigore, avvertendo che per talune disposizioni, ad esempio quelle riguardanti passaporti e patenti, ancora sono in via di definizione le norme per il loro concreto adempimento.

I.G.E.	Lavori in oro e platino, aumento dal 4,8 al 15 per cento; pietre preziose, perle e antiquariato, dal 14,4 al 30 per cento; macchine fotografiche, televisori, strumenti musicali e dischi, dal 4 al 12 per cento; profumi e cosmetici, dal 6,4 al 20 per cento.
Imposta fissa di bollo	Aumento da 400 a 600 lire sia per le carte bollate che per le marche da bollo o il bollo a punzone. Resta a 400 lire la carta bollata per atti davanti agli organi giurisdizionali.
Tasse registro e ipotecarie	Le tasse fisse minime sono aumentate da 1.000 a 2.000 lire; le tasse fisse per effetto di una agevolazione tributaria salgono da 2.000 a 15.000 lire; le tasse fisse sugli atti giudiziari salgono: da 1.000 a 2.000 lire quelli pretorili, da 2.000 a 4.000 lire quelli del Tribunale, da 4.000 a 8.000 lire quelli della Corte d'Appello e da 8.000 a 16.000 lire quelli della Corte di Cassazione.
Passaporti	La tassa di concessione è stata portata da 1.000 a 4.000 lire all'anno. Entro il 27 ottobre dovrà essere integrata la tassa pagata per il 1970 nella misura di tanti dodicesimi per i mesi mancanti alla scadenza annuale.
Patenti di guida	Aumento di 2.000 lire all'anno della tassa di concessione. Per il 1970 dovrà essere integrata, pure entro il 27 ottobre, con un versamento di 665 lire, per i dodicesimi mancanti alla scadenza annuale.
Automobili	Per il mancato pagamento delle tasse automobilistiche la pena pecuniaria non può essere inferiore a 10.000 lire. Per la mancata apposizione del disco-contrassegno la pena pecuniaria è stata stabilita da un minimo di 3.000 ad un massimo di 18.000 lire.
Autostrade	Istituzione dell'imposta pari al 10 per cento delle tariffe. L'onere non dovrà essere trasferito sui pedaggi, ma restare a carico delle società.
Natanti	Aumento del 50 per cento della tassa di circolazione; soppressa l'esenzione per i fuoribordo con motore fino a 6 cavalli.
Benzina	Aumento di 22 lire il litro.
Gas liquido	L'imposta di fabbricazione è portata da 5.430 a 9.889 lire il quintale (escluso il gas in bombole per uso domestico).
Spiriti	L'imposta di fabbricazione è portata da 60.000 a 90.000 lire per ettanidro.
Banane	L'imposta di fabbricazione è portata da 90 a 120 lire il chilogrammo.
Scommesse	Quadruplicato il diritto erariale, ad eccezione del Totocalcio, del Totip e dell'Enalotto.
Telefoni	L'imposta unica è aumentata dal 1.o gennaio 1971 dal 5,50 al 7.50 per cento. Probabilmente l'aggiunta verrà trasferita sulle bollette nella misura di 20 lire per ogni mille.
Imposta complementare	Dal 1.o gennaio 1971 la ritenuta d'acconto per i lavoratori dipendenti è portata dall'1,50 al 4 per cento sulla parte di reddito annuo superiore ai 5 milioni.

SCONFITTA UNA SQUADRA DI BORSEGGIATORI JUGOSLAVI

Denaro e ladri sparivano come in un gioco di abilità

Quattro jugoslavi specializzati in borseggi sono stati identificati dalla Mobile. Tre sono stati arrestati, mentre il quarto è riuscito ad eclissarsi, ma è ricercato.

La piccola banda agiva come una affiatata squadra di pallacanestro: uno pigliava la... palla e poi la passava (la refurtiva si intende), ad un secondo, il quale a sua volta se ne sbarazzava subito con un abile passaggio al terzo che, infine consegnava il «grisbi» all'immancabile donna della gang, la quale — in genere — aveva il compito di allontanarsi con rapidità e portare al sicuro il bottino.

L'ultimo... incontro è stato giocato tra le bancarelle di piazza Libertà ed è stato quello della disfatta. La derubata si è accorta, ha individuato il borseggiatore che è stato rincorso, ed acciufattto. Egli non aveva più il borsellino rubato, ma qualcuno aveva visto la donna fuggire e l'aveva rincorsa scoprendo così il suo nascondiglio.

Preso il borseggiatore e bloccata ogni via di scampo alla donna, è stata chiamata la polizia. Sul posto è accorsa una pattuglia della Volante, comandata dal maresciallo Maier. Il sottufficiale ha trovato la derubata, Dusanka Nescovic, di 39 anni, con due sue nipoti e un passante che tenevano bloccato l'autore del borseggio, il picchettino Slobodan Radosavljevic, di 23 anni, residente a Sabas. Il giovane è stato fatto salire sulla «Giulia» e con l'auto della polizia è quindi proseguita la caccia alla donna, che frattanto si era rifugiata in uno stabile di via Geppa e si era infilata in un appartamento in cui stava avvenendo un trasloco. Vista la porta aperta, la straniera vi era entrata e rapidamente si era nascosta nel gabinetto. Gli agenti l'hanno pescata e accompagnata in Questura. La giovane, Jakita Bruic, di 22 anni, quando ha visto gli agenti ha tentato di sbarazzarsi della somma che aveva nascosto tra le vesti, ma non è stata troppo accorta e il sottufficiale l'a sorpresa: erano 17.500 lire e 81.000 dinari: proprio l'importo rubato a Dusanka Nescovic. Durante una ispezione compiuta nel gabinetto dell'alloggio, è stato trovato anche il borsellino.

A questo punto la giovane donna ha confessato tutto. Aveva ricevuto il «grisbi» da Duro Radosavljevic, il quale era stato passato da Rasita Brun, che lo aveva afferrato al volo dopo che Slobodan Radosavljevic lo aveva «pescato» dalla borsetta della signora Nescovic.

Prossimi viaggi UTAT

Plitvice	10/9-13/9	L. 32.000
Vienna	13/9-17/9	L. 50.000
Budapest	15/9-20/9	L. 54.000
Vienna	16/9-20/9	L. 50.000
Roma	16/9-20/9	L. 46.000
Circuito	18/9-27/9	L. 96.000
Monaco	18/9-23/9	L. 58.000
Garda e Castelli del Trentino	18/9-20/9	L. 21.500
Vienna	19/9-23/9	L. 50.000
Vienna	23/9-27/9	L. 50.000
Vienna	26/9-30/9	L. 50.000
Budapest	29/9-4/10	L. 54.000
Vienna	30/9-4/10	L. 50.000
Budapest	13/10-18/10	L. 54.000

ISCRIZIONI: U.T.A.T. via Imbriani e Galleria Protti

OGGI NEL COMUNE DI MONRUPINO

Ore 10:
apertura della 2.a SETTIMANA CARSICA e del «CONVEGNO DI STUDIO SUL PATRIMONIO CARSICO» nella Casa Carsica di Rupingrande, 31

Ore 17:
apertura delle «OSMIZZE» a Rupingrande

CONCORSO GASTRONOMICO

Nell'ambito del concorso gastronomico tra gli Esercenti del Comune di Monrupino per l'assegnazione della targa **«La migliore cucina Carsica»** domani concorrerà la trattoria «AL CASTELLIERE» di Zolla (Monrupino).

IL MENU PREVEDE: Prosciutto nostrano, pancetta, formaggio Monte Re; minestra di granoturco, jota, brodo di manzo e di gallina con lasagne fatte in casa; carne lessa con patate in «tecia», polenta di saraceno con goulasch, salsicce nostrane con crauti, radicchio e fagioli; pane casalingo; «strucolo» cotto, frittole; vino nostrano bianco e nero.

Un'apposita commissione giudicherà la bontà delle pietanze e del vino domani durante la consumazione del pranzo.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Regina — Il sole sorge alle 6.33 e tramonta alle 19.33.

Ieri: temperatura massima 25,7, minima 18,6; pressione mb. 1014,6 stazionaria; umidità 78 per cento; temperatura del mare 24,2.

Maree — OGGI: bassa alle 6.25 con cm 16 e alle 20.35 con cm 28 sotto il l.m.; alta alle 13.05 con cm 38 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Busolini, via Revoltella 41, tel. 741447; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; INAM Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; tel. 90274; dott. Codermatz, via Tor San Piero 2, tel. 38068.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

CROCIERE MARITTIME
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

zinelli & perizzi

■ Vi invita ad un acquisto **straordinariamente vantaggioso** in occasione della vendita speciale del **reparto antiquariato**

■ **Mostra** al reparto antiquariato al 1.o piano di via Mazzini 31 da **martedì 8 settembre**

MARTEDI' 8 SETTEMBRE
ALLE ORE 21
NEL GIARDINO DELLA
MOSTRA DELLA CASA MODERNA
A UDINE IN VIA DANTE

BASEVI

PRESENTERA'
LA MODA AUTUNNO - INVERNO
1970 - 71

INVITO-OMAGGIO ALLA CASSA DEL NEGOZIO IN VIA MERCATOVECCHIO N.o 27 SINO AD ESAURIMENTO

VISITATE
APPARTAMENTI PRONTI SIGNORILI
VIA PUCCINI
QUINTO LOTTO DEL
PREZZI CONVENIENTISSIMI
QUARTIERE MARCESIO
MUTUI FINO 80%
UFFICIO VENDITE SUL POSTO
FERIALI 9-12 14.30-19
FESTIVI 10-12
TEL. 811225

LA NOSTRA PROPAGANDA ALL'ESTERO

Presenza di Trieste alla Fiera di Vienna

Contatti di una delegazione con gli austriaci

Abbiamo da Vienna:

Alla presenza del Presidente della Repubblica federale Jonas e di quattro Ministri austriaci di vari settori economici, si è inaugurata ieri mattina la 92.a Fiera internazionale di Vienna.

Alla solenne cerimonia di apertura hanno presenziato il Sindaco di Trieste in. Spaccini e una qualificata delegazione economica della nostra città guidata dal presidente camerale dott. Caidassi e composta dal presidente dell'Ente del Porto dott. Franzil e dal comm. Padoa, presidente del Comitato propaganda unitaria. Era pure presente il segretario generale camerale dott. Steinbach e il capo dell'ufficio commercio estero della C. di C. dott. Maurel. C'erano inoltre numerosi esponenti della economia triestina, fra cui il vicepresidente dell'Associazione armatori giuliani dott. Antonio Martinolli, l'agente generale per Trieste della Società di navigazione austriaca «Donau-Levante Linie» signor d'Adda, ed altri esperti. La nostra delegazione è stata assistita dal ministro plenipotenziario presso la nostra ambasciata di Vienna dott. Lionello Cozzi.

All'edizione attuale della manifestazione campionaria viennese sono presenti 2468 espositori austriaci e 2197 stranieri in rappresentanza di 34 nazioni. Vi sono poi 19 mostre collettive, tra cui quella italiana dell'ICE, entro la quale trova ospitalità il signorile e razionale «Triester Pavillon». Oltre alla mostra collettiva dell'ICE va segnalata una esposizione di prodotti della industria elettrodomestica nazionale, nella quale, accanto alla Zanussi, vi sono una decina di imprese udinesi del settore, presentate dalla Camera di Commercio di Udine.

La partecipazione italiana — comoresa naturalmente quella triestina — si aggira sulle 200 imprese, ed è, sotto il profilo numerico, al quarto posto dopo la Germania federale, la Gran Bretagna e la Svizzera.

Il dott. Caidassi avrà una serie di qualificati incontri. Lunedì, ad esempio, visiterà il Segretario di Stato dott. Weselsky; indi ci sarà una visita alla nostra ambasciata ed alla direzione generale delle Ferrovie austriache. Martedì il presidente camerale con la nostra delegazione avrà dei contatti con la Confindustria austriaca e con la «Mineral-Oel-Verwaltung», interessata all'oleodotto Adria-Wien-Pipeline.

La delegazione triestina offrirà successivamente alle autorità politiche ed economiche austriache ed al corpo consolare un ricevimento all'Hotel Sacher. A tale incontro saranno presenti anche il presidente del Lloyd Triestino ing. Bartoli ed il prof. Venier, vicepresidente della Fiera di Trieste. Sono in programma per i prossimi giorni altri contatti con i Ministri austriaci del Commercio, delle Costruzioni e dei Trasporti.

MARISA SARÀ ANDROMACA

Marisa Bartoli, ricevendo la «Perla d'oro» a Venezia, ha detto: «Però non sono bella». E' troppo modesta, perché non solo è elegante ed intelligente, ma è anche bella, per cui tutte e tre le doti richieste per l'assegnazione del premio messo in palio dal creatore di moda Ido Minola fra le attrici presenti al Festival del cinema di Venezia, ci sono, nella brava attrice triestina, e il premio è stato quindi più che meritato. L'anno scorso il premio era toccato alla famosa Capucine, e quest'anno erano in lizza la Karina e l'interprete del film jugoslavo «Testa vuota», Milja Vujanovic, ma la prescelta è stata Marisa, che vediamo nella fotografia appunto con la «Perla d'oro», che ha premiato la sua personalità di attrice.

Marisa Bartoli si è detta grata verso i giornalisti che l'avevano prescelta, lieta che avessero trovato in lei classe e buon gusto. Ha detto inoltre di non essere una fanatica della moda, anche se la segue scegliendo però le cose che le piacciono e che ritiene più comode (tuttavia si è sacrificata al «midi», pur preferendo la «mini», che trovava più agile e più divertente).

Attualmente Marisa Bartoli, come è noto, sta girando (ed è, la giovane attrice, alla sua prima esperienza cinematografica) il film di Franco Rossi dedicato all'Eneide e che il regista sta realizzando per la Televisione: Marisa sarà Andromaca. I suoi costumi, nel film, sono originalissimi e molto legati al complesso personaggio. Le avventure dell'eroe virgiliano saranno trasmesse alla Televisione nella primavera dell'anno prossimo.



TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni»; ore 21: «Maximilian of Mexico» in lingua inglese; ore 22,15: «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana. Autobus «M» da Barcola (capolinea «6») al parco di Miramare, e viceversa, prima e dopo le esecuzioni.

EDEN. 16 ult. 22: «Crimen». Una attesissima riedizione con un cast eccezionale di attori: A. Sordi, N. Manfredi, V. Gassman, F. Valeri, S. Mangano. Il film è per tutti.
EXCELSIOR. 16 - 22.10: «Un'estate con sentimento» con Stefania Sandrelli e Robin Phillips. Un film di Roberto Scarsella. Technicolor.
FENICE. 16 - 19 - 22 (precise): «La conquista del West». 24 grandi attori, 3 famosi registi in uno spettacolo unico al mondo. Metrocolor. Schermo panoramico.
GRATTACIELO. 16.30 (aria condizionata): «Il clan degli uomini violenti» (La Horse). L'ultima grande interpretazione di Jean Gabin, mai così grande. Technicolor. Vietato ai minori.
NAZIONALE. 16 - 22.10: «Ma chi ti ha dato la patente?» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. A colori.
RITZ. 16.30: «Corri, Angel corri!». Un film aggressivo, spregiudicato e sconcertante nel tormentato mondo degli «hippies». Eastmancolor Euro con William Smith e Valerie Starrett. Vietato minori 14 anni.

ALABARDA. 16.45: «Femina ridens». In technicolor. Film degli aspetti più sconcertanti per l'esasperazione del desiderio. Una bomba sexy, che non è più tabù! Con Philippe Leroy e Dagmar Lassander. Viet. ai minori.
AURORA. 16.30, 19, 22 precise (aria condizionata). Il settimana dello straordinario successo Paramount: «La ballata della città senza nome». In technicolor.

GRATTACIELO



CAPITOL. 16.30, 19, 21.45 (precise) — (aria condizionata). Stanley Kramer presenta il suo ultimo divertentissimo film: «Il segreto di Santa Vittoria» in technicolor con A. Quinn, V. Lisi e H. Kruger.
CRISTALLO. 16.30 (aria condizionata). Burt Lancaster, magnifico e straordinario interprete del colosso Metro in technicolor: «I temerari» con Deborah Kerr.
FILODRAMMATICO. Riposo. Domani: «Quelle di Amburgo» in technicolor.
IMPERO 16.30. Uno spettacolare technicolor d'avventura: «Robin Hood l'invincibile arciere» con C. Quiney. Per tutti.
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Quando l'alba si tinge di rosso». Magnifico western con Tony Franciosa. Topolino. Ambiente fresco.
MODERNO. 15: «Alfredo il grande» con David Hemmings, Michael York. Un film eccezionale in un colossale Cinemascope. Ultimo giorno.
VITTORIO VENETO. 16.45, 18.30, 20.15, 22. Rassegna del giallo: «Una sull'altra» con Jean Sorel, Marisa Mell, Elsa Martinelli. Non è un film del sesso. E' il più bel film giallo finora editato. Si consiglia di vederlo dall'inizio. Vietato minori 18 anni. Ultimo giorno.

ABBAZIA. 16.30: «A qualsiasi prezzo». Spettacolare technicolor ricco di colpi di scena e di sensazionali avventure, con Ira Fürstenberg, Klaus Kinski e Walter Pidgeon.
ALCIONE (tel. 96162). 16.30: «L'oro di MacKenna» con Gregory Peck e Omar Sharif in un film eccezionale. Scopecolor.
ALDEBARAN. Oggi chiuso.
ARISTON. 16: «La spia che non fece ritorno». Avventuroso technicolor con Robert Vaughn e David McCallum.
ASTRA. 16. Arrivavano al tramonto e li chiamavano: «I quattro dell'Ave Maria» con Eli Wallach e Terence Hill. Technicolor.
IDEALE 16.30. Technicolor. Yul Brynner e Charles Gray in: «Quel maledetto ispettore Novak». Capolavoro! Ultimo giorno.
MARCONI. 16: «Django sfida Sartana». Technicolor con George Ardisson e Tony Kendall. Domani: «Il sudario della mummia».
MARCONI (S. Giacomo). Venerdì inizio della rassegna dei film di fantascienza con: «Mondo senza fine».
OPICINA. 18: «I lunghi giorni delle aquile».
RADIO. 16: «Gungala la pantera nuda». L'ultimo Tarzan femminile con Kitty Swan. Technicolor.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.45: «La spia che non fece ritorno». Avventuroso technicolor con Robert Vaughn e David Mc Callum.

Spagna e Marocco
4 - 21 OTTOBRE
Interessante tour di 18 giorni con visite di Barcellona, Valencia, Granada, Malaga, Tangeri, Tetuan, Ceuta, Siviglia, Cordoba, Toledo, Madrid Saragozza e Montserrat.
Autopullman di lusso, alberghi di prima categoria — LIRE 178.000.
ANCORA BUONI POSTI DISPONIBILI
UCV CIT Ufficio Centrale Viaggi Piazza Unità 6 Telefono 24793

ARENA DIANA. 20.45: «Un uomo per Ivy». Divertente technicolor con S. Poitier e A. Lincoln.
ESTIVO GINNASTICA. Inizio 20.30 (cassa ore 20, si ripete il primo tempo): «Ora delle pistole». Technicolor con James Garner, Robert Ryan e Jason Robards.
EX SOCI (Salita Zugnano 26). 21: «La frusta e il corpo». Technicolor con Christopher Lee e Daliah Lavi.
MARCONI. 20 e 22: «Django sfida Sartana». Technicolor con George Ardisson e Tony Kendall.
SERVOLA. 20.15: «La notte dell'agguato» con Gregory Peck, Eva Marie Saint. Cinemascope technicolor.
VALMAURA. 20.45. Eccezionale western: «La legge del più forte» con Glenn Ford. In technicolor.

MUGGIA

TEATRO MOBILE ATTORI ASSOCIATI. 21: «Due dozzine di rose scarlatte». Tre atti comicissimi di Aldo De Benedetti.
VERDI. 17: «Il segreto del vestito rosso». A colori con Hugh O'Brian, Cyd Charisse ed E. Rossi Drago.

UDINE

ARISTON. 15: «I brevi giorni servaggi». Vietato minori 18 anni.
CAPITOL. 15: «I lupi attaccano in branco». Colori.
CENTRALE. 15: «De Sade». Colori. Vietato minori 18 anni.
ODEON. 15: «Chisum». Colori.
PUCCINI. 15: «La tortura delle vergini». Vietato minori 18 anni.
DIANA. 18: «La ragazza con la pistola».
FERROVIARIO. 18: «Il clan dei siciliani».
ROMA. 18: «La tenda rossa».

GORIZIA

CORSO. 17: «Goodbye Mr. Chips» con P. O'Toole e P. Clark. Ult. 22.
VERDI. 17: «L'ultimo tramonto sulla terra dei McMasters» con J. Palance e N. Kwan. Colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.30: «L'incredibile affare Kopcenko» con D. Courtenay e R. Schneider. Ult. 22.
CENTRALE. 17.30: «Tarzan nella valle dell'oro» con M. Henry e N. Kovack. Panavision a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17: «Quel giorno Dio non c'era» (Caso Defregger), con I. Staccioli e A. Miserocchi. Colori. Ultima 21.30.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Una storia moderna: l'ape regina» con U. Tognazzi e M. Vlady. A colori.
PRINCIPE. 18: «Pensiero d'amore» con Mal dei Primitives. A colori.
AZZURRO. 18: «Sartana nella valle degli avvoltoi» con W. Berger. Western a colori.

CERVIGNANO

NUOVO: «Chappagua».

PALMANOVA

ITALIA: «Non uccidevano mai di domenica».
GARIBALDI: «Scacco alla regina».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Barquero».

Se avete scelto bene lo sposo scegliete bene anche il fotografo:
giornalfoto
vi assicura il miglior servizio delle nozze in bianco e nero (o meglio ancora a colori)
Prenotatevi in tempo:
Piazza della Borsa 8
Telef. 38-790, 61-515, 61-516

Imminente al GRATTACIELO
«Inesorabili e vendicativi agirono con freddezza e cinismo»


La sagra istriana a Duino



(«Giornalfoto»)

Il villaggio del pescatore di Duino si è trasformato ieri in un palcoscenico addobbato a festa per accogliere la popolare sagra istriana, giunta alla sua quarta edizione. La manifestazione è stata organizzata dall'Associazione delle Comunità istriane e dall'Azienda di soggiorno di Sistiana. Non è mancato nessuno degli «ingredienti» che rendono familiari questo tipo di manifestazioni, dalla buona cucina a base di pesce e vino, al concerto della banda (per l'occasione quella di Aurisina), alla «cuccagna» (che in omaggio forse all'ambiente si è trasformata in una gara di equilibrio sul mare: chi falliva piombava in acqua), all'immancabile tombola dotata di congrui premi. A sera un ballo riuscitissimo ha coronato la giornata. In occasione della sagra, inoltre, si è tenuta una «ex tempore» di pittura dedicata ai borghi istriani.



QUESTA SERA SUL VIDEO

Come si diventa maestro e un film di Joseph Losey

«Inchiesta sulle professioni: il maestro» (TV-1, ore 13) — l'interrogativo base cui cerca di rispondere l'odierna trasmissione, che riprende un ciclo andato in onda tra maggio e giugno, è: a quale punto è oggi la preparazione dei futuri maestri, ossia come oggi in Italia si insegna ad insegnare? la telecamera entrerà in molti istituti magistrali e gli alunni stessi risponderanno ai quesiti più urgenti legati al futuro di questa delicata professione.

* * *

«Il ragazzo dai capelli verdi» (TV-1, ore 21) — Questo film, pur accolto con freddezza dalla critica, ha rivelata le capacità del regista americano Joseph Losey, diventato poi celebre con «Eva», «I dannati», «Il servo», «Per il re e per la patria»

Quella di questa sera è una favola di un ragazzo orfano di guerra che si accorge stupito del cambiamento di colore dei suoi capelli diventati verdi come le foglie dell'albero che il non gli indicava, insegnandogli che allo stesso modo la speranza deve restare viva e verde nel cuore degli uomini.

* * *

«La fine del gioco» (TV-2, ore 21.15) — Comincia questa sera il secondo ciclo dei programmi sperimentali. Questi telefilm costituiscono un modo nuovo di fare cinema e un modo nuovo di fare televisione. La serie si apre con l'opera prima di Gianni Amelio, un calabrese di 26 anni. Un giornalista della TV nel corso di una inchiesta sui riformatori in Italia incontra in un istituto del Sud un ragazzo e dopo averlo intervistato, vuole completare il servizio girando alcune scene nell'ambiente familiare. Ma mentre il treno li porta a destinazione, lontano dalle cineprese e dai microfoni, il ragazzo espone un quadro completamente diverso non solo dell'istituto ma soprattutto di se stesso.

PREVISIONI DEL TEMPO



Su tutte le regioni condizioni prevalenti di tempo buono. Foschie nelle valli e lungo i litorali del Nord e del Centro e, durante la notte, isolati banchi di nebbia in Val Padana.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: deboli a prevalente regime di brezza.

Mari: quasi calmi o localmente poco mossi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 13, 32; Verona 17, 27; Trieste 18,6, 25,7; Venezia 20, 26; Milano 17, 31; Torino 14, 30; Genova 20, 26; Bologna 19, 32; Firenze 19, 28; Pisa 18, 27; Ancona 23, 28; Perugia 18, 28; Pescara 17, 30; L'Aquila 15, 28; Roma Nord 16, 30; Roma Fiumic. 18, 27; Campobasso 18, 28; Bari 17, 30; Napoli 18, 27; Potenza 14, 25; S. Maria di Leuca 21, 30; Catanzaro 20, 27; Reggio Calabria 19, 29; Messina 22, 29; Palermo 24, 27; Catania 15, 30; Alghero 20, 26; Cagliari 17, 25.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Taccuino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io - nell'interv.: Giornale radio; 12: Giornale radio; 12.10: Contrappunto; 13: Giornale radio; 13.15: Hit Parade; 13.45: Un pizzico di follia; 14: Giornale radio - Listino Borsa Milano - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Per voi giovani - Estate - nell'interv. (17): Giornale radio; 18: Tavolozza musicale; 18.15: Le nuove canzoni; 19: Sui nostri mercati; 19.05: Serio ma non troppo; 20: Giornale radio; 20.16: Ascolta, si fa sera; 20.20: Cronache dall'Olympia; 21.05: Concerto sinfonico diretto da R. Capasso; 22.05: XX Secolo; 22.20: ...E via discorrendo; 23: Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.25): Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 8.09: Buon viaggio; 8.30: Giornale radio; 8.40: Una voce per voi; 9: Romantica; 9.30: Giornale radio; 9.35: Signori l'orchestra; 10: Eroi per gioco; 10.15: Cantano I Giganti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'interv. (11.30). Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Meridiana di voci; 13: Baudo... settete!; 13.30: Giornale radio; 14: Come e perché; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.30: Giornale radio - Bollettino naviganti; 15.40: La comunità umana; 16: Pomeridiana - negli intervalli: Giornale radio - Come e perché - Buon viaggio; 17.30: Giornale radio; 17.35: Milano - 35.a Mostra Nazionale Radio-TV; 17.55: Aperitivo in musica - nell'interv. (18.30): Giornale radio; 18.45: Sui nostri mercati; 18.50: Stasera siamo ospiti di...; 19.05: Roma 19,05; 19.30: Radiosera; 20.10: Corrado fermo posta; 21: Musica blu; 21.15: Orchestra diretta da F. Chacksfield; 21.30: Il discoraio; 22: Giornale radio; 22.10: Il gambero; 22.43: Con Mompracen nel cuore; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Il tic chic; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.30: Radioscuola delle vacanze; 10: Concerto di apertura; 10.45: I Concerti di I. Strawinsky; 11.10: Musiche di Mendelssohn - Bartholdy; 11.30: Dal Gotico al Barocco; 11.50: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Musiche di O. Nicolai; 12.20: Musiche parallele; 13: Intermezzo; 13.55: Liederistica; 14.20: Listino Borsa di Roma; 14.30: L'epoca della sinfonia; 15.30: L'ivrogne corrigé - musica di C. W. Gluck; 16.10: Musiche di F. Schubert; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Musiche di S. Prokofiev; 17.35: Giovanni Passeri: Ricordando; 17.40: Jazz oggi; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Musiche di A. Honegger; 19.15: Il signor Cannt ha l'onore di...; 20.40: La 27.a Settimana Musicale Senese; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Melodramma in discoteca.

TV NAZIONALE

MERIDIANA

13.00: Inchiesta sulle professioni - Il maestro.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
18.15: Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI

Centostorie - «L'isola del goloso» di Nico Orengo. Gong
18.45: Immagini dal mondo. Gong
19.15: Poly e il diamante nero - Primo episodio: «Arriva l'arrotino».

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Il ragazzo dai capelli verdi» - Film - Regia di Joseph Losey - Interpreti: Dean Stockwell, Pat O'Brien, Robert Ryan, Barbara Hale. Doremì
22.50: Prima visione. Break 2
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

19.00: Eurovisione - Barcellona (Spagna) - Nuoto: Campionati europei.
21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: Programmi sperimentali per la TV - Serie «Autori Nuovi»: «La fine del gioco» - Sceneggiatura e regia di Gianni Amelio. Doremì
22.15: Musiche di Ludwig van Beethoven - nel secondo centenario della nascita - Direttore Vittorio Gui.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: «Una canzone tutta da raccontare» - Motivi popolari giuliani; 15.30: Documenti del folclore; 15.45: Concerto sinfonico diretto da E. Bour con la partecipazione del clarinettista G. Brezigar; 16.25: Bozze in colonna: «Dal Municipalismo all'Irredentismo»; 16.35: Passerella di autori giuliani: Duo pianistico Russo-Safred e ritmi; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Attualità; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA LOCALE

6.40: Musica del mattino; 6.45: Notiziario; 6.50: Musica del mattino; 7: Mattinata insieme - Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro musicale; 8.15: 20.000 lire per il vostro programma; 8.45: L'orchestra N. Paramor; 9: Mini juke-box; 9.15: 15 minuti di polke e valzer con i complessi sloveni...; 9.30: Ascoltiamoli insieme: 10: Canzoni su dischi Saar; 10.15: Pimpam; 10.30: Passerella musicale; 10.45: Appuntamento con le Edizioni Ricordi; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.45: Musica per voi; 13: Notiziario; 13.05: Lunedì sport; 13.15: Complessi di musica leggera; 13.40: Canzoni, canzoni...; 14.15: A ritmo di bossa nova; 17: Notiziario; 17.10: Piccola scena radiofonica; 17.40: I vostri cantanti e le vostre melodie; 18: Longplay club; 18.30: Hammond cocktail con il complesso W. Horwell; 18.45: Brani d'opera; 19.15: Notiziario; 22.10: Orchestre nella sera; 22.30: Notiziario; 22.35: Concertino serale.

Televisione jugoslava

ORA LOCALE

9.35: TV scuola; 10.30: Corso di inglese; 16.10: Corso di francese; 17.30: Telegiornale del pomeriggio; 17.55: Campionati europei di nuoto; 19.05: Musica per giovani; 20: Telegiornale della sera; 20.35: La fune con un solo capo (dramma TV); 22.10: In primo piano «La biennale di Venezia»; 22.40: Telegiornale della notte; 23: Campionati europei di nuoto (registrazione).

(ORE DELLA CITTÀ)

Messa per il gen. Gigli

La locale Sezione «M. O. Aldo Brandolini» dell'Associazione nazionale artiglieri d'Italia invita i propri soci a presenziare alla S. Messa in suffragio del socio benemerito gen. Giuseppe Gigli. Nel trigesimo della dipartita, la Messa sarà officiata dall'Arcivescovo mons. Santin stamane, alle ore 9, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

Poesie dedicate a Trieste

Nella sede dell'ARAC nel Giardino pubblico, si svolgerà stasera, come annunciato, con inizio alle ore 19, la lettura di poesie dedicate a Trieste e al Carso, promossa dal Gruppo artistico triestino.

Don Bosco - Olimpiadi

Oggi avrà luogo all'Oratorio Salesiano di via dell'Istria 53 la inaugurazione della XV edizione delle «Olimpiadi». La cerimonia di inaugurazione con la sfilata delle varie rappresentative, l'alzabandiera, la promessa olimpica e l'arrivo della fiaccola avrà inizio alle ore 17. Subito dopo inizieranno due incontri del torneo di calcio serie B. Le «Olimpiadi» caratterizzano l'ultimo periodo delle vacanze, un po' di rammo l'ultimo periodo dell'estate. Già l'anno scorso le adesioni giunte da ogni parte della città avevano superato i 500 iscritti; il numero quest'anno dalle iscrizioni pervenute dovrebbe essere ancora maggiore. Soltanto nei tre tornei di calcio le squadre iscritte sono ben 25 per un totale di circa 300 giovani che vanno dai 10 ai 18 anni. Durante le «Olimpiadi» verranno inoltre disputati tornei di pallacanestro, pallavolo, tennis da tavolo ed una grande manifestazione di atletica leggera.

A LIGNANO IL 12 SETTEMBRE

Il convegno nazionale dei periti industriali

Particolare interesse per la nostra regione

Nei giorni 12 e 13 settembre si svolgerà a Lignano Sabbiadoro, presso il Kursaal Casinò, il sesto convegno nazionale dei periti industriali.

A detto convegno, che si preannuncia particolarmente interessante, hanno assicurato la loro partecipazione in rappresentanza del Governo l'on. Erminio Pennacchini, Sottosegretario al Ministero di Grazia e giustizia, e l'on. Leandro Rampa, Sottosegretario al Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale; hanno inoltre dato la loro adesione al convegno i Sottosegretari on. Luigi Borghi del Ministero delle Finanze e on. Mario Toros del Ministero del Lavoro e le massime autorità regionali.

Il convegno, organizzato a cura del comitato regionale dei periti industriali del Friuli - Venezia Giulia, presieduto dal p. i. comm. Marcello Magliaretta, fattivamente coadiuvato dalla Azienda di Soggiorno e turismo di Lignano Sabbiadoro, si svolgerà articolandosi sui seguenti temi principali: «Le garanzie sociali e i periti industriali», «I periti industriali nella Regione Friuli - Venezia Giulia», «Relazione del Collegio di Trieste sulle competenze professionali dei periti edili secondo la decisione del Consiglio di Stato del 3 febbraio 1970», «Panoramica organizzativa sui Collegi ed il Consiglio nazionale» e «Esigenza dell'aggiornamento delle competenze relative all'attività dei periti industriali nella visione organica dell'ordinamento professionale».

La sola enunciazione degli argomenti che costituiscono la tematica del convegno ne rivela l'alto livello e l'attualità e l'interesse per la Regione Friuli - Venezia Giulia, in un momento in cui gli organi tutori competenti stanno conducendo una necessaria azione di chiarificazione nel campo delle competenze professionali.

Il convegno concluderà i suoi lavori nella mattinata di domenica 13 con la relazione riassuntiva del presidente nazionale per. ind. Innocente Pozzoli.

Si apre a Monrupino la «Settimana carsica»

Con il convegno scientifico italo-jugoslavo sulla difesa del patrimonio carsico, inserito nell'anno europeo per la protezione della natura, si apre oggi a Monrupino l'annunciata «Settimana carsica», giunta quest'anno alla seconda edizione. Ai lavori dell'assise parteciperanno esperti del settore; una ventina le relazioni.

Nel corso della «Settimana» sono in programma numerose manifestazioni folcloristiche, un concorso gastronomico, cui parteciperanno tutte le trattorie del comune, con menù che risalgono a cent'anni fa.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Nessuna città pensa ai turisti soltanto con i suoi monumenti

Osservazioni su alcune iniziative turistiche (grandi e piccole) mancate Il lungo silenzio della Provincia e del Comune sulla Mostra del fiore

Il dott. Rinaldo Vatta, amministratore della SIBET-Coca Cola, ci scrive:

«Ho letto con interesse, nelle "Segnalazioni" del 26 agosto, le varie ragioni esposte dal presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno di Trieste per cui la Bottega del vino e il Bastione fiorito non sono stati aperti dal 25 luglio di quest'estate.

«Non dico che non sia lodevole fare del Castello di San Giusto una cosa seria, caratterizzandolo soprattutto come museo, ma non dimentichiamo che il turismo è fatto anche di giovani e... di anziani che hanno desiderio di svagarsi e distendersi! Se non vogliamo fare un "night", almeno che ci sia un posto dove poter prendere qualche consumazione e magari sentire un'orchestrina o poter "ballare". Ogni località turisticamente importante cerca di creare dei punti o dei posti che assurgano un po' a simbolo della località stessa, e noi abbiamo infatti "il Castello" che però con il Bastione fiorito era degno di rappresentare oltre che questo simbolo, dato che nella nostra città non ci sono altri ritrovi, pure uno splendido posto in cui ospiti stranieri ed anche italiani, a suo tempo, erano sempre rimasti entusiasti, perché potevano, in una cornice incomparabile, pure svagarsi.

«Dobbiamo quindi ricordarci che per attirare il turismo sono necessarie proprio queste cose e ciò anche per 'sprovincializzare', poiché non è sufficiente, come da anni si fa, far percorrere migliaia di chilometri al famoso pullman pubblicitario che decanta le già note bellezze di Trieste, per poi lasciare gli ospiti senza un ritrovo o quasi.

«Ripeto che non intendo polemizzare, solo mi è sembrato necessario fare delle osservazioni, non disconoscendo quanto è stato fatto. Riferendomi inoltre ancora alla mia lettera precedente, pubblicata gentilmente da voi nella stessa rubrica, il 20 agosto, in cui ribadivo analoghi concetti anche per la riviera, mi permetto ancora far presente che il turista, l'ospite importante, lascia a casa "i pensieri di sempre" e desidera trascorrere le sue vacanze in un certo relax che può sì avere una componente culturale: però è da presumere che, almeno alla sera, il turista voglia un po' passarsela; diamogli pertanto tale occasione!

«Altre cose vorrei segnalare, sperando di non annoiare e senza la pretesa immodesta di parlare di cose che certamente sono già note nelle sfere competenti. C'è ad esempio la necessità di trovare, come a suo tempo accennato dalle autorità competenti, magari nel vecchio silos incendiato, un parcheggio ombroso ai numerosi pullman, senza costringere questi ad allinearsi in file interminabili in riva sotto il solleone! Bisogna realizzare con tempestività tali soluzioni.

PREVIDENZA E LAVORO

Per evadere un maggior numero di richieste pubblicheremo anche domani, martedì, una puntata della rubrica «Previdenza e lavoro nelle "Segnalazioni"», oltre a quella consueta del venerdì.

«Anche il discorso sulla Mostra del fiore — sollevato opportunamente tempo fa nelle "Segnalazioni" dal dott Gambassini e dall'avv. Terpin, ai quali hanno fatto eco tanti lettori — si inserisce in questo quadro di iniziative turistiche, grandi e piccole, mancate, ed è un peccato che né la Provincia né il Comune abbiano ritenuto opportuno nemmeno rispondere a un così vasto dibattito, magari soltanto per far sapere ai cittadini cosa hanno in mente.

«Chiudo questa mia segnalazione con un'ultima osservazione che riguarda il ben fatto allargamento di viale Miramare: si poteva forse cogliere l'occasione per spingere la sistemazione quasi fino al cavalcavia ferroviario e fino al mare, eliminando così baracche di legno e costruzioni antiquate e inutili sorte ancora alla fine della guerra 1918 e creando un meraviglioso lungomare. Naturalmente penso che ciò non sia semplice, senza la buona volontà di varie amministrazioni interessate, probabilmente anche il Demanio ferroviario: le difficoltà non sono insormontabili. Mi rendo conto che ci sono importanti problemi da risolvere e sia l'amministrazione comunale sia l'Ente turismo, molti di questi li hanno già affrontati; ma bisognerebbe, magari con i fondi dell'Ente Regione, risolvere anche questi, se non altro per una migliore estetica cittadina ed ospitalità turistica.

«A questo proposito trovo poco opportuna pure la sistemazione dei chioschi nel giardino di piazza Libertà, di fronte alla stazione! Ed ancora, perché non sfruttare a Barcola, di fronte al porticciolo, almeno la costruzione dell'ex AMG ad uso albergo turistico anziché alloggio per famiglie di statali e comando dei carabinieri. Certo ci sono difficoltà da superare: ma se non si tenta!».

Un viaggio nuovo, affascinante
LISBONA e FATIMA
dal 31 ottobre al 4 novembre
Aereo Caravelle Sam in partenza dall'aeroporto di Ronchi
Alberghi di prima categoria - trasferimenti - giri della città
Escursioni a Cascais, Sintra, Estoril Setubal, Lire 112.000
PRENOTAZIONI:
UTAT — VIAGGI E TURISMO
Via Imbriani 11 - Tel.: 767831 e Galleria Protti - Tel. 38547
UFFICIO CENTRALE VIAGGI CIT
Piazza dell'Unità d'Italia 6 - Telefono 24793

PICCOLO Sport

Chi segue lo sport
preferisce vestirsi
nel suo negozio
di fiducia
Al Calmiere
PIAZZA GOLDONI (angolo via Carducci)
Tutte le migliori marche nelle confezioni per uomo e signora

A MONZA PRIMA LA «FERRARI» DI REGAZZONI

Universiadi: all'Italia 4 oro, 4 argento e 7 bronzo

Motta s'impone nella classica «Tre Valli Varesine»

APPLAUSI ED ENTUSIASMO PER I TRIONFATORI DEL 41.mo GRAN PREMIO D'ITALIA DI FORMULA 1

Da una corsa esaltante e allo spasimo l'exploit del «cavallino» di Maranello

Jackie Stewart si piazza alle spalle del campione svizzero - Undici si sono ritirati su venti partiti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Monza, 6

Ancora Ferrari. Dopo Zeltweg, la marca italiana si è imposta oggi a Monza, nel 41.o Gran Premio d'Italia che ha mantenuto fede ai programmi della vigilia e che vogliono, come sempre, la corsa italiana elevarsi su tutte le altre per quelle seppur minime novità che ogni anno si registrano sul circuito monzese, e ciò per riparare errori precedenti, oppure per presentare alcune caratteristiche somatiche del prossimo anno.

Ferrari ha vinto con lo svizzero Clay Regazzoni, che alla sua quarta corsa in Formula 1 ha già collezionato il suo primo successo dopo gli ottimi piazzamenti in Olanda e in Inghilterra e il secondo posto in Austria. Ora può lottare per il casco iridato, ritornato in discussione dopo la morte del compianto Rindt.

Monza oggi è letteralmente impazzita. La corsa è stata esaltante dall'inizio alla fine, con continui mutamenti in testa e con sempre nuovi richiami di valore tecnico che hanno reso gigantesca questa edizione del Gran Premio d'Italia. L'unica nota dolente è la perdita di Jochen Rindt, che oggi a Monza forse avrebbe potuto porre definitivamente la sua firma sull'albo d'oro del mondiale.

Altre novità hanno rivoluzionato il mondo delle corse. Tutte le marche hanno montato pneumatici diversi rispetto alle precedenti corse, a seconda delle caratteristiche di telaio o di motore. E la scelta del pneumatico, qui a Monza, aveva veramente notevole valore per poter sfruttare nel miglior modo possibile la velocità e le scie, entrambe importantissime su un circuito veloce come questo. La Ferrari ancora una volta si è presentata con il motore più potente. Il suo Boxer raggiunge dai 460 ai 468 cavalli a 11.600 giri, una trentina di cavalli in più del migliore V 8 Ford Cosworth, la cui potenza è di 436 cavalli a 10 mila giri. Anche la 12 BRM e la Matra, per quanto modificate in peso e potenza, hanno denunciato ancora una forza notevolmente inferiore alla nostra vettura.

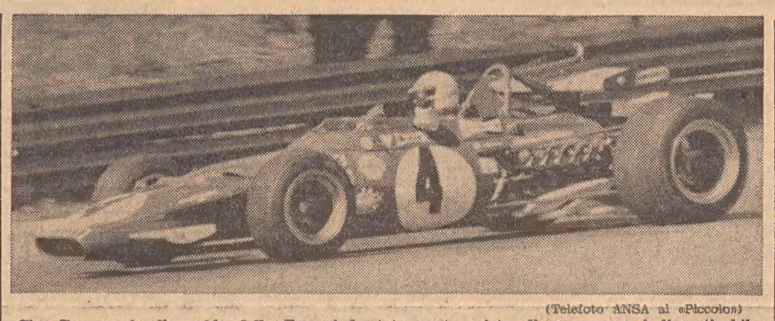
A Monza lo sfruttamento delle scie si è rilevato importantissimo: si vedeva chiaramente nei due lunghi rettifili come le vetture approfittassero della macchina precedente per uscire in prossimità della curva, possibilmente all'interno. Ickx e Regazzoni, fin da quando sono rimasti insieme in gara, si sono aiutati a vicenda, mentre gli altri, che non potevano vantare un gioco di squadra, hanno fatto ricorso a tutte le astuzie del mestiere.

Il «via» ha visto subito in prima posizione Ickx, che conduceva al termine del primo giro davanti a Rodriguez, Stewart e Regazzoni. Al quarto passaggio la situazione è mutata con Rodriguez al comando, e da allora si è avuta una continua altalena nelle posizioni di testa, e ciò sino al 31.o giro, quando è balzato al comando Regazzoni, duramente contestato durante i successivi passaggi da Stewart, Hulme e Beltoise. Regazzoni ha poi condotto sempre la corsa eccetto al 51.o giro, quando Stewart ha fatto un isolato passaggio in testa.

Il pilota della Ferrari, rimasto il solo a difendere la Casa di Maranello, dopo il ritiro di Giunti per blocco alla molla dell'acceleratore e di Ickx per rottura della frizione, ha recitato con classe consumata il ruolo affidatogli. Ha dovuto combattere duramente con gli avversari che faticavano a tenergli testa e dovevano chiedere tutto al motore specialmente alle uscite del curvone e di Lesmo, dove Regazzoni guadagnava sempre una cinquantina di metri. Poi al 51.o giro Regazzoni è passato sotto le tribune centrali con circa 300 metri di vantaggio sul gruppetto degli inseguitori. Era successo che all'uscita del curvone lo svizzero aveva approfittato di una «rottura» tra Stewart e Hulme che si erano ostacolati a vicenda per avvantaggiarsi, ha riguadagnato terreno a Lesmo e all'uscita della parabolica viaggiava nettamente in testa. Da allora non ha avuto più avversari.

Il Gran Premio d'Italia, corso ad andatura sempre più veloce, tanto che il miglior giro è risultato il 63.o con Regazzoni, ha portato al traguardo finale soltanto nove dei venti piloti iscritti. Il primo ad abbandonare la corsa è stato Surtees, che, non arrivandogli benzina al motore, era rimasto al palo al momento del «via». Poi ci sono stati altri ritiri. Rodriguez si è fermato alla parabolica per noie alla alimentazione. Oliver ha ceduto a causa del motore sul rettifilo d'arrivo e è stato un peccato poiché entrambi i piloti stavano conducendo una gara molto valida nelle primissime posizioni. Sono seguiti i ritiri di Pescarolo, Giunti, Ickx e Schenken, il pilota della De Tomaso, rimasto appiedato a Lesmo. Poi Brabham è uscito di pista, rimanendo però incolume. Gethin con la sua Mc Laren Ford si è fermato più volte ai box per l'allentamento del fusello della ruota anteriore sinistra. Anche De Adamich ha dovuto fermarsi per sostituire una ruota. La corsa del pilota triestino però è stata segnata da noie continue. Il suo motore tossiva a ogni passaggio, tanto che sembrava che la Mc Laren - Alfa di De Adamich andasse con una... marcia in meno. E' riuscito ancora una volta a concludere la gara, e questo è un fatto positivo avendo ormai la marca italiana deciso di preparare un motore solido in grado di fare un buon finale di campionato. Sulla solidità ora non c'è niente da dire, poiché il motore tiene; resta il fatto però che la potenza è chiaramente inferiore a tutte le altre vetture di Gran Premio: appena 409 cavalli.

Gianfranco Bernes



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Clay Regazzoni, alla guida della Ferrari è stato protagonista di una corsa indimenticabile

ORDINE D'ARRIVO

1) Clay Regazzoni (Svizzera) su «Ferrari 312/B», che compie i 68 giri del circuito pari a km 391 in ore 1.39'6"88, alla media oraria di km 236,698;
2) Jackie Stewart (Gran Bretagna) su «March/Ford», 1.39'12"61; 3) Jean Pierre Beltoise (Francia) su «Matra Simca), 1.39'12"68; 4) Denis Hulme (Nuova Zelanda) su «McLaren Ford», in ore 1.39'13"3; 5) Rolf Stommelen (Danimarca) su «Brabham BT 33», 1.39'13"29; 6) François Cevert (Francia) su «March/Ford», 1.40'10"34; 7) Chris Amon (Nuova Zelanda) su «March», 1.39'7"68 (67 giri).

Eco di rimpianto per la fine di Rindt

Monza, 6

In giornata il dirigente dei servizi di pronto soccorso dell'autodromo ha rilasciato un comunicato nel quale illustra quanto è stato fatto per cercare di salvare la vita al povero Rindt, precisando le terapie immediate e la funzionalità del Centro mobile di rianimazione del circuito.

Profondo cordoglio intanto si è sparso in tutta l'Austria per la morte del suo campione. I giornali dedicano al luttuoso avvenimento ampi servizi e tutte le prime pagine.

Il «Kurier», il più diffuso dei quotidiani austriaci, scrive che appena appresa la notizia della morte di Rindt tutte le persone si sono radunate nelle strade e nei locali per commentare la tragica fine del pilota, divenuto l'idolo dei tifosi austriaci.

Il «Volksblatt» definisce Rindt «il più grande pilota che l'Austria abbia mai avuto».

Il Cancelliere Bruno Kreisky ha fatto pervenire la scorsa notte un messaggio di cordoglio alla vedova del pilota scomparso, signora Nina.

Classifica del campionato mondiale conduttori

Dopo il Gran Premio d'Italia di ieri, decima prova del campionato mondiale conduttori, la classifica del campionato è la seguente:

RINDT punti 45; Brabham e Stewart p. 25; Hulme p. 23; Regazzoni p. 21; Ickx p. 19; Beltoise e Amon p. 14; Rodriguez p. 13; Stommelen p. 10; Pescarolo p. 8; Hill p. 7; McLaren p. 6; Andretti p. 4; Giunti e Fittipaldi p. 3; Miles, Oliver e Servoz Gavin p. 2, Surtees, Gurney e Cevert p. 1.

Alla conclusione del campionato mancano ora il Gran Premio del Canada (20 settembre), il Gran Premio degli USA (4 ottobre) e il Gran Premio del Messico (25 ottobre).

In teoria sono ancora cinque i piloti in grado di aggiudicarsi, con una serie di vittorie nelle tre prossime corse (Stewart e Brabham anche con una sola vittoria unita a sue secondi posti) il titolo mondiale attualmente detenuto dallo scozzese Stewart. Altrimenti, se nessuno dovesse superare il punteggio attuale dello scomparso Rindt, il titolo di campione del mondo conduttori per il 1970 andrebbe al nome del pilota austriaco.

GIANNI MOTTA TORNA ALLA VITTORIA AL TERMINE DI UNA ECLISSI

Dopo uno sprint di 200 metri battuto nettamente Merckx

Completo ormai il recupero atletico del corridore lombardo A poco più di un minuto Gimondi, quarto Dancelli a 5'25"

Varese, 6

Gianni Motta ha vinto la «Tre Valli Varesine» battendo allo sprint il favoritissimo Marck; terzo, a 1'5", Felice Gimondi.

Con la vittoria della 50.ma «Tre Valli Varesine», il recupero atletico di Gianni Motta può dirsi veramente completo. Il corridore lombardo, infatti, ha saputo resistere agli attacchi continuati e violenti di Merckx sulla salita del Passo Cuvignone a una cinquantina di chilometri dal traguardo, non lo ha perso di vista nella spericolata discesa verso Arcumeggia e Canonica, gli ha resistito sulla salita di Brinzio, dopo che il belga si era scatenato per la rabbia dovuta un po' alla non collaborazione dell'avversario e un po' ad un'avaria a una gomma che si stava scollando pochi chilometri prima, e infine lo ha battuto sul traguardo di Cassinetta Briandronno, grazie a uno sprint cominciato in parità ai 200 metri.

Il recuperato corridore della Salvarani è riuscito a spuntarla con piena autorità, un paio di macchine, nonostante l'impegno dell'avversario: questi si è lamentato subito dopo l'arrivo per la mancata collaborazione di Motta, il quale a sua volta si è giustificato dicendo che un po' di collaborazione l'aveva offerta, sia pure solo nel finale, e che in precedenza si era limitato a controllare l'azione del rivale per paura di essere staccato. Il vincitore ha anche aggiunto che aspettava l'eventuale sopraggiungere del compagno di squadra Gimondi che, passato in cima al Cuvignone (km 186 dal via e 46 dall'arrivo a quota mille) con un ritardo di 1' si era poi portato fino a 35" dai due che lo precedevano, senza però fiuscire a coronare l'inseguimento.

La decisiva selezione sul Passo Cuvignone è stata opera unicamente di Eddy Merckx, il quale si è anche sobbarcato quasi tutta la fatica per mantenere e anzi aumentare il proprio margine sui pochi superstiti di questa gara, risultata combattuta da un capo all'altro, resa molto dura da cinque salite e bersagliata da un caldo da piena estate.

Gimondi ha spiegato di non aver potuto guadagnare eccessivamente terreno nella discesa dopo la salita di Cuvignone per il fatto che una gomma si scollava per il caldo. Lo stesso inconveniente ha avuto Merckx ai piedi dell'ultima salita, quella di Brinzio (26 chilometri dal traguardo) e per rimediare ha dovuto rischiare di lasciare andare Motta da solo. La maggiore sua potenza gli ha comunque consentito di annullare i 15" persi nel cambio della ruota in poco più di due chilometri e mezzo.

Fra gli «outsiders» il solo che abbia rispettato la parte è stato Dancelli, giunto quarto a 5'25" dal vincitore. Egli comunque era stato tagliato fuori dalla lotta per la vittoria alle prime rampe del Cuvignone. Ha confermato la sua regolarità e tenacia l'anziano Aldo Moser, transitato quarto in cima alla salita più dura e che ha poi terminato la corsa al sesto posto. Hanno invece un po' deluso i Pettersson, uno solo dei quali, Thomas, ha portato a termine la gara (20.o a 11'25"), mentre Erick ha fatto parte di una fuga a cinque che ha caratterizzato le prime ore di corsa e che è stata sventata al 16.o chilometri. ma è poi scomparso. Il maggiore dei quattro svedesi, Gosta. ha avuto un malessere e la salita del Cuvignone gli ha tagliato le gambe costringendolo al ritiro. *(Ansa)*

ORDINE D'ARRIVO:

1) GIANNI MOTTA, che compie i 232 chilometri del percorso in ore 5.45'34" alla media oraria di km 40,239;
2) Merckx (Bel.) s.t.;
3) Gimondi a 1'5"; 4) Dancelli a 5'25"; 5) Simonetti a 5'27", 6) Aldo Moser s.t., 7) Passuello s.t.; 8) Laghi a 5'50"; 9) Fabbri a 7,10", 10) Panizza s.t., 11) Bassini s.t., 12) Maggioni s.t.; 13) Ritter (Dan.) a 9.12", 14) Vignolini, 15) Dury (Bel.), 16) Giuliani, 17) Favaro; 18) Vannucchi a 11'25", 19) Quintarelli, 20) Thomas Petterson (Svezia); 21) Vianelli a 13', 22) Thalman (Svizz.), 23) Balasso, 24) Della Torre, 25) Cumino, 26) Vercelli. Partiti 116, arrivati 26.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Gianni Motta, il «redivivo», brucia Merckx sul traguardo

CALATO IL SIPARIO SUI GIOCHI DELLA SESTA UNIVERSIADE A TORINO

DIETRO GAVRILOV (2,18 SALTO IN ALTO) ONOREVOLE SECONDO POSTO DI AZZARO (2,15)

Arese costretto al ritiro nei cinquemila - «Arrivederci» a Lake Placid

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Torino, 6

Sui Giochi della sesta Universiade è calato definitivamente il sipario dopo dodici giorni di imprese sportive ad alto livello. La città di Torino ha voluto salutare con un caldo abbraccio gli atleti che hanno preso parte alla massima manifestazione mondiale riservata agli universitari. Il fuoco che aveva bruciato sul tripode dello Stadio comunale, si è spento, lasciando in chi ha vissuto e partecipato a questo «happening» sportivo col diploma in tasca, una sorta di amarezza, come un sogno di fraternità meditata e vissuta e poi svanito.

Nell'ultima giornata di gare, l'Italia ha aumentato il proprio bottino con una medaglia d'argento (Azzaro) e tre di bronzo (Cindolo, Simeon, Liani).

Il programma agonistico della ultima giornata di gare prevedeva l'assegnazione di dodici medaglie d'oro nell'atletica leggera. Si è incominciato di primo pomeriggio con i lanci delle giavellottiste, in una giornata estiva e sotto un sole cocente che invitava almeno ad un tuffo in piscina. L'oro del giavellotto è andato alla polacca Daniela Jaworska che ha lanciato l'attrezzo a m 56,16, oltre cinque metri più in là dell'ungherese Vidos. Nei 200 m ancora un successo della tedesca dell'Est Renata Meissner, che già era arrivata prima nei 100: tempo della vincitrice 22"7, a soli tre decimi dal primato mondiale della formosana Chi Cheng.

Nei 200 maschili il britannico Martin Reynolds ha tolto al tedesco orientale Schenke la soddisfazione di fare, a sua volta, l'en plein nelle prove veloci. Reynolds ha preceduto Schenke in fotografia; entrambi hanno corso in 21" netti, mentre l'americano Green è finito terzo.

Negli 800 piani riservati al gentil sesso, la tedesca dell'Est Gunilde Hoffmeister ha conquistato la medaglia d'oro correndo in 2'01"8 e battendo allo sprint, dopo un duello entusiasmante, l'austriaca Maria Sykora e la connazionale Burneleit. La jugoslava Vera Nikolic, primatista mondiale, è giunta solo quinta, confermando di sentire troppo le gare importanti.

Tra i discoboli primo l'ungherese Murany con m 60,16, davanti al tedesco Sein e all'azzurro Simeon, quinto l'altro italiano De Vincentis.

Particolarmente attese erano le gare agli ostacoli anche per la presenza azzurra di Scatena e Liani. Nei 400 h l'americano Larry James ha vinto in 50"2, precedendo sul filo il tedesco dell'Ovest Werner Ribert e il sovietico Stukalov. Marco Scatena ha confermato i suoi continui progressi piazzandosi al quarto posto, chiudendo in 50'8, un decimo solo in più del russo che ha conquistato la medaglia di bronzo. Il «bronzo» non è comunque sfuggito a Sergio Liani nei 110 h; alle spalle di David Hemery vincitore in primo in 13"8 e del tedesco Gunther; Liani ha corso in 13"9.

L'impresa di maggior rilievo per i colori italiani in questa ultima giornata è stata compiuta da Erminio Azzaro nel salto in alto. Quando si è trattato di affrontare i 2,18 erano rimasti ancora in gara Gavrilov, Serban e l'azzurro. Il primo è riuscito a scavalcare l'asticella a quella quota, ma il nostro rappresentante non ce l'ha fatta a ritoccare il primato italiano. Il massimo alloro è andato così al russo Gavrilov con 2,18, davanti ad Azzaro medaglia di argento, e al romeno Serban che si sono fermati a 2,15.

Ha deluso invece Franco Arese, dal quale il pubblico torinese si aspettava il grande bis, ma si sa che tanto maggiore è l'aspettativa, altrettanto cocente arriva la delusione. né del resto si poteva chiedere di più al mezzofondista azzurro in una specialità che non gli è congeniale, e al termine di una stagione per lui sfibrante e carica di allori.

L'ultima giornata sul tartan dello Stadio comunale torinese si è conclusa con la disputa delle finali delle staffette. Nella 4x400 gli statunitensi hanno corso in 3'03"3, precedendo sovietici e francesi: sesti gli italiani che avevano in pista Bonetti, Trachelio, Fusi e Cellerino. Nella 4x100 i polacchi si sono affermati in 39"2, davanti a cubani e sovietici, settimo il quartetto italiano con Ossola, Preattono, Lai e Abeti in 40" netti.

E' seguita quindi la cerimonia di chiusura alla presenza del presidente del consiglio, on. Colombo. Il presidente della FISU, Nebiolo, ha dato appuntamento a tutti gli studenti sportivi a Lake Placid per i Giochi invernali, e al 1973 per la prossima Universiade estiva. Poi i fuochi d'artificio ed infine canti e battimati ritmati a «cha cha cha» per l'ultimo saluto.

Le medaglie italiane assommano a 4 d'oro (Dibiasi due volte nei tuffi, Arese in atletica, nonché la squadra di pallavolo), 4 d'argento (Azzaro in atletica, Maffei e Granieri nella scherma, squadra di pallanuoto), e 7 di bronzo (Cindolo, Simeon, Liani e Del Buono in atletica, spada e sciabola a squadre, Bartoni nel tennis).

Ezio Lipott

IL «MEDAGLIERE» DEFINITIVO

Questo è il «medagliere» definitivo delle Universiadi al termine della manifestazione:

Nazione	Oro	Argento	Bronzo
U.R.S.S.	26	17	15
Stati Uniti	22	18	11
Rep. Dem. Tedesca	8	3	4
ITALIA	4	4	7
Giappone	3	7	5
Ungheria	3	6	6
Germania Occidentale	3	6	3
Gran Bretagna	3	4	7
Polonia	3	1	5
Jugoslavia	2	2	1
Olanda	1	1	2
Bulgaria	1	1	1
Austria	1	1	1
Francia	1	—	4
Romania	—	1	2
Cuba	—	2	3
Australia	—	1	—
Grecia	—	1	—
Cecoslovacchia	—	1	—
Svezia	—	1	—
Canada	—	—	1
Madagascar	—	—	1
Corea	—	—	1
Panama	—	—	1

Van Springel domina nella Bordeaux-Parigi

Parigi, 6

Il belga Hermann Van Springel ha vinto da dominatore la Bordeaux-Parigi, la corsa ciclistica di 620 chilometri, la più lunga del mondo.

Ha vinto andando al comando a 120 chilometri dal traguardo, avvantaggiandosi in una decina di chilometri di 1'30" sul connazionale Rosiers e di 2' sul francese Aimar. Quest'ultimo ha cercato di reagire nella fase conclusiva, ma il vantaggio di Van Springel è progressivamente aumentato tanto da essere alla fine di cinque minuti e mezzo sul secondo classificato, appunto Aimar. *(Ansa)*

NUOTO: PRIMATO

■ A Barcellona il tedesco occidentale Hans Lampe ha migliorato il proprio primato europeo dei 100 metri farfalla in 57"7 (p.p. 57"8).

I MONDIALI DI CANOTTAGGIO IN CANADA

Quarto l'armo azzurro nella gara del «due con»

Sesto si piazza il singolista Giovanni Bombelli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
St. Catharines, 6

S. sono conclusi sul lago Ontario, nella città canadese di St. Catharines, i campionati mondiali di canottaggio che hanno visto il dominio incontrastato degli equipaggi tedeschi.

Nel «4 con» sono stati gli occidentali ad aggiudicarsi la medaglia d'oro, lasciando a 3" i compatrioti dell'Est che per 1" solo conservavano la piazza d'onore davanti ai norvegesi. Tempo dei vincitori 3'28"55. Nella piccola finale dal settimo al dodicesimo posto l'armo italiano si classificava quarto.

Nel «due senza» rivincita della Germania Est con Klatt e Gorny che scendevano sotto i 7' (6'57"8 il tempo dei tedeschi) precedendo la Polonia e la Germania Ovest.

Il «due con» azzurro (Baran, Rossetto, tim. Sejeva) ha mancato per un posto la medaglia classificandosi quarto dietro URSS, Germania F.st e i vincitori della Romania. E' caduta così l'unica fondata speranza di un piazzamento mondiale della nostra squadra, ma l'armo azzurro, pur confermandosi di livello internazionale, non si è trovato in quelle condizioni di grazia che gli hanno fatto conseguire l'alloro europeo.

Per il singolista Bombelli è già un risultato l'aver guadagnato l'accesso alla finale, vinta dall'argentino Alberto Demiddi e nella quale terminava sesto. E' una delle rare voite che uno skiffista italiano partecipa alla finale in una regata internazionale come Olimpiade o campionato europeo (ricordiamo che i mondiali sono giunti quest'anno alla terza edizione), e dobbiamo risalire alle Olimpiadi del 1960 per ritrovare con il triestino Rebek prestazioni di pari livello.

Ancora le due Germanie ai primi due posti nella gara del «quattro senza»: dopo questa prova il conto degli «ori» era a due contro uno per la Repubblica democratica, che aggiungeva l'argento all'oro nel «quattro con» e al bronzo nel «due senza».

Nella piccola finale del «4 senza» l'armo triestino, il misto V.V.F. Trieste/Bellagio (Dagostini, Fermo, Gilartoni, Bresich) è giunto terzo.

Non all'altezza dei connazionali della regata di punta si sono dimostrati i tedeschi nel «due di coppia», specialità vinta sorprendentemente dall'equipaggio danese.

La Germania Orientale ha vinto la gara dell'«otto».

Mario Lessinie

Record mondiale femminile di pentathlon

Berlino, 6

La tedesca dell'Est Burglinde Pollak ha stabilito il nuovo record mondiale di pentathlon femminile. La diciannovenne atleta di Postdam ha totalizzato un fantastico 5.406 punti migliorando di 54 punti il precedente record mondiale dell'austriaca Liese Prokop.

Ecco le misure ed i tempi stabiliti dalla Pollak nelle cinque prove: 100 metri ostacoli: 13"3; lancio del peso: 15,57 m; salto in alto: 1,75 m; salto in lungo: 6,20 m; 200 metri piani: 23"8. *(Ansa)*

Eguagliato nei 100 m. il primato europeo

Osnabruck, 6

Il tedesco occidentale Gerhard Metz ha eguagliato, sulla pista in tartan dello stadio di Burg Bretesch, nei pressi di Osnabruck, il primato europeo dei 100 metri piani in 10" netti. Metz è così il quinto velocista europeo ad aver corso la distanza in 10" dopo il tedesco Armin Hary (1960 a Zurigo), il francese Roger Bambuck (1968 a Sacramento), i sovietici Vladislav Sapeja (1968 a Leningrado) e Valeri Borzov (1969 a Kiev). *(Ansa)*

A UNA GIORNATA DALLA FINE DEGLI OTTO GIRONI ELIMINATORI DI COPPA ITALIA

Bocconi amari per il Bologna, l'Inter e la Juventus

MODENA - BOLOGNA 1-0 (0-0): IRRESISTIBILE GOL DI MERIGHI

Si smarriscono i rossoblù sotto la pressione dei canarini

MARCATORE: Merighi al 18' della ripresa. MODENA: Piccoli; Balugani, Lodi; Vellani, Borsari, Petraz; Facchinetti, Festa, Speita, Merighi, Ronchi. (Riserve: Balestrazzi, Simonini, Pesenti, Manganotti). BOLOGNA: Adani; Roversi, Ardizzon; Cresci, Battisodo, Gregori; Perani, Rizzo, Savoldi, Bulgarelli, Pace. (Riserve: Vavassori, Prini, Fedele, Scala, Ciacci). ARBITRO: Picasso di Chiavari. NOTE: giornata calda con cielo sereno; terreno in ottime condizioni; al 4' Scala prende il posto di Bulgarelli per distorsione al ginocchio ; al 12' della ripresa Ciacci sostituisce Perani. Angoli 5-1 per il Bologna. Spettatori 7000.

Modena, 6

Un Modena volitivo, funzionale in tutti i reparti, incisivo all'attacco ed ottimo in difesa, ha vinto in scioltezza l'incontro di Coppa Italia con un Bologna brillante soltanto nei primi minuti di gioco. La squadra rossoblù si è smarrita poi sotto la costante pressione degli avversari. La vittoria va oltre il risultato minimo conquistato sul campo: il Modena, sorretto da un ottimo Merighi, ha dominato per tutta la partita e non ha arrotondato il punteggio soltanto per la precipitazione e l'indecisione dei suoi attaccanti nelle conclusioni a rete.

Il Bologna, da parte sua, ha preso forse un po' troppo alla leggera l'incontro: ha sottovalutato l'avversario pensando di poter vincere senza eccessiva fatica. Si è trovato di fronte, invece, ad una compagine vivace che ha saputo imbrigliare le sue azioni di attacco, del resto non irresistibili. Un Bologna lento — specie dopo l'uscita dal campo di Bulgarelli avvenuta dopo appena 4 minuti dall'inizio della partita — incapace di distendersi organicamente all'attacco. Ha dimostrato poca coesione fra i reparti lasciandosi anticipare dagli avversari. In queste condizioni era fatale che, a lungo andare, non avrebbe potuto resistere all'assalto dei modenesi, più organici e funzionali.

Il gol di Merighi è stato un vero capolavoro: dopo un doppio scambio con Festa, la palla è giunta all'argentino che, piazzato a trenta metri dalla porta avversaria, ha fatto partire un «bolide» a mezza altezza che si è infilato a fil di palo alla sinistra di Adani. Il Bologna aveva segnato un gol al 15' della ripresa con Pace, segnato in mischia, ma l'arbitro ha considerato il giocatore in fuori gioco annullando la marcatura.

Del Modena i migliori sono stati, oltre Merighi, la difesa, Festa, Ronchi e Facchinetti. Nel Bologna dal grigiore generale si sono distinti, Savoldi, Rizzo e Pace. *(Ansa)*

I risultati della seconda giornata

*Arezzo - Verona (giocata ieri)	1-0
Cagliari - *Pisa	4-2
*Livorno - Massese	0-0
*Modena - Bologna	1-0
Monza - *Como	1-0
Milan - *Brescia	1-0
*Novara - Juventus	2-2
*Sampdoria-Torino	3-3
Ternana-*Perugia	2-0
Fiorentina-Taranto	1-0
*Catanzaro-Palermo	2-0
*Catania - Reggina	3-3
Napoli-*Casertana	2-0
*Cesena - L. Vicenza	1-0
Atalanta-*Inter	2-1
*Mantova - Varese	1-0
*Bari - Foggia	1-0
*Roma - Lazio	2-0

Le classifiche di Coppa Italia

PRIMO GIRONE							
Livorno	2	1	1	0	2	0	3
Massese	2	1	1	0	1	0	3
Cagliari	2	1	0	1	4	4	2
Pisa	2	0	0	2	2	5	0
SECONDO GIRONE							
Cesena	2	1	1	0	1	0	3
L. Vicenza	2	1	0	1	1	1	2
Modena	2	1	0	1	1	1	2
Bologna	2	0	1	1	0	1	1
TERZO GIRONE							
Atalanta	2	1	1	0	3	2	3
Monza	2	1	1	0	2	1	3
Inter	2	1	0	1	4	2	2
Como	2	0	0	2	0	5	0
QUARTO GIRONE							
Milan	2	2	0	0	5	0	4
Mantova	2	2	0	0	2	0	4
Brescia	2	0	0	2	0	2	0
Varese	2	0	0	2	0	5	0
QUINTO GIRONE							
Novara	2	1	1	0	3	2	3
Arezzo	2	1	0	1	1	1	2
Juventus	2	0	2	0	3	3	2
Verona	2	0	1	1	1	2	1
SESTO GIRONE							
Sampdoria	2	1	1	0	4	3	3
Torino	2	1	1	0	4	3	3
Ternana	2	1	0	1	2	1	2
Perugia	2	0	0	2	0	3	0
SETTIMO GIRONE							
Fiorentina	2	2	0	0	3	0	4
Taranto	2	1	0	1	1	1	2
Bari	2	1	0	1	1	2	2
Foggia	2	0	0	2	0	2	0
OTTAVO GIRONE							
Roma	2	2	0	0	4	1	4
Catanzaro	2	1	0	1	3	2	2
Lazio	2	1	0	1	2	3	2
Palermo	2	0	0	2	1	4	0
NONO GIRONE							
Napoli	2	2	0	0	8	1	4
Catania	2	0	2	0	3	3	2
Casertana	2	0	1	1	0	2	1
Reggina	2	0	1	1	4	9	1

Il prossimo turno

Sabato e domenica prossima la «Coppa Italia» esaurirà la fase eliminatoria. Per designare la squadra vincente di ciascun girone si terrà conto del punteggio complessivo conseguito nelle tre partite eliminatorie. Se uno o più gironi si concluderanno con più squadre classificate prime a parità di punteggio, per designare la vincente sarà seguito il criterio della differenza-reti. Nel caso di parità anche nella differenza-reti, si provvederà al sorteggio. La riduzione da nove a otto squadre, quelle che verranno ammesse ai quarti di finale, avverrà attraverso lo spareggio tra le due compagini che, vincendo il rispettivo girone, avranno conseguito la minor differenza-reti.

Questo il programma della terza ed ultima giornata della fase eliminatoria.

SABATO

(secondo girone)
Vicenza - Bologna
(terzo girone)
Torino - Perugia

DOMENICA

((primo girone)
Cagliari - Massese
Pisa - Livorno
(secondo girone)
Cesena - Modena
(terzo girone)
Monza - Inter
Atalanta - Como
(quarto girone)
Varese - Brescia
Mantova - Milan
(quinto girone)
Juventus - Arezzo
Novara - Verona
(sesto girone)
Ternana - Sampdoria
(settimo girone)
Fiorentina - Foggia
Taranto - Bari
(ottavo girone)
Lazio - Catanzaro
Palermo - Roma
(nono girone)
Napoli - Catania
Reggina - Casertana



Modena-Bologna 1-0 — Il portiere modenese Piccoli salva in extremis su Scala lanciato a rete (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

ATALANTA - INTER 2-1 (0-0)

GRIDA DI «BIDONI» RIVOLTE AI NEROAZZURRI

MARCATORI: s.t.: Mazzola al 5', Vallongo al 14', Bosdaves (rigore) al 21'. INTER: Vieri; Burgnich, Facchetti; Bertini, Giubertoni, Cella; Pellizzaro, Mazzola, Boninsegna, Fabbian, Frustalupi (dal 29' del 2.o tempo Achilli). ATALANTA: Anzolin; Maggioni, Maianti; Savoia, Vavassori, Divina; Leonardi, Pirola, Vallongo, Sacco, Bosdaves. ARBITRO: Panzino. NOTE: terreno in buone condizioni, spettatori 25.000 circa, angoli 6-2 per l'Inter, ammonito Vavassori per scorrettezze.

Milano, 6

Un'Inter pasticciona, ancora alla ricerca di sé stessa è stata sconfitta dall'Atalanta, compagine di più modeste ambizioni, ma che ha saputo giostrare con maggior organicità. L'incontro si è concluso, tra il disappunto del pubblico, che ha improvvisato un sostenuto coro alle grida di «bidoni, bidoni». L'Atalanta ha avuto in Bosdaves una delle punte di forza e in Leonardi un eccellente coordinatore. Le reti: al 5' corner di Pellizzaro, pallone a Bertini che supera un avversario e tira verso la porta difesa da Anzolin, ne esce un rimpallo sul quale si getta Mazzola che di piatto realizza. Al 14' azione di prima, con Sacco-Savoia-Vallongo, quest'ultimo scavalca Giubertoni e con un pallonetto supera Vieri buttando nel sacco. Al 21', Leonardi lanciato a rete, viene trattenuto in area da Cella: l'arbitro decreta il giusto rigore che Bosdaves realizza sulla sinistra di Vieri. *(Italia)*

Milan - Brescia 1-0

MARCATORE: Rivera al 23' del s.t. su rigore. BRESCIA: Galli; Rogora, Cagni; Cencetti, Busi, Gasparini; Salvi, Turra, Braglia, Fanti, Simonti. (Riserve: Cipollini, Inselvini, Damonti, Canzi). MILAN: Cudicini; Anquilletti, Zignoli; Maldera, Schnellinger, Biasiolo; Rognoni, Combin, Benetti, Rivera, Villa. (Riserve: Vecchi, Trapattoni, Paina, Golin). ARBITRO: Barbaresco di Cormons. NOTE: tempo sereno; terreno in buone condizioni; spettatori 18 mila. All'inizio della ripresa Canzi ha sostituito Braglia e Trapattoni Zignoli. Al 33' Damonti ha preso il posto di Fanti e Paina quello di Rognoni. Angoli 6-4 per il Brescia.

Brescia, 6

Il Milan ha vinto la sua seconda partita di Coppa Italia, battendo grazie ad un rigore segnato da Rivera (tre penalty realizzati in due giornate di Coppa) il Brescia al termine di una mediocre partita. I rossoneri hanno mostrato le lacune di sempre, dimostrando di possedere in Rivera un atleta dalla forma eccezionale. Del Brescia poco da dire, merita sicuramente una prova di appello.

Azione della rete: 12' secondo tempo; Cagni atterra Combin in area. L'arbitro assegna il rigore; si incarica del tiro Rivera che segna. Interviene l'arbitro per non convalidare, poiché alcuni giocatori rossoneri sono in area al momento del tiro. Ripete il tiro Rivera che batte Galli sulla destra. *(Italia)*

Totocalcio

La schedina vincente

Bari Foggia	(1-0)	1
Brescia - Milan	(0-1)	2
Casertana-Napoli	(0-2)	2
Catania Reggina	(3-3)	X
Catanzaro-Palermo	(2-0)	1
Cesena-L. Vicenza	(1-0)	1
Como Monza	(0-1)	2
Livorno - Massese	(0-0)	X
Modena - Bologna	(1-0)	1
Novara - Juventus	(2-2)	X
Pisa - Cagliari	(2-4)	2
Roma - Lazio	(2-0)	1
Taranto-Fiorentina	(0-1)	2

Montepremi: 301.352.764 lire.

La schedina di domenica prossima

ATALANTA - COMO
CESENA - MODENA
FIORENTINA - FOGGIA
JUVENTUS - AREZZO
MONZA - INTER
NAPOLI - CATANIA
NOVARA - VERONA
PALERMO - ROMA
PISA - LIVORNO
REGGINA - CASERTANA
TARANTO - BARI
TERNANA-SAMPDORIA
VARESE - BRESCIA

Sampdoria - Torino 3-3

MARCATORI: p.t.: Suarez al 14' Petrini al 16', Cristin 28'; s.t.: Petrini 2', Francesconi 15', Petrini 19'. SAMPDORIA: Battaro (Pellizzaro 3' del 2.o tempo); Sabadini, Negrisolo; Corni, Spagnio (Rossinelli dal 73'), Garbarini; Salvi, Lodetti, Cristin, Suarez, Francesconi. TORINO: Castellini; Poletti (Lombardo dal-l'88''), Fossati; Puia, Cereser, Agroppi; Sala, Ferrini, Petrini, Maddè, Pulici (Rampanti dal 60'). ARBITRO: Francescon di Padova. NOTE: giornata calda, terreno in buone condizioni, spettatori 18.000 circa. Incidente a Battara (3 secondo tempo) per scontro con Sala. Ammonito, Negrisolo.

Genova, 6

Partita in parità tra Sampdoria e Torino. I blucerchiati grazie alle buone prestazioni di Suarez e Lodetti (sostituito nel finale da Rossinelli) hanno abilmente tenuto il ritmo di fronte ad un più solido Torino. Bernardini può sin d'ora ritenersi abbastanza soddisfatto della sua squadra, che dimostra, oltre ad un gioco piacevole, una grinta non comune sullo slancio dell'ottimo Suarez e di Lodetti, che pur non essendo ancora «a punto», riesce a tenere bene il centrocampo. Del Torino, positive le prove di Petrini e Ferrini. *(Italia)*

Napoli - Casertana 2-0

MARCATORI: Sormani al 68', Altafini al 76'. CASERTANA: Porrino (dal 75' Zanier); Giacomin, Ballotta; Gatti, Anghileri, Tanello; Migliorati, Casira, Fazzi, Corbellini, Matteoni NAPOLI: Zoff; Monticolo, Pogliana; Zurlini, Panzanato, Bianchi; Hamrin (Improta dal 46'), Juliano, Sormani, Altafini, Ghio. ARBITRO: Gussoni di Tradate. NOTE: giornata buona, terreno in buone condizioni, spettatori 25.000 circa, angoli 6-2 per il Napoli.

Caserta, 6

Netta affermazione del Napoli, che grazie a due reti realizzate rispettivamente dai «vecchi» Sormani ed Altafini, ha battuto la modesta Casertana. La squadra ha dimostrato «di girare» imperniata su due giocatori della forza di Sormani e Altafini, ben coadiuvati (sin quando è rimasto in campo) da Hamrin e dall'efficace Juliano. Una partita interessante, giocata con vivacità, particolarmente nel primo tempo, quando le squadre si sono fronteggiate con un certo equilibrio. Della Casertana hanno ben meritato Casisa e Matteoni. *(Italia)*

NOVARA-JUVENTUS 2-2 (0-2)

Crollano nella ripresa i bianconeri impreparati

MARCATORI: nel p.t. al 5' Anastasi (J.) su rigore, al 41' Bettega (J.); nel s.t. al 15' e al 27' Gabetto (N.). NOVARA: Pulici (dal 28' del 2.o tempo Lena); Carlet, Vivian (Eschetti dal 35' del 1.o tempo); Canto, Udovicich, Grossetti; Gavinelli, Carrera, Gabetto, Giannini, Omizzolo. JUVENTUS: Piloni; Spinosi, Furino; Marchetti, Morini, Salvadore; Haller, Cuccureddu, Anastasi, Capello, Bettega (Montorsi dal 19' del 2.o tempo). ARBITRO: Beretta. NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni, spettatori 16.000 circa. Angoli 7-4 (3-1) per il Novara. Incidenti a Marchetti al 32' del primo tempo, colpo alla gamba destra; Pulici al 28' del 2.o tempo, colpo alla spalla.

Novara, 6

La Juventus, dopo aver condotto agevolmente nel primo tempo la partita, è crollata nella parte centrale e finale, concludendo con un discutibile pareggio. I bianconeri di Picchi hanno deluso. Ottima sul piano della individualità, la squadra non esiste ancora come complesso. Per il «mister» livornese ancora molto lavoro per poter affrontare con una certa tranquillità il campionato. Il Novara, invece, si è presentato bene. La squadra gira. Nel primo tempo ha dovuto subire la più blasonata avversaria, ma nella ripresa è emersa grazie a una invidiabile preparazione atletica.

Al 34' del secondo tempo l'arbitro Beretta ha erroneamente fischiato la fine. I guardalinee prontamente hanno avvertito il direttore di gara che ha fatto proseguire la partita. *(Italia)*

Fiorentina-Taranto 1-0

MARCATORE: s.t.: Macchi al 12'. TARANTO: Cimpiel; Bondi, Bullo; Iannarilli, Fabrizi, Pelagalli; Distefano, Romanzini, Santonico, Tartari, Beretti. (Riserve: Paterlini, Gagliardelli, Lamavasi, Sportiello, Carnovelli). FIORENTINA: Superchi; Stanzial, Botti; Esposito, Ferrante, Brizi; Mariani, Merlo, Macchi, De Sisti, Chiarugi. (Riserve: Bandoni, Berni, Longoni, Gennari, Pellegrini). ARBITRO: Bernardis di Latina. NOTE: giornata estiva, terreno in ottime condizioni, spettatori 30.000 circa. Angoli 5-4 per il Taranto, incidente lieve a Biondi. Ammoniti: Stanzial e Fabrizi.

Taranto, 6

La Fiorentina è passata a Taranto al termine di una combattuta, anche se non trascendentale partita. La squadra ha dimostrato di non avere ancora raggiunto una buona condizione di forma. Il Taranto, dal canto suo, ha basato la partita su una serrata difesa, cercando di non subire un gravoso disavanzo. Entrambe le squadre, agli effetti di un giudizio, devono essere riviste. Nel finale, dopo che al 12' (secondo tempo) Macchi aveva segnato la rete viola, il Taranto ha offerto il meglio del suo gioco, ma gli ospiti, più guardinghi, sono riusciti a mantenere il vantaggio sino alla fine.

Cagliari - Pisa 4-2

MARCATORI: p.t.: Domenghini al 15', Cosma (rigore) al 22', Riva al 23'; s.t.: Piaceri al 18', Riva al 19', Riva al 44'. PISA: Lorenzetti; Gasparroni, Coramini (Romanini dal 70'), Salvadori, Teneggi, Gonfiantini; Piaceri, Burlando, Pazzaglia, Barontini, Cosma. CAGLIARI: Albertosi; Martiradonna, Mancini; Cera, Niccolai, Nenè; Domenghini (Poli dal 75'), Brugnera, Gori, Greatti, Riva. ARBITRO: Carminati di Milano. NOTE: giornata di sole, terreno in ottime condizioni, spettatori 11 mila circa, angoli 6-5 per il Pisa. Antidoping per Niccolai, Gori, Poli, Gonfiantini, Piaceri, Cosma.

Pisa, 6

Riva, dopo alcune perplessità, è esploso. Tre reti contro il Pisa sono la sua presentazione in questa Coppa Italia; il giocatore ha dimostrato di aver ripreso la sua dimensione tradizionale. Combattivo su ogni palla, ha spesso messo in imbarazzo la difesa avversaria, ed ha siglato la metà delle reti realizzate nell'incontro. Per il resto il Cagliari ha denunciato un graduale modesto progresso, ma può nuovamente puntare sul suo goleador.

Il Pisa, si è battuto con spavalda volontà, ha ribattuto colpo su colpo, ma nulla ha potuto contro la straripante azione di Riva e compagni. *(Italia)*



PISA - CAGLIARI 2-4 — Il secondo gol di Riva segnato quasi a contatto con il portiere (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma - Lazio 2-0

MARCATORI: p. t.: 43' autorete di Wilson; s. t. 23' Vieri. ROMA: Ginulfi; Scaratti, Petrelli; Salvori, Bet, Santarini; Cappellini, Del Sol, Amarildo, Vieri, Cordova. LAZIO: Sulfaro; Wilson, Facco; Governato, Papadopulo, Marchesi; Massa, Mazzola, Chinaglia, Manservisi, Morrone. ARBITRO: Agonese, di Mestre. NOTE: terreno in buone condizioni, spettatori 85.000 circa. Angoli: 6-2 per la Roma. Nella ripresa al 13' Dolso ha sostituito Manservisi, al 24' Fortunato ha preso il posto di Morrone e al 36' Zigoni ha sostituito Cappellini.

Roma, 6

Il derby tra Roma e Lazio si è concluso con la vittoria della squadra di Helenio Herrera per 2-0. Si è trattato di una partita condotta a buon ritmo e agonisticamente valida. La Roma è apparsa già a buon punto: i reparti godono di una ottima amalgama. La Lazio, invece, spesso si è «sbandata», denotando una carenza di accordo tra i vari settori. La vittoria della Roma, insomma, è giusta e meritata. Forse la differenza di due reti è eccessiva. *(Italia)*

La settimana calcistica

La settimana calcistica internazionale si annuncia particolarmente intensa.

MARTEDI': A Rotterdam incontro di ritorno tra Feijenoord ed Estudiantes per la Coppa intercontinentale. Nell'andata la partita si era chiusa in parità: 2-2.

MERCOLEDI': La Germania Ovest affronta a Norimberga la Ungheria: sarà una partita amichevole, ma di altissimo livello, considerata la levatura delle due squadre.

GIOVEDI': Valcareggi si trasferirà a Vienna per osservare l'Austria (prossima avversaria dell'Italia nel Campionato di Europa) impegnata in amichevole con la Jugoslavia.

CATANZARO - PALERMO 2-0 (0-0): SENZA ATTENUANTI

Dominati i siciliani dai disinvolti calabresi

MARCATORI: nella ripresa al 14' Mammì, al 30' Gori. CATANZARO: Pozzani; Massari, Banelli; Barnuto, Silipo, Busatta; Mammì, Bertuccioli, Musiello, Franzon, Ciannameo; (riserve: Romeo, Marini, Barone, Gori, Braga). PALERMO: Girardi; Basetti, Grazzutti; Lancini, Bertuolo, De Bellis; Perucconi, Landoni, Troja, Vanello, Ferrari; (riserve: Dellavia, Costantini, Bercellino, Di Matteo, Alario). ARBITRO: Menegali di Roma. NOTE: giornata calda, terreno in buone condizioni, spettatori 5000. Nella ripresa, al 16' Gori ha sostituito Mammì; al 25' Braga ha preso il posto di Ciannameo; nel Palermo al 46' Bercellino è entrato al posto di Ferrari; al 31' Alario ha sostituito Perucconi. Ammonito Banelli. Angoli 7-6 per il Catanzaro.

Catanzaro, 6

Netta vittoria del Catanzaro che è riuscito a superare un Palermo giù di tono. Il successo dei padroni di casa si è concretizzato nella mezz'ora finale quando la squadra di Di Bella è parsa priva di risorse di fondo. Il primo gol è scaturito da un episodio abbastanza fortunoso; Bertuolo, ha fermato il pallone con un braccio al limite dell'area. La conseguente punizione, calciata da Bertucciolo, è stata ripresa da Mammì che, con un colpo di testa, ha insaccato imparabilmente.

I padroni di casa, passati in vantaggio, hanno completamente dominato gli avversari impegnando più volte l'estremo difensore ospite. Un gran tiro di Busatta è stato parato con difficoltà dal portiere Girardi. La seconda rete è stata segnata al 30' su punizione di Musiello il quale, dalla sinistra, ha passato a Gori, in posizione di centravanti: Gori ha toccato il pallone leggermente, sorprendendo il portiere in uscita. Degli ospiti si sono distinti Troja e la mezz'ala Landoni; più regolare, invece la tenuta dei padroni di casa tra i quali, comunque, si sono messi in evidenza Banelli, Bertuccioli e Franzon.

In definitiva il Catanzaro ha dimostrato oggi di avere raggiunto un notevole grado di preparazione. La squadra, infatti, si è mossa con disinvoltura meritando applausi a scena aperta. *(Ansa)*

Monza - Como 1-0

MARCATORE: Trebbi al 18' del primo tempo. COMO: Zamparo; Paleari, Trinchero; Correnti, Magni, Gheifi; Barbazza, Lambrugo, Magistrelli, Pittofrati, Turini. (Riserve: Bianchi, Ceriani, Pozzato, Re). MONZA: Pinotti; Onor, D'Angiulli; Fontana, Trebbi, Dehò; Bertogna, Facchinello, Giannotti, Caremi, Lanzetti. (Riserve: Cazzaniga, Pepè, Reali, Mannini). ARBITRO: Moretto, di San Donà di Piave. ANGOLI: 11-3 per il Como. NOTE: cielo sereno, terreno in buone condizioni, spettatori 1500. Al 39' del primo tempo Reali ha sostituito Dehò. All'inizio della ripresa Pozzato ha sostituito Lambrugo; al 31' Pepè ha preso il posto di Lanzetti.

Como, 6

Una gara pessima. Il Como è andato decisamente alla deriva, mentre il Monza, senza strafare, ha fatto onestamente la sua partita. Le assenze sugli opposti fronti (nel Como assenti le punte Garlaschelli e Solbiati; nel Monza Mondonico, Soldo e Prato) non giustificano peraltro la mediocrità dello spettacolo.

Il Como ha traballato in difesa, ha avuto pause preoccupanti a centro campo, è stato addirittura inconsistente all'attacco tanto che, fatta eccezione per un bel tiro di Pozzato al 10' della ripresa con bella parata di Pinotti, gli unici due tiri sono stati compiuti dal terzino Trinchero e dallo stopper Magni spintosi in avanti alla ricerca del pareggio. Si deve altresì aggiungere che la squadra lariana ha dato l'impressione di essere molle e svuotata (domenica scorsa contro l'Inter aveva resistito almeno per 45').

Il Monza, come si è detto, non ha forzato; andato in vantaggio al 18' con Trebbi su passaggio efficace di D'Angiulli, ha badato a difendere il risultato senza spendere in verità troppe energie. Tra gli azzurri lariani meritano citazioni Pittofrati e Turini; nel Monza Facchinello, Cameri e Gianotti. *(Ansa)*

TRE PRIMATI EUROPEI DI NUOTO BATTUTI A BARCELLONA

LAMPE 57"7 NEI 100 A FARFALLA GLI AZZURRI SUPERANO LA GERMANIA

Due record femm.: Lekvischvili 1'07"8 nei 100 dorso, la Stolze 5'07"5 nei 4 stili

Barcellona, 6

Giornata trionfale quella di oggi ai campionati europei di nuoto che hanno fatto registrare tre nuovi primati europei: il nuovo primato dei 100 metri a farfalla stabilito dal tedesco occidentale Hans Lampe, il nuovo record europeo dei 100 metri dorso femminile stabilito dalla sovietica Lekveishvili e il nuovo primato femminile dei 400 metri quattro stili fatto proprio dalla tedesca dell'Est Evelyn Stolze. Ad eccezione del primato dei 100 metri a farfalla stabilito in batteria dal tedesco dell'Ovest Lampe, i nuovi primati europei hanno laureato altrettante medaglie d'oro di questi campionati che hanno ancora una volta portato alla ribalta gli atleti dell'Est, sovietici, con francesi e tedeschi dell'Ovest nel ruolo di ottimi comprimari.

Ma veniamo per ordine a illustrare una giornata che ha riservato non poche emozioni agli oltre cinquemila spettatori presenti. Ad aprire la serie dei record è il tedesco dell'Ovest Hans Lampe. Opposto in batteria al norvegese Ulo Gustavsen, speranza del nuoto scandinavo, Lampe passa in testa alla virata e con una stupenda progressione tocca per primo il bordo della seconda vasca stabilendo con 57"7 il nuovo record europeo dei 100 farfalla che migliora di due decimi quello da lui stesso detenuto.

A fine gara il tedesco dell'Ovest non nascondeva la sua felicità: «E' un grande giorno — ha detto Lampe abbracciando il norvegese Gustavsen che tirando allo spasimo nella prima vasca gli aveva reso possibile il record —: sapevo di poter far mio il record in quanto ero già andato sotto il mio limite in allenamento». Per Lampe, brillante primatista europeo il record mondiale di Spitz, 55"6, potrebbe divenire anche una realtà.

I m. 100 dorso hanno visto per la prima volta una sovietica prevalere sulle colleghe europee: Tina Lekveishvili, la quale ha anche migliorato di un decimo di secondo il primato europeo con 1'07"8. La giovane sovietica (anch'essa ha 16 anni) ha destato grande sensazione precedendo la ungherese Andrea Gyamarti che deteneva assieme a Christine Caron il limite europeo con 1'07"9.

Era poi la volta della gara più attesa della giornata: i 100 metri stile libero. Il francese Michel Rousseau, fresco neo primatista europeo con 52"8, era chiamato a confermare la alea di miglior velocista puro del nuoto europeo, e Rousseau, che batte un crawl di scioltezza-forza a un tempo, non ha deluso i suoi fans. Passato insieme al sovietico Kulikov ai 50 metri ha dato forza al ritmo e sul traguardo è finito in un ottimo 52"9 precedendo nettamente il tedesco dell'Est Roland Mattheus (53"3) ancora una volta rivelatosi il suo avversario più ostico. Al terzo posto Georgi Kulikov in 53"7.

Altra finale e altro record, stavolta migliorato di ben sette secondi, nella finale dei 400 metri femminile quattro stili, dove la tedesc adell'Est Evelyn Stolze finiva in 5'7"5, migliorando di oltre sette secondi il record precedente che con 5'14"9 apparteneva alla connazionale Sabine Steinbach. Nettamente staccate tutte le altre a cominciare dalla tedesca dell'Est Birgitte Schuvhard, seconda in 5'18"3, all'inglese Shelagh Catcliffe, terza in 5'19"6.

Una giornata senz'altro splendida per il nuoto europeo che si concludeva con la prevista vittoria del sovietico Nikolai Pankin nei 100 metri rana. Pankin finiva in 1'6"8 a un secondo dal suo primato mondiale. Dietro di lui il francese Roger Philippe Menu, tanto innervosito da commettere due false partenze.

Per gli italiani, purtroppo, niente da fare. Nei 100 metri a farfalla, D'Oppido e Tozzi sono stati eliminati in batteria in 1'0"4 il primo e il 1'1"4 il secondo, mentre Bancaron che doveva disputare i 400 metri a stile libero, dopo essere stato eliminato ieri malamente nei 100, non si è addirittura presentato alla partenza. Unico italiano in gara e in questa prestigiosa specialità, è risultato Sandro Grassi, piazzatosi sesto nella terza batteria, finendo naturalmente eliminato.

Poca fortuna come si vede, per gli azzurri in questi europei. Tutte le speranze sono invece puntate su Dibiasi e Cagnotto che inizieranno domani la prima serie di tuffi dal trampolino di tre metri. L'unica nostra possibilità di conquistare una medaglia. Non possiamo neppure sperare in qualche piazzamento onorevole. Ci restano infine i pallanuotisti che con un ritorno della forma, potrebbero sperare di fare meglio nel finale, e Novella Calligaris, che eliminata nella 4x100 mista, sabato pomeriggio, tenterà di rifarsi nei 400 e negli 800 stile libero che sono la sua specialità preferita.

Nella pallanuoto l'Italia ha superato la Germania per 6-4 aggiudicandosi praticamente lo ingresso nel girone finale a sei che la vedrà impegnata nella caccia a una medaglia. Gli azzurri hanno riscattato parzialmente l'insuccesso ottenuto ieri contro la Jugoslavia, ma sono apparsi ancora lontani dalla forma migliore. Francamente lo inizio del 4.o tempo, quando sia Barlocco che Pizzo (quest'ultimo piuttosto discutibilmente) erano stati espulsi, si era temuto il peggio. Per fortuna gli azzurri hanno avuto un'impennata generosa e sono riusciti a salvare il risultato. Anche piuttosto deludente è stata la prova di De Magistris, il capo cannoniere della nostra nazionale, che non è riuscito a mettere a segno un solo gol.

A. P.

LE CLASSIFICHE

Metri 100 stile libero maschili: 1) Michel Rousseau (Francia) 52"9; 2) Roland Matthevs (Germ. Or.) 53"5; 3) Kulikov (URSS) 53"7; 4) Ilikev (URSS) 53"7; 5) Vigne (Fr.) 54"1; 6) Szentirnai (Ungh.) 54"5; 7) Chicky (Sp.) 54"7; 8) Unger (Germ. Or.) 55".

Metri 400 misti femminili: 1) Evelin Stolze (Germania Or.) 5'7"9 (nuovo record europeo); 2) Brigitte Scucharot (Germania Or.) 5'18"3; 3) Ratcliffe (Ingh.) 5'19"6; 4) Petrova (URSS) 5'19"9; 5) Milanina (URSS) 5'21"9; 6) Lassoij (Ol.) 5'21"9.

Metri 100 dorso femminili: 1) Dina Lekvischvili (URSS) 1'7"8 (record europeo); 2) Andrea Gyarmati (Ungheria) 1'7"9; 3) Cobi Buter (Ol.) 1'8"5; 4) Eva Folkesson (Sve.) 1'9"2; 5) Angelika Kraus (Germ.) 1'9"2; 6) Marian Vermaat (Ol.) 1'9"7; 7) Sylvia Platt (GB) 1'9"9; 8) Ljubov Komarova (URSS) 1'9"9.

Metri 100 rana maschili: 1) Pankin (URSS) 1'6"8; 2) Philippe Menu (Fr.) 1'7"8; 3) Klees (Germania Ovest) 1'8"1; 4) Henninger (Germania Est) 1'8"6; 5) Aretz (Germ. Ovest) 1'8"7; 6) Vladimir Telnski (URSS) 1'8"9; 7) Balcells (Sp.) 1'9"4; 8) Johnsson (Svezia) 1'9"6.

Tuffi - classifica finale: 1) Becker (Germania Or.) punti 420, 63; 2) Kanicke (Germania Or.) 407,22; 3) Sakonova (URSS) 405,60; 4) Kuabe (Sve.) 394,59; 10) Bruna Rossi (It.) 345.

Le classifiche del torneo di pallanuoto:

GRUPPO A: 1) Ungheria partite 3, punti 6; 2) Olanda 1, 2; 3) Grecia 2, 2; 4) Austria 2, 0; 5) Francia 2, 0.

GRUPPO B: 1) URSS 2, 4; 2) Romania 2, 2; 3) Spagna 2, 2; 4) Belgio 1, 0; 5) Finlandia 1, 0.

GRUPPO C: 1) Jugoslavia 3, 6; 2) Svezia 2, 2; 3) ITALIA 2, 2; 4) Germania Occ. 3, 2; 5) Irlanda 2, 0.

RIFORME NEL CALCIO SOVIETICO

Alla squadra vincente tre punti in classifica

Mosca, 6

Il Comitato per lo sport e la cultura fisica dell'Unione Sovietica ha elaborato, in accordo con la federazione, un piano di riforme per risollevare lo splendore del calcio sovietico. L'eliminazione nei quarti di finale nei campionati mondiali'70, dopo che nel '66 si era raggiunto il 4.o posto, non ha soddisfatto nessuno. Le riforme prevedono un rafforzamento dei contatti internazionali con le squadre. A ciò si aggiunge la futura partecipazione alla Coppa delle Fiere. A partire dal '71, inoltre la prima divisione della nazione, comprenderà 16 squadre.

Per stimolare le squadre alla lotta per la vittoria (le squadre sovietiche sono specialiste dello 0-0) a partire dalla prossima stagione verranno assegnati nel campionato 3 punti per ogni vittoria. Invece per un pareggio vi sarà, come adesso, solo un punto per squadra e zero per una sconfitta. A partire dal 1.o ottobre '70 l'URSS disporrà anche di due squadre nazionali. La prima e più forte parteciperà ai campionati europei, la seconda disputerà le eliminatorie olimpioniche. *(Italia)*



Domenica prossima scatta il torneo di Serie C
Monfalcone, Triestina e Udinese alle ultime gare di prova

DOMINANO NEL PRIMO TEMPO I RAGAZZI DI ZELESNICH MA NON REALIZZANO

TIENE TESTA IL LIGNANO AL MONFALCONE IN UNA PARTITA GIOCATA CON MOLTO IMPEGNO

Monfalcone - Lignano 1-1

MARCATORI: nella ripresa al 9' Comisso, al 34' Tomasin. MONFALCONE: Nicoli (Maschietto); Ceschia, Trevisan (Giordani); Sortino, Baccari, Benfatto (Lavaroni); Sartori, Merduzzi, Bordon, Zanolla, Bernardis (Tomasin). LIGNANO: Sorato; Splendore, Pavan; Bivi, Deiuri, Comisso (Gabriele); Dell'Innocenti, Cossar, Morello (Neri dal 24 s.t.), Palma, Giulio (Comisso). ARBITRO: Perussini di Udine.

Monfalcone, 6

Un risultato finale alquanto bugiardo come punteggio, dal momento che il Monfalcone avrebbe meritato di vincere a conti fatti. Il primo tempo è stato appannaggio dei padroni di casa, che non sono però riusciti a passare, sia per le prodezze del portiere Sorato, già del Monfalcone, sia per la sfortuna vera e propria che ha accompagnato i tiri dei monfalconesi in questa parte della gara. Infatti, tra l'altro, Bordon ha colpito la traversa al 12' su punizione ed al 15' con pallone deviato di testa, mentre il portiere ha salvato la propria rete alla mezz'ora respingendo due insidiosi palloni del già citato Bordon e di Merluzzi che li avevano inviati agli incroci dei pali.

Il Lignano ha tenuto testa ai monfalconesi cercando di contenere il loro gioco offensivo e affidandosi al contropiede appena gli era possibile; poi nel secondo tempo il Monfalcone ha iniziato con una certa assenza di concentrazione e gli ospiti ne hanno subito approfittato e sono andati a segno. L'estrema sinistra ha bruciato sullo scatto il libero Baccari e mettendo a profitto l'ottima imbeccata dalla destra, diagonalmente con tiro micidiale ha realizzato, sfiorando la traversa.

Galvanizzati da questa marcatura, i friulani hanno premuto ancora e al 14' Cossar, altro ex monfalconese, per poco ha mancato il bersaglio, concludendo a fondo campo a fil di palo sulla sinistra la sua pregevole azione personale. Il Monfalcone si è scosso dalle spalle il senso di torpore al quarto d'ora ed è riotrnato in cattedra obbligando il Lignano ad una continua difesa, rinserrato nella propria area.

Numerosi i tentativi di ristabilire le sorti della partita da parte dei padroni di casa, che riuscivano nell'intento al 34', quando Tomasin ha spedito in rete il pallone da brevissima distanza, concludendo l'azione a più protagonisti che si era creata in conseguenza di un calcio d'angolo battuto da Lavaroni. Infatti il portiere aveva respinto di pugno e Bordon aveva ripreso calciando verso la porta, ma un difensore aveva respinto ancora la sfera che veniva agganciata da Zanolla senza però colpirla bene e facendo[la] giungere così all'estrema sinistra monfalconese.

Ancora Zanolla al 37' ha mancato la marcatura, prima per la respinta di Sorato in uscita e poi per aver sbagliato il bersaglio magari di un soffio. Tre minuti più tardi Sorato ha salvato ancora, prima su Zanolla e poi su Merluzzi.

Il Monfalcone ha giostrato abbastanza bene ed è stato opaco nel solo primo quarto d'ora del secondo tempo. Oggi è apparso più omogeneo ed anche un po' più incisivo, ma le retrovie stentano ad esprimere il meglio delle loro possibilità. Comunque prestazione positiva, nonostante le carenze avvertite; resta ancora del lavoro da compiere per i singoli e per la squadra. In luce ancora Bordon e notati pure Merluzzi, Zanolla, Bernardis ed anche Benfatto, che si sta rinfrancando.

La partita è stata proficua per entrambe le compagini che si sono impegnate per raggiungere un buon grado di forma e poter affrontare così i rispettivi campionati. Il Lignano ha schierato sei monfalconesi e si è dimostrato ad un buon livello, anche se deve ancora migliorare. Oggi ha destato una buona impressione, sia per il risultato ottenuto, sia per il modo in cui ha giocato, con calma e con decisione. Fra i suoi atleti sono emersi Sorato, Cossar, Morello e Comisso.

Mafaldo Cechet



Sembrano un giocatore e la sua ombra, tanto uguali sono le movenze di uno in maglia chiara e l'altro in maglia scura: è una fase di Monfalcone-Lignano (Fotoraspar)



(Fotoraspar)

Monfalcone - Lignano 1-1 — Duello fra Baccari e Comisso



(Fotoraspar)

Tiro a rete di Tomasin, invano ostacolato da un avversario

Parte domenica la Serie C (ore 16.30)

Da domenica per le tre maggiori squadre di calcio della regione inizia l'avventura del campionato. La sola Udinese esordirà sul proprio campo, ospitando il Legnano, mentre Triestina e Monfalcone saranno impegnate in trasferta.

Questo il programma della prima giornata (inizio delle gare alle ore 16.30).

Alessandria - Rovereto
Padova - Solbiatese
Parma - Treviso
Pro Patria - Sottomarina
Reggiana - Derthona
Seregno - Piacenza
Trento - Lecco
Udinese - Legnano
Venezia - Monfalcone
Verbania - Triestina

CALENDARIO «D»

■ La Lega semiprofessionisti renderà noto nella giornata odierna, o al più tardi in quella di domani, il calendario del campionato di Serie «D». A questo torneo, che avrà inizio il 20 settembre, prenderanno parte due squadre della regione, il Pordenone e il Lignano.

ATLETICA MONDIALE

■ Tre primati mondiali di atletica a Londra, sul tartan del Crystal Palace. Jim Adler ha migliorato il record dei 30 chilometri: un'ora 31' e 30''. La squadra femminile della Gran Bretagna ha abbassato il record della 4x800 (8'25''); quella maschile del Kenya il record della 4x880 yard (7'11''6).

DA DOMANI NELLA REGIONE IL TORNEO INTERNAZIONALE

Giovani in passerella nel quinto «Trofeo Pieri»

Tutto è ormai pronto sui campi della regione, che da domani a domenica ospiteranno gli incontri della quinta edizione del trofeo «Riccardo Cesare Pieri», il torneo internazionale juniores che in breve è divenuto una delle «classiche» del calcio giovanile europeo.

Il trofeo «Pieri», offerto dalla Martini e Rossi, è da anni la più importante manifestazione che si svolge sui campi del Friuli-Venezia Giulia. Il successo tecnico di questa quinta edizione è garantito sin d'ora dai nomi delle partecipanti. Delle straniere si annunciano particolarmente temibili la Dinamo, lo Eintracht e il Metalul. L'undici jugoslavo, finalista nell'ultima edizione, quest'anno ha già preso parte a numerosi tornei internazionali e negli ultimi due mesi ha vinto due manifestazioni e nella terza si è classificato al posto d'onore. L'Eintracht presenterà nelle sue file tre nazionali juniores e il Metalul schiererà la squadra che mesi orsono ha vinto il titolo nazionale della categoria.

Delle quattro nazionali, l'avversario da guardare a vista si chiama Torino. La squadra granata, brillante vincitrice del «Pieri» nel settembre dello scorso anno, di recente ha conquistato il titolo nazionale di campione juniores ed è intenzionata a bissare l'impresa del 1969 per aggiudicarsi definitivamente il trofeo. Il Napoli schiererà una compagine molto affiatata. I partenopei presenteranno infatti la squadra che nella passata stagione ha disputato quasi cento partite fra gli allievi senza mai conoscere sconfitta, rinforzata dall'attaccante Berardi, che ha già esordito in Serie A. A queste due squadre va aggiunta la Juventus, un avversario sempre temibile per tutti.

Rimangono le regionali. Triestina, Udinese, Pordenone e Monfalcone cercheranno con tutti i loro mezzi a disposizione di sgambettare le più quotate avversarie per arrivare in semifinale.

Gli organizzatori, i dirigenti del Comitato regionale del settore giovanile, sono stati costretti a modificare il programma delle partite eliminatorie. Il Metalul di Bucarest, per il ritardato rilascio da parte delle autorità romene dei passaporti, ha comunicato telegraficamente che potrà giungere nella nostra regione solo martedì sera. L'incontro con l'Udinese, in programma nella giornata di domani sul campo di San Daniele del Friuli, è stato quindi posticipato a venerdì con inizio alle 21.

Tre sole partite verranno giocate domani con inizio alle 21: Triestina - Juventus allo stadio «Grezar», Pordenone - Napoli a Concordia Sagittaria e Monfalcone-Lanerossi Vicenza allo stadio «Cosulich».

La finalissima, in programma domenica prossima allo stadio di Valmaura, sarà diretta dall'arbitro D'Agostini, al quale è stato assegnato il premio «Riccardo Cesare Pieri» per il 1970, quale direttore di gara con maggiore partecipazione agli incontri internazionali.

C. N.

DILETTANTI

Libertas - C.M.M. 3-1

MARCATORI: nel s.t. al 6' e al 28' Purinani; al 32' Ferrini; al 40' Cadenaro. LIBERTAS: Premate; Vidoni, Lupetin; Mondo, Martinuzzi, Bertoli; Russo (Giachin), Cadenaro, Bubnich, Rosin, Krizman (Purinani). C.M.M.: Nardin (Dambrosi); Pollicardi, Cattunar; Paoli (Modolo), Russo, Godas; Brandolin (Reparati), Rocco T., Forti, Rocco B., Curci (Ferrini). ARBITRO: Millo, di Muggia.

L'amichevole di calcio svoltosi ieri mattina sul campo di via Flavia ha visto la Libertas prevalere sulla compagine del Circolo Marina Mercantile, in un incontro corretto e spettacolare.

Dopo un primo tempo con una leggera supremazia dei mercantili, la ripresa ha visto prevalere la Libertas, che andava a segno due volte con Purinani al 6' e al 28'; accorciava le distanze Ferrini al 32' e al 40' su azione personale consolidava il punteggio per i biancoscudati, Cadenaro.

Due belle squadre, che dovrebbero ben figurare nel corso dei rispettivi campionati, soprattutto il C.M.M. che disputerà la III categoria, mentre la Libertas è neo promossa in I categoria dilettanti. Ottimo lo arbitraggio del muggesano, signor Millo.

G. P.

COPPA SCARIONI

La Martinuzzi e la Sandri vincono le finali

Paola Martinuzzi dell'U. S. Triestina di nuoto, e Bruna Sandri, del Centro addestramento nuoto del CONI di Trieste, si sono affermate ieri mattina nella nuova piscina di Caronno Pertusella (Varese), nelle finali nazionali della 52.a Coppa Scarioni, leva nazionale giovanile di nuoto.

La Martinuzzi ha vinto la gara femminile sul dorso con 38"3 (nuovo record), e la Sandri quella a rana, con 41"8.

PISON ALLE PRESE CON SERI PROBLEMI TECNICI E DI AFFIATAMENTO

TRIESTINA: allarme da Portogruaro La squadra è senza un uomo-guida

La sconfitta conosciuta dalla Triestina a Portogruaro, nell'ultima partita di precampionato, non può certo impressionare per se stessa, ma diventa significativa e indicativa per le note sfavorevoli che l'hanno accompagnata. Un campanello dunque suonato appena in tempo per non dover risultare un segnale di resa anziché di allarme.

La compagine alabardata, teniamolo pure presente, mancava di un elemento d'ordine qual è Scala e in difesa di un punto fermo qual è Martinelli. In effetti erano due i reparti a risentire della incompletezza dei ranghi, e per una squadra che viene ricostruita sui resti di quella che si comportò onorevolmente nello scorso campionato, c'era un problema nuovo di amalgama che si aggiungeva a quelli preesistenti.

Esistono quindi valide attenuanti, per giustificare la opaca prestazione di Portogruaro. Ma al di là di esse, resta la realtà di una consistenza tecnica piuttosto evanescente denunciata dalla squadra alabardata. Giusta la politica «autarchica» adottata quest'anno: è la sola che consenta alla società di sopravvivere e forse di migliorarsi in futuro. Però bisogna pure tener conto delle partenze non adeguatamente rimpiazzate, sicché il calo che finora è stato accusato non è che la logica risultante di esse. Kuk e Varnier in difesa; Sigarini, Giacomini e Paina all'attacco sono elementi che avevano il loro peso tecnico e che non hanno trovato finora validi surrogati. Marcolini, D'Eri e Truant (dopo il fallimento di Roda) non possono reggere il confronto con i partenti. Se le cose sono andate così a Portogruaro (dopo essere andate così così a San Donà), non c'è dunque da meravigliarsene.

L'impostazione della squadra, dopo la partenza a sorpresa di Giacomini, che doveva essere il perno della Triestina-giovane e che invece si è ancorato nella sua Udine, ha risentito proprio dei negativi sviluppi di quella operazione. Galeone avrebbe potuto essere il regista (e magari non ne aveva le doti) ma non se ne è fatto nulla. Roda poteva essere una soluzione, invece ha rivelato qualità analoghe a quelle di Scala (secondo il giudizio dello allenatore Pison) e non è stato considerato utilizzabile. Adesso la Triestina ha gli uomini contati, sperimenta un Truant poco combattivo ma soprattutto poco esperto, ha bisogno di Pestrin (il quale ogni anno deve vincere una sua battaglia, e finisce per risultare utilissimo, se non indispensabile) ma per la faccenda dei fuori quota si trova a dover scegliere fra i quattro «anziani» — Pestrin, Marcolini, Colovatti e Tumiati— per dover eliminarne uno. Chi vorrebbe trovarsi al posto di Pison, in questo momento?

C'è l'accordo con l'Udinese, per peseare un centrocampista, da comperare in società, facendolo però giocare in maglia alabardata. Ma quando verrà? E soprattutto quando sarà utilizzabile? Domenica comincia il campionato, ma la formazione alabardata è ancora da sistemare. Quella di partenza sarà comunque sperimentale, quindi non offrirà garanzie, sotto il profilo dell'affiatamento, quanto meno. E bisogna già prepararci all'impiego di Moretti all'attacco, per far posto a Pestrin nella mediana; un Moretti che dopo due promettenti partite è già svanito, avendo consumato troppo alla svelta le sue energie, che il servizio militare non gli consente ancora di dosare utilmente, causa l'impropria preparazione.

Ancoriamoci alle note positive, per coltivare le speranze. Del Piccolo «tiene», Colovatti è una garanzia, Martinelli e Scala non si discutono, Pestrin si sa già quanto può dare in precisione, esperienza, continuità. E poiché Fregonese, pur scarsamente appoggiato nel suo gioco altruista, convince abbastanza, le incognite vengono da Marcolini, non ancora a posto, da Tumiati, che forse sarà sacrificato sull'altare dei fuori quota, da Rakar, che ha solo bisogno di giocare, per affermare la sua classe e per acquisire la necessaria esperienza. Il nocciolo della questione è comunque questo: alla squadra manca l'uomo-guida, sul quale imperniare il gioco della Triestina. Ed è un ruolo che non va affidato ad un giocatore: deve essere lui a rivelarsi.

Dante di Ragogna



(Foto de Rota)

Tumiati viene preceduto dal portiere nell'amichevole di sabato

BUONO IL TANDEM A CENTROCAMPO COSTITUITO DA FOGOLIN E GIACOMINI

Manca ancora il raccordo fra i reparti nell'Udinese piegata a Chieti per un gol

Chieti - Udinese 1-0

MARCATORE: nel secondo tempo al 3' Scarpa. CHIETI: Bedendo; Lancioni, De Preti; Giovanardi, Campanola, Zanotti; Tarquini (Scarpa), Cavicchia, Scicolone, Cassin, Peresin. UDINESE: Miniussi; Moruzzi, Bonora; Fogolin, Nicoloso, Caporale; Bagatti, Giacomini, Sperotto, Tuttino, Berzaghi. ARBITRO: Pappone tti di L'Aquila. NOTE: calci d'angolo 7-6 per il Chieti.

Chieti, 6

La giornata afosa ha largamente influito sullo svolgimento della gara: tutti i giocatori hanno risentito della fatica e il ritmo è progressivamente andato scemando. Le due squadre hanno comunque offerto una buona prestazione sotto il profilo tecnico. Il Chieti ha mostrato di essere a buon punto soprattutto i difesa, reparto nel quale la buona intesa dei due terzini, Lancioni e De Petri, è di garanzia per il portiere Bedendo. Zanotti si è invece rivelato mediano di sicuro valore, sia in fase di interdizione che in fase di impostazione del gioco. L'attacco presenta invece più serie difficoltà: nessuno degli uomini di punta si è rivelato in grado di dare coerenza alle manovre e il solo Scarpa ha mostrato di sapere combinare qualcosa in assoluta solitudine.

Per l'Udinese il discorso è assai simile: Fogolin e Giacomini costituiscono un buon tandem di centrocampo, ma all'attacco il solo Sperotto si è mostrato in grado di puntare a rete con determinazione. La maggiore lacuna dei giocatori udinesi sta forse nella mancanza di coesione tra i vari reparti. Ottimo infatti anche Bagatti, buono Sperotto, positivo Berzaghi, però è mancato un raccordo tra questi giocatori e ad andarne di mezzo è stata l'intera compagine, a causa del risultato negativo. Peraltro un pareggio senza reti avrebbe maggiormente dimostrato l'andamento dell'incontro. Il Chieti infatti non ha fatto molto di più e l'Udinese non ha certo demeritato. Ma una gran puntata di Scarpa dopo soli 3' dalla sua entrata in campo ha fatto capitolare gli udinesi e cambiare il risultato.

La stanchezza, la mancanza di preparazione e l'afa hanno poi fatto il resto. Vani i «galoppi» degli udinesi nel secondo tempo alla ricerca del pareggio. Grandi corse, gran dispendio di energie e risultati negativi nelle conclusioni: in parte per la attenzione di Bedendo, in parte anche per la mancanza di mira.

Passiamo ora alla cronaca. Primo tempo. Ad aprire le ostilità è la squadra locale, che con Tarquini sviluppa una manovra di attacco. Cross per Scicolone, che superato Fogolin si presenta con un forte tiro, che Miniussi devia a lato. Siamo al 5'. Tre minuti dopo risponde Bagatti con un assolo, che finisce di poco sopra la traversa. Al 12' «caos» nell'area del Chieti, ma Berzaghi non riesce ad approfittarne e spara tra le braccia di Bedendo. Al 18' manovra Tarquini per Peresin, tiro conclusivo di quest'ultimo, deviato a lato da Moruzzi. Al 26' azione di Cavicchia, che crossa per l'accorrente Campagnola al limite dell'area: gran fiondata di quest'ultimo, parata in due tempi da Miniussi. Al 33' è l'Udinese a bussare alla porta di Bedendo: parte Nicoloso che serve Giacomini, il quale indirizza la sfera a Tuttino ma il tiro di quest'ultimo finisce a lato. E su questa azione si conclude virtualmente la prima parte della gara.

Nella ripresa un'unica variazione: Tarquini rimane negli spogliatoi e al suo posto subentra Scarpa. Ed è proprio quest'ultimo che sfruttando un ottimo suggerimento di Giovanardi, piomba verso la porta degli udinesi, supera Bonora accorrente e infila all'incrocio dei pali sulla destra di Miniussi.

Riscossa pronta, anche se poco coordinata, dell'Udinese. Al 12' è Bagatti che con un forte tiro impegna Bedendo in un tuffo a terra; al 17' spreca una agevole occasione Berzaghi, che calcia con affanno e manda la sfera in tribuna. Il Chieti risponde con manovre di contropiede, tendenti più che altro ad alleggerire la tensione che spesso si crea nell'area dei locali. Al 33' Cavicchia, dopo una lunga discesa spara da lontano, ma non indovina lo specchio della porta degli udinesi. A 5' minuiti dal termine nuova occasione per gli ospiti: è Fogolin a dare suggerimento: il suo tiro viene smistato per Caporale, che calcia a Giacomini e quel'ultimo, solo davanti al portiere, spara in tribuna.

S. I.

Ultimi collaudi nella settimana

Ultimi collaudi per le squadre semiprofessionisti della regione. Delle tre compagini di Serie C, che da domenica saranno impegnate in campionato, solo il Monfalcone scenderà in campo. L'Udinese non aveva previsto alcun galoppo nella settimana che precede l'inizio del campionato mentre la Triestina sfumata la possibilità di incontrare l'Olimpia di Lubiana, rimarrà a riposo.

Questo il programma della settimana:

MARTEDI'
Pordenone - Verona
MERCOLEDI'
Monfalcone - Sangiorgina
Lignano - Cremcaffè
DOMENICA
Montebelluna - Pordenone

Muggesana - Vesna 4-3

MARCATORI: nel p. t. al 14' Bianchi, al 25' Dudine; nel s.t. al 5' Barbiani su rigore, al 10' Pugliese, al 24' Borroni, al 28' Dilic, al 40' Barbiani. MUGGESANA: Ellero; Stefanini, Degrassi; Pecchiari, Dudine, Mottica; Gherghetta, Frausin (Borroni), Pugliese, Cattunar (Drioli), Dilic. VESNA: Tenze (Farra); Verzier, Botti; Ridolfo, Skrem, Primi; Bianchi, Emili, Degrassi, Barbiani, Donnini. ARBITRO: Buri di Trieste.

Molte reti e a sprazzi anche bel gioco nell'amichevole sostenuta sul terreno di Muggia. La squadra di casa ha confermato quanto di buono aveva fatto vedere una settimana prima contro la Libertas; il Vesna ha disputato una prova positiva, anche se alla fine ha dovuto lasciare il campo sconfitto.

SENZA MARCATURE L'AMICHEVOLE AL «TENNI»

Trevigiani svogliati
Già a posto il Pordenone

Treviso - Pordenone 0-0

TREVISO: Storto; Frandoli (Cimenti), Bellina; Righi, Zathila, Alberti; Magistrelli (Furlanetto), Colusso (Lanciaprima), Pedroni, Zambianchi, Simonato. PORDENONE: Rettore (Danese); Jut (Vendramini, Piva (Genisi); Bernardis (Gini), Gerin (Rumiel), Zoratti (Pernigotti); Renzulli (Paier), Muzzin (Santin), Pasetto (Bertoia), Di Giusto (D'Andrea), D'Andrea (Campagnolo). ARBITRO: Agnolin di Bassano del Grappa. NOTE: calci d'angolo 10-2 per il Treviso. Spettatori 1000 circa.

Treviso, 6

D'accordo che in partite del genere il risultato non fa testo, ma c'è mancato poco che i neroverdi non mettessero k.o. (e si sarebbe potuto gridare allo scandalo) i trevigiani, apparsi slegati e inconcludenti come non mai e ben lungi dall'essere sulla via di quella forma necessaria per affrontare il prossimo campionato, che ormai bussa alle porte, con una certa speranza di risultati utili.

I padroni di casa, se si sono dimostrati abbastanza registrati nella difesa, seppure con lo handicap dell'assenza di Sirena ottimamente sostituito dal giovane Frandoli, sono apparsi evanescenti in mediana (fatta eccezione per Alberti) e sconclusionati nel quintetto di punta, in cui la giornata nera di Zambianchi e Colusso e il gioco troppo arretrato degli stessi, hanno reso sterile il grande lavoro di Pedroni e di Simonato.

Non sono mancate le azioni da rete, seppure troppo elaborate, ma sono risultate vane per l'assenza totale dello stoccatore e anche per l'ottima prestazione di Rettore prima e Danese poi. Certamente l'allenatore trevigiano dovrà lavorare sodo e a fondo se vorrà trovare la giusta carburazione per i suoi ragazzi, mettendo alla frusta quegli elementi che risultano svogliati e a corto di preparazione.

Gli ospiti, pur fatte le debite proporzioni per il differente impegno messo dalle due antagoniste, sono apparsi già a buon punto nella preparazione complessiva, malgrado non sia possibile fare un esatto raffronto, in quanto nella ripresa la squadra è stata cambiata nella quasi totalità. Veramente efficaci le prestazioni di Pasetto e Bertoia e dell'ex biancoceleste D'Andrea, oltre a quelle dei due portieri.

Il gioco è stato di tono piuttosto dimesso nella prima parte della gara, in cui entrambi i portieri non sono stati quasi mai impegnati. Ma si è arrivati nella ripresa, in cui si sono avute anche delle scorrettezze, sia da una parte che dall'altra, del resto immediatamente frenate dall'ottimo arbitraggio del signor Agnolin junior (buon sangue non mente).

Emilio Lebreton

SCI NAUTICO

Zucchi riconquista il titolo europeo

Como, 6

Roby Zucchi ha riconquistato il titolo europeo di slalom sci nautico che già aveva vinto nel 1968 sulle acque inglesi del lago di Beedfont. Lo ha strappato al francese Jean Michel Jamin che lo scorso anno glielo aveva tolto in una drammatica finale proprio sul lago del Segrino. Jamin oggi è finito al secondo posto con un distacco di oltre 13 boe; mediocre, invece, la prova degli altri due azzurri, Roby Pea e Paolo Merlo, terminati rispettivamente all'ottavo e all'undicesimo posto.

È un settore in piena salute il calcio dilettanti regionale

Il calcio dilettantistico si è riunito in assemblea ordinaria a Trieste. Un incontro utilissimo fra i dirigenti delle varie zone per dibattere i molti problemi che riguardano la categoria. Ai lavori, presieduti dal vice presidente della Lega nazionale dilettanti comm. Dino Ciceri, sono intervenuti fra gli altri l'ing. Passagnoli in rappresentanza del delegato regionale del CONI e l'assessore comunale allo sport Vascotto.

Le relazioni morale, tecnica e finanziaria del presidente del Comitato regionale Diego Meroi, sono state approvate all'unanimità. Meroi ha passato in rassegna tutta l'attività svolta nella passata stagione agonistica, tracciando un quadro molto esauriente.

Le società affiliate sono state 277 (259 nella stagione 1968-69) e 281 le squadre che hanno preso parte ai vari campionati. Il numero dei giocatori tesserati è salito da 10 mila 736 a 11 mila 524. Complessivamente sono state disputate 4558 partite, così suddivise per le varie manifestazioni: 240 promozione, 465 prima categoria, 734 seconda categoria, 3690 terza categoria, 276 tornei vari, 324 amichevoli, 268 attività ricreativa.

Questi i punti salienti della relazione svolta da Meroi:

Attività delle rappresentative. La stagione è stata molto amara di risultati per la maggiore rappresentativa, affidata alle cure di Mario Renosto, che ha preso parte al torneo quadrangolare di Bassano del Grappa e al torneo internazionale di Bad Kreuznach. Le rappresentative provinciali di seconda e terza categoria di Gorizia, Udine e Trieste, impegnate nel Torneo delle Province sono state eliminate rispettivamente ai quarti di finale quella goriziana, al secondo turno quella friulana e nel primo turno quella triestina.

Campionati. Il presidente del Comitato regionale ha evidenziato l'ottima riuscita di tutti i campionati: promozione, prima, seconda e terza categoria, che sono risultati combattuti e di livello tecnico apprezzabile. Meroi si è particolarmente soffermato sul campionato di promozione, che per la prima volta è stato istituito lo scorso anno nella nostra regione.

Torneo carnico. All'edizione di quest'anno hanno aderito ben 29 squadre che sono state suddivise in due categorie: 8 in prima serie e 21 in tre gironi di seconda serie.

Tornei vari. Dal termine della stagione sono stati disputati 33 tornei, con la partecipazione di circa 250 squadre.

Premi disciplina. Il cav. Meroi ha espresso un vivo plauso alle società che durante tutta la stagione sono state di esempio per correttezza, disciplina e sportività. Le società che si sono distinte in questa speciale graduatoria sono: Pro Gorizia per il campionato di promozione; Aquileia, Sanvitese, Sanrocchese rispettivamente per la prima, seconda e terza categoria. Una menzione particolare è stata fatta all'Aquileia, che nelle ultime sette stagioni si è assicurata per sei volte un premio disciplina.



Diego Meroi

Il presidente del Comitato ha quindi accennato ai tre corsi per allenatori svolti a Pordenone, Monfalcone e Tolmezzo; ai numerosi contatti avuti con tutte le società delle varie categorie, e ai contributi erogativi ai vari sodalizi, che assommano a oltre 19 milioni.

Prima di chiudere la relazione, Meroi ha voluto ringraziare per l'opera fornita i componenti il consiglio direttivo, il presidente della Federcalcio dott. Franchi, il presidente della Lega dilettanti ing. Barassi, i giudici sportivi, i componenti i comitati periferici, i componenti il settore arbitrale e tutti gli arbitri e i dirigenti delle società.

Numerosi gli interventi che hanno toccato i seguenti argomenti: ordinamento campionato seconda categoria, visite mediche, Siae, Sportass, disposizioni disciplinari, istituzione di un campionato «Under 21». In merito ai contributi regionali che vengono assegnati alla società, è stata sollecitata la necessità che nell'apposita commissione venga incluso un rappresentante del Comitato regionale. E' stato dibattuto inoltre anche il problema della critica situazione in cui si trovano gli impianti sportivi della nostra città.

Sono seguite le premiazioni delle varie società che si sono imposte nei campionati e si sono assicurate i premi disciplina. Quest'anno il premio solitamente riservato ad un dirigente è stato assegnato all'allenatore Giovanni Zannier.

C. N.

Calcio: si è iniziata l'attività dei dilettanti di Coppa Italia

Nuovo primato femminile nel salto in alto - Corse al trotto

NETTAMENTE SUPERIORI I BIANCOCELESTI PREVALGONO SIN DALL'INIZIO

L'aggressivo Ponziana batte l'Edera che deve stringersi in difesa (2-1)

MARCATORI: nella ripresa al 5' e al 32' Favento, al 41' Renier. PONZIANA: Campion; Sega, Coloni; Covacich, Kodrich, Moro; Milocco, Pozzecco (Grozic), Favento, Saule, Rossetti. EDERA: Perini; Butti (Viviani), Veglia; Valenti-Clari, Bassanese, Graniero; Renier, Zippo (Lupis), Braida, Martinuzzi, Salvini. ARBITRO: Donato di Basiliano.

Quello che con vera soddisfazione si è ammirato in questo Ponziana in edizione riveduta e corretta, è stato lo spirito aggressivo senza soluzione di continuità con cui ha affrontato la gara. L'Edera ha dovuto rinunciare ad attaccare, affidandosi all'arma del contropiede con cui è potuta pervenire al suo unico gol a quattro minuti dalla fine.

Più a corto di preparazione si è dimostrata proprio la squadra rossonera, nella quale è emerso il solito Valenti-Clari, coordinatore puntiglioso del centro-campo e pronto su ogni palla e in ogni manovra. Anzi il gol della bandiera porta pure la sua firma con quella sua mezza rovesciata all'indietro su tiro dalla bandierina, intercettato a volo e deviato nel sacco da Renier. I suoi compagni non hanno ancora trovato l'intesa, il senso della posizione e lo slancio nelle proiezioni offensive. Tutte lacune che scompariranno presto perché i ragazzi hanno dimostrato tenacia, volontà ed entusiasmo nel gioco.

Il Ponziana, invece, difetta ancora di troppa elaborazione nelle manovre, soprattutto quando si apre a ventaglio nell'area di rigore avversaria, con l'ostinazione di voler accompagnare la palla in rete.

Nel primo tempo il Ponziana ha preso subito di petto l'avversario. Al 7' già potrebbe andare in gol: Saule lanciatissimo a rete si confonde davanti al portiere in uscita e tira di pochi centimetri a lato. Ma il gol arriva verso la mezz'ora: lo stesso Saule con mezza giravolta sorprende difesa e portiere e segna a mezz'altezza; ma l'arbitro annulla avendo fischiato poco prima un'irregolarità.

Per l'Edera il primo tiro a rete è di Valenti-Clari al secondo minuto della ripresa. Poi al 5' il vero gol ponzianino: su tiro teso dalla bandierina piazzato da Saule, Favento si tuffa a pesce e di testa segna. La gara non perde la fisionomia assunta nel primo tempo. Sempre vivace, tesa, correttissima! Al 32' Favento bissa: Milocco lo smarca sulla sinistra in una selva di gambe e Favento con freddezza fa passare la palla tra palo e portiere in tuffo. L'Edera continua a meravigliare per il suo spirito agonistico e per la tenacia con cui ostacola gli avversari e cerca di costruirsi qualche azione offensiva e così verso la fine su calcio d'angolo, riesce a cogliere il meritatissimo gol. Un 2-1 esatto. Ottimo l'arbitraggio. Numeroso il pubblico.

Aldo Priore



La difesa ederina riesce a neutralizzare un insidioso attacco avversario. (Foto de Rota)

ONORATO IL TITOLO DAI CAMPIONI REGIONALI

La Cormonese surclassa il Corno di Rosazzo (4-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 3' Marini, al 16' Furlani, al 18' Mauro; nella ripresa al 30' Furlani, al 38' Marini. CORMONESE: Bevilacqua; Zamaro, Sabbadin; Furlani, Boscarol, Tuzzi; Toffoli (dal 27' s.t. Milotti), Derossi, Piani, Perin, Marini. CORNO: Donda; Barbiani, Orsaria (dal 10' p.t. Riva); Lucchitta, Moretto, Ledri; Mauro, Sartori, Peressini (dal 22' s.t. Ninino), Fantini, Marsarolli. ARBITRO: Guerrucci di Trieste.

Cormons, 6

Troppo facile per la Cormonese che, onorando nella prima partita ufficiale della stagione il suo titolo di campione regionale, ha travolto il Corno di Rosazzo, assicurandosi anche se c'è ancora da giocare l'incontro di ritorno, il passaggio al prossimo turno di Coppa Italia. La squadra di Venier è partita fortissimo, come usa sempre fare, e in poco più di un quarto d'ora è riuscita a passare per ben due volte: la prima con Marini, apparso oggi in ottima forma, e la seconda con Furlani. Assicuratisi una solida rendita, i cormonesi hanno lasciato che gli avversari si sfogassero, e gli attacchi del Corno hanno messo in luce ancora una volta la saldezza del reparto arretrato dei grigiorossi, comandato come sempre con intelligenza da Tuzzi. Gli ospiti, approfittando del rallentamento successivo ai due gol, sono riusciti a passare con Mauro, ma poi per loro non c'è stato più nulla da fare.

Nella ripresa la Cormonese si è rimessa a macinare il suo gioco brillante e veloce. Derossi, in ombra all'inizio, ha cominciato a dirigere il centrocampo e l'attacco da par suo e sono venute così altre due reti, autori ancora Furlani e Marini. Nelle file dei padroni di casa si sono distinti, oltre ai due marcatori, l'ala destra Toffoli, un acquisto indubbiamente azzeccato, e il giovane centravanti Piani, un ragazzo che farà senz'altro carriera.

A. L.

Gradese - Aquileia 1-0

MARCATORE: nel secondo tempo al 30' Maran. GRADESE: Tortolo; Dovier, Andrian; Tarlao, Bottin, Lugnan; Merluzzi, Gon, Suban (Maran), Degrassi G., Ceglia. AQUILEIA: Scarpin (Moderz); Clementin, Cossar; Budai, Ballaminut, Zanetti (Del Ben); Zampar, Lorenzut, Capello, Sgobbi (Plet), Barbana.

Grado, 6

Di fronte a un folto pubblico ha avuto luogo sul campo dell'Isola della Schiusa la partita del primo turno di «Coppa Italia», che ha visto impegnate le compagini della Gradese e dell'Aquileia. Per i lagunari si è trattato dell'incontro di commiato dal glorioso terreno di gioco della Schiusa, in quanto, come è noto, il campionato di eccellenza 1970-71 verrà disputato sul campo del Fossalon in attesa dell'ultimazione del nuovo Polisportivo Grado, i cui lavori hanno avuto inizio proprio oggi.

Come prima partita entrambe le squadre hanno dimostrato una buona impostazione tecnica e tattica, in possesso di una preparazione che richiede ancora di essere rifinita. La partita, cavalleresca e corretta, è vissuta per tutto il primo tempo e fino a due terzi del secondo tempo su fasi alterne con non molte occasioni da gol.

Al 30' del secondo tempo arrivava la rete di Maran, che entrato al posto di Soban nel secondo tempo, con un'azione riusciva a vincere un duello con Ballaminut e battere Scarpin.

A. V.

TENNIS

Doppi successi di Corazza Meccheri e Grusovin

Sui campi di tennis del Circolo Marina Mercantile di viale Miramare sono proseguite ieri le gare del singolare maschile per non classificati valide per il torneo «Ciny Watch». Nel secondo turno da segnalare i doppi successi ottenuti da Corazza, Meccheri e Grusovin.

Il dettaglio. Singolare maschile non classificati: Corazza b. Dambrosi 6-2, 6-3; Meccheri b. Veos 6-3, 6-2; Verginella b. Stagnaro 6-0, 6-1; Grusovin b. Sideri 6-0, 6-0; Tognacchini b. Fiori 6-1, 6-4; Toffolutti b. Tosi 9-7, 6-1; Brandolin b. Monti 6-3, 6-4; Grusovin b. Cressi 6-3, 7-5; Ragusin b. De Gobbis 6-2, 6-4; Sain b. Lazzara B. 6-2, 6-4; Tarabocchia b. Bonivento Livio 6-1, 6-3; Zennaro b. Verginella 6-2, 6-1; Zerauscek b. Scaunich 6-3, 6-1; Segrè G. b. Pacorini 6-1, 6-2; Corazza b. Bonivento Lucio 6-4, 6-3; Mecchieri b. Cedolini 6-1, 6-1.

C. N.

SMARRITI E FUORI POSIZIONE I PADRONI DI CASA

LA PRO GORIZIA SPRECONA PASSA DI MISURA A MOSSA (2-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 20' Pavan, al 34' Trombone, al 46' Spangher. PRO GORIZIA: Puia; Tonut, Perusin; Komauli, Marangon, Simonetti; Trombone, Visintin R., Miani, Pavan, Berloso. MOSSA: Pin; Furlan, Casagrande; Medeot, Marega I, Marega II, Sussig, Princig, Bonutti, Spangher, Baraz (dal 24' s. t. Luisa). ARBITRO: Tracogna, di Cividale.

Mossa, 6

La Pro Gorizia è passata a Mossa con un punteggio esiguo ma che avrebbe potuto essere più sostanzioso. Infatti, i goriziani hanno sprecato nel primo tempo, nettamente dominato, almeno tre palle gol oltre le due messe a segno e nella ripresa, che pure ha visto un maggiore equilibrio tra le due squadre, hanno colpito per ben due volte i pali a portiere ormai battuto.

La vittoria della Pro Gorizia è stata quindi il frutto di una maggior consistenza tecnica e di una maggiore preparazione atletica. Il Mossa, chiaramente in minoranza nel primo tempo, con i centrocampisti incapaci di marcare gli avversari e con i difensori smarriti e fuori posizione, ha tentato nella ripresa e in particolare nel finale dell'incontro di riportare in parità le sorti della partita, facendo ricorso alla solita arma del suo gran cuore. Ma nel calcio non basta battersi con volontà; bisogna anche ragionare e il Mossa, oggi come oggi, non ragiona, non ha cioè un gioco basato su schemi validi; gioca di istinto e perciò per la Pro Gorizia è stato relativamente facile frenare i tentativi degli azzurri, appoggiati in gran parte su Spangher, che è in ottima forma ma che deve sempre disimpegnarsi tra due o tre avversari.

Del Pro Gorizia possiamo dire che si è avviato bene: la squadra manovra con ordine, la difesa è a posto, con il solito onnipresente Marangon, il centrocampo lavora con sollecitudine ad impostare le azioni, e l'attacco, che ha presentato oggi il nuovo acquisto Trombone, si muove con vivacità ed è parso particolarmente pericoloso in Pavan. Se il bel tempo si vede dal mattino, la lunga giornata di campionato della Pro dovrebbe essere abbastanza luminosa.

Raccontiamo ora i gol messi a segno tutti nel primo tempo: 20' dopo una serie di passaggi, la palla giunge in area a Miani, che allarga a Pavan; il centravanti potrebbe tirare fortissimo ma inganna il portiere del Mossa con un tiro debole ma preciso. 34' punizione per fallo su Pavan dal limite dell'area sulla destra; la batte, con uno spiovente, lo stesso Pavan e sulla palla entra Trombone che infila Pin con un pallonetto. 46' passa inaspettatamente il Mossa: Spangher riceve la palla a circa 25 metri dalla porta goriziana, dribla un avversario e lascia partire un tiro non forte ma preciso che si infila, nonostante il tuffo di Puia, lambendo il palo di sinistra.

Luciano Alberton

Spilimbergo - Sacilese 0-0

SPILIMBERGO: D'Andrea; Di Pol (Manazzone dal 26' del secondo tempo), Maniago; Sartor, Bortolussi I, Bortolussi II; Liva, Jop, Zuliani, Gei, Cominotto, D'Innocenti. SACILESE: Daneluz; Posocco, Battel; Giust, Gardonio, Brieda II; Lorenzini (Carraro dal 26' del secondo tempo), Netto, Moro, Ulian, Brieda I, Piovesana. ARBITRO: Silvestri di Gradisca d'Isonzo.

Spilimbergo, 6

Un vero e proprio derby questa prima partita di «Coppa Italia» dilettanti fra le due fortissime compagini della Sacilese e dello Spilimbergo, un incontro infuocato e appassionante, nonostante il risultato in bianco, che premia equamente il notevolissimo sforzo sostenuto dalle due squadre.

Diciamo subito che c'è stata battaglia in campo, senza esclusione di colpi, e non sono mancati falli e scorrettezze; anzi dal 35' del primo tempo i locali hanno giocato in dieci per l'espulsione di Sartor, che aveva reagito ad un fallaccio di Giust. Tuttavia questo non esclude che il gioco si sia visto. Più lineare, sbrigativo, veloce e subito a bersaglio quello degli azzurri spilimberghesi, che hanno creato 21 azioni da rete, delle quali 14 conclusesi tra i pali e due vere occasionissime neutralizzate dall'acrobatico Daneluz. Trenta gli assalti condotti fino in fondo dalle furie rosse della Sacilese, dieci i tiri in porta, parati da D'Andrea, quattro palle quasi in fondo al sacco.

Le squadre si sono schierate con Bortolussi II e Gardonio liberi, lo Spilimbergo con due sole punte: Gei e Jop, guardati da Battel e Giust; tre invece gli attaccanti sacilesi: Moro, Lorenzini, Brieda I, custoditi da Bortolussi I, Maniago e Di Pol. A centrocampo i contrasti sono tra Cominotto e Posocco, Liva e Netto, Zuliani e Brieda II.

Ecco soltanto alcune delle azioni salienti. All'11', 13' e 40' del primo tempo Lorenzini non riesce a battere da posizione favorevolissima lo strepitoso D'Andrea. Ancora al 30' Brieda I, solo davanti al portiere avversario, sbuccia male la palla, facendola uscire al lato per un soffio.

Lo Spilimbergo ha sfiorato il successo al 44' del primo tempo con Liva, che ha lambito il palo con una cannonata, quando Daneluz era già battuto. Poi al 3' del secondo tempo Jop compiva una prodezza, dopo una serie di riusciti dribbling, sparando una bordata in diagonale, che il portiere sacile neutralizzava con scelta di tempo e posizione, ma anche con fortuna.

G. P. C.

SUL CAMPO DI MUGGIA COLLAUDO DELLE DUE SQUADRE

Cede al S. Giovanni la Fortitudo nell'incontro amichevole (1-0)

MARCATORE: al 37' del p. t. Ulcigrai. SAN GIOVANNI: Medin; Denich, Lah; Francini, Possega (Protti), Vouk; Del Ben, Dagri (Marchio), Ulcigrai, Pelin, Coslovich (Uneddu). FORTITUDO: Ciliberti; Uboni (Bertocchi), Celant; Capitanio, Cociani, Ispiro; Villini (Quintavalle), Botta, Crevatin, Millo (Cerebuch), Catania. ARBITRO: Acquafresca di Trieste.

Muggia, 6

Un folto pubblico ha creato una simpatica cornice al rettangolo di Muggia, dove Fortitudo e San Giovanni si sono fronteggiate in amichevole nella loro prima uscita stagionale. Alla fine dei 90' di gioco è risultata vincitrice la squadra triestina, allenata da Vagaia e, bisogna riconoscerlo, con pieno merito. Ovviamente non ci si poteva attendere dai giocatori, ancora lontani dalla forma migliore, una grossa prestazione; comunque l'undici del San Giovanni ha mostrato qualcosa di più sia sul piano del ritmo e della condizione atletica, che sul piano del gioco e dell'affiatamento tra i vari reparti. Bisogna anche aggiungere però che la compagine rossonera attuale, non si discosta di molto da quella dell'anno scorso, per cui Vagaia ha in pratica risolto uno dei più grossi problemi che assillano all'inizio della stagione la maggior parte delle squadre: quello dell'intesa. Grossa novità l'arrivo di Uneddu della Snia Torvis (il contratto è stato perfezionato in questi giorni) che nell'economia della squadra si rivelerà molto utile in quanto (anche se oggi la sua prestazione non è stata molto brillante) le sue doti ben si adattano al modulo di gioco della sua nuova società. E' una ala veloce, dotata di un ottimo dribbling e di una notevole visione di gioco.

La politica del rinnovo e del ringiovanimento dei ranghi adottata dalla società, potrà dare i suoi frutti soltanto a lungo termine, per cui buon lavoro ragazzi... Appare chiaro perciò come in queste condizioni l'odierna prestazione della compagine di Muggia non potesse essere delle più confortanti: è il tipico caso dell'assoluzione con la condizionale.

E passiamo alle note di cronaca.

Il calcio d'inizio viene battuto dalla Fortitudo e fino al quarto d'ora, quando un'azione Villini-Ispiro crea la confusione in area rossonera, non c'è nulla da segnalare se non un continuo stazionare delle due squadre nella fascia centrale del campo, quasi a prendere confidenza con il pallone. Al 18' Ispiro viene atterrato in area e 10 minuti dopo ugual sorte spetta a Dagri ma l'arbitro applica il ben noto criterio della compensazione, sorvolando su entrambi i fallacci. Al 35' una piacevole manovra degli avanti muggesani porta in zona tiro ma la conclusione è capace soltanto di rovinare tutto il bel costrutto. Due minuti più tardi l'unica rete della giornata. Una «capitaniata» fa filare ben diritto verso la porta Ulcigrai ed è fin troppo facile infilare il portiere avversari con un secco rasoterra. Al 40' per un soffio non arriva il raddoppio, ma Pelin entra con un attimo di ritardo su di un cross proveniente dalla destra. I restanti minuti della prima frazione di gioco vedono la Fortitudo spingersi con maggior decisione in avanti alla ricerca del pareggio, che non arriva, soltanto per un soffio, su ficcanti azioni di Crevatin e Ispiro.

Ripresa: il caldo afoso e la stanchezza si fanno veramente sentire per cui il taccuino è piuttosto scarno di appunti. Fasi stancamente alterne all'inizio quando al 13' Uneddu in dribbling volante in area viene fermato dalla mano di un difensore. Rigore sacrosanto. Ciliberti ha del prodigioso parando d'intuito due tiri consecutivi del fromboliere Ulcigrai. Al 25' Crevatin dribbla Protti e fatti pochi passi stanga a rete ma la palla sfiora soltanto il palo. Cinque minuti dopo una azione in tandem Del Ben-Marchiò fa gridare al gol ma Ciliberti respinge d'intuito. Il finale è pieno d'ombre come la sera che sta calando e il fischio dell'arbitro pone fine ad un incontro che non ha più nulla da dire.

Giampaolo Mocchi

NUOVO RECORD NELL'INCONTRO TRIANGOLARE TRIVENETO DI ATLETICA

Sara Simeoni migliora di 2 cm il suo primato di salto in alto: 1,75

Castelfranco Veneto, 6

A Castelfranco Veneto, nella cittadella sportiva, si è svolta la triangolare di atletica leggera del Veneto, Friuli - Venezia Giulia e Trentino - Alto Adige. Il risultato di maggior rilievo è stato ottenuto dalla primatista italiana del salto in alto, la veronese Sara Simeoni, che ha portato il suo primato da metri 1,73 a metri 1,75. L'atleta veneta ha raggiunto così l'ottima forma che le permetterà di partecipare con tutta tranquillità alla «Coppa Europa» che si svolgerà a Parigi. Altri risultati di rilievo quello di Vecchiato nel lancio del martello con metri 66,10, della Bigarello nei 100 metri ostacoli in 14"8, di Dal Forno nel salto in alto con metri 2,5, della Moressa nei 200 piani in 21"8 e della Zangirolami nei 400 piani in 56"5.

Risultati definitivi: miglior risultato tecnico femminile Sara Simeoni del Veneto, salto in alto metri 1,75; miglior risultato maschile Mario Vecchiatto, Friuli - Venezia Giulia, lancio del martello con metri 66,10; miglior risultato maschile del Veneto con punti 90, miglior risultato femminile del Veneto, con punti 68. I assoluto Veneto con punti 158; II assoluto Friuli - Venezia Giulia con punti 110; III assoluto Trentino - Alto Adige con punti 102.

Giulio Lion

Risultati parziali - Salto in alto femminile: 1) Sara Simeoni (Veneto) m 1,75; 2) Bartoli Laura (idem) 1,63; 3) Grossetti Anna Maria (Friuli Venezia Giulia) 1,45.

Corsa 1.0 ostacoli femminili: 1) Bigarello Carla (Trentino - Alto Adige) in 14"8; 2) Fiore Loredana (Veneto) 15"7; 3) Bigatto Isabella (idem) 16"2.

Corsa 110 ostacoli maschile: 1) Scozzi Ugo (Veneto) in 14"9; 2) Giordani Carlo (Trentino - Alto Adige) 14"9; 3) Werth George (idem) 15".

M 800 piani maschili: 1) Strenghetto Massimo (Veneto) in 1'55"; 2) Poli Corrado (idem) 1'55"1; 3) D'Incà Bruno (Trentino - Alto Adige) 1'56"5.

Salto in alto maschile: 1) Del Forno Enzo (Friuli - Venezia Giulia) m 2,05; 2) Colombo Vittorio (Trentino - Alto Adige) 1,98; 3) Raoss Giorgio (idem) 1,95.

400 piani femminili: 1) Silvana Zangirolami (Trentino - Alto Adige) 56"5; 2) Daniela Taioli (Veneto) 56"66; 3) C. Mutsclechnel (Trentino - Alto Adige) 58"7.

Lancio del disco femminile: 1) Anna Maria Michelon (Veneto) m. 39,32; 2) Bruna Grasselli (Veneto) m. 36,94; 3) Maria Elena Magro (Friuli - Venezia Giulia) m. 32,58.

Salto in lungo maschile: 1) Giorgio Belladonna (Friuli - Venezia Giulia) m. 6,96; 2) Aladino Pasetti (Veneto) m. 6,82; 3) Enzo Di Maria (Veneto) m. 6,69.

Staffetta 4x100 femminile: 1) Veneto 49"7; 2) Friuli - Venezia Giulia 49"7; 3) Trentino - Alto Adige 51"2.

Martello: 1) Mario Vecchiato (Friuli - Venezia Giulia) m. 66,10; 2) Moreno Romanello (Veneto) m. 57,76; 3) Rino Fabro (Friuli - Venezia Giulia) m. 52,52.

Salto in lungo femminile: 1) Loredana Fiore (Veneto) m. 5,40; 2) Giuliana Betnat (Friuli - Venezia Giulia) m. 5,16; 3) Sara Simeoni (Veneto) m. 5,08.

100 piani femminili: 1) Beatrice Jacuzzi (Friuli - Venezia Giulia) in 12"6; 2) Liliana Mazzo (Veneto) 12"7; 3) Mariana Salmaso (Veneto) 12"8.

200 piani maschili: 1) Fernarino Morezza (Veneto) 21"8; 2) Piero Pizzolato (Veneto) 22"1; 3) Davide Marion (Friuli - Venezia Giulia) 22"3.

Getto del peso maschile: 1) Antonio Scomazzoni (Trentino - Alto Adige) m. 14,81; 2) Paolo Valente (Veneto) m. 14,67; 3) Mirco Feroni (Veneto) m. 14,58.

Metri 5000 piani maschili: 1) Gabriele Barbaro (Veneto) 14'44"4; 2) Aldo Tomasini (Trentino) 14'46"8; 3) Giovanni Pizzi (Friuli-Venezia Giulia) 14'49".

Atletica leggera a Pordenone

Bene le udinesi Gagliardi e Scaunich

Pordenone, 6

Oltre cinquanta giovani allieve delle società friulo-giuliane hanno partecipato al campionato regionale di atletica leggera disputato oggi sul campo scuola di Pordenone, organizzato dalla delegazione provinciale della F.I.D.A.L. Buone le prestazioni fornite dalle concorrenti soprattutto nel lancio del giavellotto, dove l'udinese Gagliardi ha scagliato l'attrezzo a metri 31,76, e nei mille metri piani nei quali la Scaunich (Gualf Udine) ha fatto registrare il tempo di 3'22"2. Al termine delle gare le prime tre classificate di ogni specialità, sono state premiate con medaglia.

I RISULTATI:

Metri 100 piani: 1) Gabriella Conedere (Gualf Udine) in 13"8; 2) Giovanna Criggio (Latisanese), 3) Lucilla Fabbroni (id.), 4) Daniela Scherli (Edera Trieste), 5) Vera Slepoi (Latisanese).

Metri 1 0 ostacoli: 1) Cristina Strassone (Caal Udine) in 16"1; 2) Lucia Gomba (Libertas Pordenone); 3) Alessandra Amodeo (Ginnastica Triestina); 4) Rosella Cardini (Gualf Udine).

Metri 200: 1) Manuela Abbati (Libertas Pordenone) in 28"9; 2) Franca Trimetti (Ginnastica Triestina); 3) Laura Manzoni (id.); 4) Luigia Wirkner (Latisanese); 5) Lodovica Fabro (Gualf Udine).

Salto in alto: 1) Marina Manca (Gualf Udine) m 1,35; 2) Rita Zerbinatti (id.); 3) Luisa Sello (id.); 4) Ave Artemi (Ginnastica Gorizia); 5) Loredana Sequalino (Ginnastica Gorizia).

Salto in lungo: 1) Chiara Chiarussini (Caal Udine) metri 4,64; 2) Isabella Dettera (Muggia); 3) Carla Guerrini (Latisanese); 4) Ambra Sibillo (Edera Trieste); 5) Clelia Todisco (Latisanese).

Getto del peso: 1) Gemma Bernes (Caal Udine) metri 11,82; 2) Orietta Bugatto (Ussm. Volgi); 3) Maria Macor (Latisanese); 4) Odilia Vicario (Gualf Udine); 5) Gabriella Cantoni (id.).

Getto del disco: 1) Franca Fiascari (Gualf Udine) metri 31,24; 2) Fulvia Quercioli (Caal Udine).

Lancio del giavellotto: 1) Paola Gagliardi (Gualf Udine) metri 31,66; 2) Licia Apostoli (Muggia); 3) Chiara Carletti (Gualf Udine); 4) Patrizia Galterosa (Edera Trieste).

Metri 1000 piani: 1) Emma Scaunich (Gualf Udine) in 3'33"2; 2) Elda Fenos (Libertas Pordenone); 3) Paola Pitacciolo (Latisanese); 4) Antonietta Carrera (Gualf Udine).

Gildo Marchi

L'INCONTRO È STATO DECISO AL PRIMO TEMPO DI GIOCO

IL GAGLIARDO CERVIGNANO PIEGA IL PIERIS (2-0)

MARCATORI: nel p. t. al 20' Mian I, al 44' Carbone. CERVIGNANO: Siricano; Scaini, Domeneghini; Pelos, Lucchetta, Pascoli; De Matteo, Caporale, Mian I (Valussi), Baron, Carbone. Zanca, Mian II. PIERIS: Peressini; Sabbadini, Gregorin; Brumat, Pansea, Bertogna; Spanghero I, Gratton, Benatto (Benes), Spanghero II Gardenol (Ponzar). Facchini. ARBITRO: Facchin, di Udine.

Cervignano, 6

La Pro Cervignano ha iniziato la stagione agonistica '70-'71 esordendo di fronte al pubblico amico nel turno della «Coppa Italia». Ed ha iniziato bene, vincendo per 2-0 contro il Pieris. La partita giocata in un clima afoso non è stata spettacolare; tuttavia nel corso della stessa si è potuto constatare che la compagine gialloblù è già pronta per partire in Coppa ed in campionato. Infatti, pur mancando nella linea avanzata di almeno tre titolari, la squadra di Ernesto Piani ha costruito diverse azioni da gol, realizzandone due. Già sicura in difesa dove è emersa la sempre brillante presenza di Lucchetta e Domeneghini, coadiuvati dal nuovo acquisto di Martino Scaini, buona al centrocampo con Caporale e Baron, la Pro Cervignano si completerà non appena Toros potrà disporre di tutte le pedine ed in particolare quelle riguardanti il settore avanzato. Tuttavia, oggi, giovani come De Matteo e Valussi hanno avuto l'occasione di farsi ammirare e saranno sicuramente utili nel lungo cammino del campionato.

La partita si è decisa nel primo tempo, quando il Cervignano ha giocato sicuramente il miglior calcio, imprimendo alla gara un ritmo notevole. Gli ospiti si sono fatti sorprendere dalle prolungate azioni degli avanti cervignanesi, che sono andati in rete due volte; ma è apparso chiaro che le condizioni degli atleti granata sono ancora approssimative.

Nella ripresa, con il vantaggio di due reti il Pieris si è buttato all'attacco ma ha cozzato contro una ferrea difesa quale quella cervignanese. Inoltre, ha rischiato molto perché i gialloblù, in contropiede, si sono resi più volte pericolosi. Oggi sono piaciuti nelle file cervignanesi Scaini, Domeneghini, Lucchetta e Carbone; negli ospiti si sono messi in evidenza Bertogna, Gratton e Spanghero II.

La cronaca delle reti.

Al 20' punizione per il Cervignano battuta da Baron che allunga a Mian I mentre la difesa del Pieris si sta preparando il centravanti opera un allungo e tira imparabilmente a rete. Al 44' è Mian I che raccogliendo un invito di Pascoli, dal fondo crossa al centro per Carbone che evita il portiere ed infila a rete.

Nel complesso l'incontro ha soddisfatto il pubblico degli sportivi cervignanesi.

Franco Sandri

SECONDA CONCLUSIVA GIORNATA DEI REGIONALI ASSOLUTI DI NUOTO

Buone prove delle ondine Franza, Caproni e Gridolfi

L'attività agonistica di nuoto locale si è conclusa ieri mattina alla «Bianchi» con la seconda giornata dei campionati regionali assoluti maschili e femminili.

Anche in quest'ultima manifestazione sono stati segnati tempi di un certo valore. Il settore femminile si è messo particolarmente in luce grazie alle buone prestazioni di tre atlete: le piccole Franza dell'Edera e Caproni e Gridolfi della Triestina. La Franza e la Caproni quest'anno hanno avuto diversi scontri nelle gare di stile libero e da tale rivalità le prestazioni di entrambe hanno subito sensibili miglioramenti. E puntualmente anche in quest'ultima prova le due brave ondine si sono date battaglia e hanno ritoccato di quasi 10" il loro precedente limite dei 400 stile libero, che risaliva appena ad una settimana fa. Franza e Caproni hanno nuotato pressoché appaiate per tutto il percorso di gara; solamente in ultimo la Franza, maggiormente a suo agio nelle distanze lunghe, ha risolto la prova a suo favore, ritoccando anche questa volta il record regionale «ragazze» e «juniores» che già le apparteneva.

Oltre a questo record è stato abbassato anche il primato locale dei 200 rana ad opera della piccola Fabiola Gridolfi scopertasi ranista soltanto qualche mese fa.

In campo maschile le prestazioni sono state invece piuttosto modeste, e non ci sono stati miglioramenti individuali da parte degli atleti più qualificati. Il tempo più considerevole è stato segnato da Lugnani, che con 1'6"7, si è aggiudicato i 100 dorso e ha dimostrato ancora una volta di aver raggiunto e di riuscire a mantenere un buon grado di forma.

Annamaria Cecchi

I RISULTATI

MASCHILI

M. 200 s.l.: 1) Colautti Renzo (UST) 2'17"4; 2) Carabellese Gianfranco (idem) 2'17"4; 3) Flego Roberto (ASE) 2'21"9; 4) Lai Livio (IRN) 2'23"9.

M. 100 rana: 1) Giacomini Stelvio (ASE) 1'17"2; 2) Ponga Stefano 1'21"3;

M. 100 dorso: 1) Lugnani Franco (UST) 1'6"7; 2) Longo Guido (IRN) 1'8"3; 3) Papagna Romano (ASE) 1'11"7;

M. 100 farfalla: 1) Isler Renzo (ASE) 1'6"7; 2) Astolfi Mauro (U.S.T.) 1'7"4; 3) Nider Fabio (ASE) 1'10"; 4) Delise Piero (UST) 1'13"3.

M. 266, 4 misti: 1) Zetto Fulvio (ASE) 3'36"4; 2) Violin Dadio (UST) 3'44"3; 3) Longo Guido (IRN) 3'59"2; 4) Franza Giovanni (ASE) 4'14"8.

Staffetta 4x100 s. l.: 1) U.S. Trie-Colautti, Matteietaoin3eta aohm ah stina Nuoto A (Divich 1'2"1, Carabellese 2'1"9, Colautti 3'2"1, Mattei 4'0"3); 2) U.S. Triestina Nuoto B (Cerni 1'3"3, Delise G. 2'5"8, Lugnani 3'10"2, Astolfi 4'11"8); 3) A.S. Edera A (Flego 1'5"6, Dequal 2'8"7, Vercelli 3'12"3, Isler 4'12"); 4) A.S. Edera B (Scherianz 1'6"7, Zetto 2'13"3, Penso 3'21"4,

FEMMINILI

M. 100 s.l.: 1) Caproni Laura (UST) 1'11"9; 2) Chicca Marina (id.) 1'11"9; 3) Tinolli Miriam (idem) 1'12"4; 4) Zerqueni Gabriella (ASE) 1'14"3; 5) Cimenti Loretta (UST) 1'14"7.

M. 200 rana: 1) Gridolfi Fabiola (UST) 3'6"5 (primato reg. «ragazze» e «juniores»); 2) Mosetti Marina (ASE) 3'14"1; 3) Richter Elisabetta (idem) 3'14"2; 4) Gioitti Marina (IRN) 3'15"2; 5) Columni Adriana (UST) 3'26"1; 6) Emberger Eleonora (idem) 3'29"8.

M. 200 dorso: 1) Scubogna Flavia (UST) 2'51"3; 2) Giugovaz Daniela (CAN) 2'56"1; 3) Nicolazzi Giuliana (UST) 3'2"3; Chicca Rita (idem), fuori gara 3'4"; Nicolazzi Giuliana (idem), fuori gara 3'10"5.

M. 400 s.l.: 1) Franza Carolina (ASE) 5'25"6 (primato reg. «ragazze» e «juniores»); 2) Caproni Laura (UST) 5'26"4; 3) Tinolli Miriam (idem) 5'45"; 4) Aloisio Manuela (idem) 5'47"; Pozar Barbara (CAN), fuori gara 6'11"6.

Staffetta 4x100 mista: 1) U.S. Triestina Nuoto A (Scubogna 1'18"4, Gridolfi 2'49", Zanon 4'3"5, Caproni 5'21"1); 2) A.S. Edera (Palatini 1'19"4, Richter 2'49"2, Zollia 4'11"1, Zerqueni 5'24"3); 3) U.S. Triestina Nuoto B (Cimenti 1'23"2, Columni 2'59"1, Aloisio 4'34"9, Chicca 5'58"5); U.S. Triestina Nuoto C, fuori gara (Nicolazzi 1'30"8, Sgorbissa 3'11"4, Antonicelli 5'1"6, Chicca R. 6'25"8).

Classifica per società: 1) U. S. Triestina Nuoto, punti 493; 2) A.S. Edera, 210; 3) I Rari Nantes, 70; 4) C. Add. CONI, 17.

PUBBLICO E SCOMMESSE IN DIMINUZIONE ALLE CORSE A MONTEBELLO

Eudossio primo al traguardo davanti a Garbiola e Tibidabo

Primo atto della «ripresa», ieri pomeriggio, a Montebello. Positivo se si guardano i risultati tecnici, alcuni dei quali veramente di rilievo; fallimento, invece, sotto l'aspetto dell'affluenza del pubblico e del movimento delle scommesse. La nuova tassa a carico degli scommettitori non è passata inosservata e sul campo, oltre alla più completa indifferenza che ha attanagliato coloro che di solito praticano il gioco più forte (specialmente dagli allibratori), molti scommettitori di «taglio medio» (quelli che vogliono affiancare, per puro divertimento, la scommessa «passatempo» alla innata passione per le corse) si sono astenuti completamente dal recarsi agli sportelli. Quandi Montebello ha risposto con cifre chiarissime all'addizionale del 17 per 100 promossa dal Ministero delle Finanze. Eccole: pubblico pagante, 663 persone, contro le mille di media dei più recenti convegni in notturna. Totalizzatore: movimento di lire 5.596.100 contro gli 11.182.000 di domenica 23 agosto, con un incasso in meno di circa il 50 per cento. Allibratori anch'essi largamente sotto la media (uno addirittura ha incassato il 15 p.c. rispetto all'ultima giornata di corse). Sala corse situata sul campo: movimento di lire 224.500 contro le 726.500 di domenica 23 agosto con un giro inferiore di oltre il sessanta p. c. Il pubblico ha reagito così all'inasprimento fiscale.

* * *

Dalle cifre passiamo allo sport vero e proprio che in pista ha avuto attimi davvero confortanti. Nell'attesa corsa di centro riservata ai puledri di 3 anni, è svettato con sicurezza l'interessante Eudossio che, finalmente, sulla pista triestina è riuscito a ripetere le probanti prestazioni fornite in quel di Ponte di Brenta. Il puledro che Antonio Quadri ha rilevato dalla Scuderia Reda, è riuscito a rendere la penalità a dei coetanei che parevano in grado di impensierirlo. Fra questi Labrador d'Ausa è stato il più dinamico, impostando dal bel principio una fuga di Eudossio cipio una fuga che Eudossio ha annullato con bella progressione soltanto all'ingresso in dirittura. A quel punto mentre il coraggioso Labrador d'Ausa si arrendeva alle impetuose folate del sauro di Quadri, intervenivano anchi Tibibado (che aveva corso con piglio dinamico) e l'attendista Garbiola, la quale con un ricupero pregevole riusciva a rimontare Tibidabo e a finire da meritevole scorta all'intoccabile Eudossio.

Di valore tecnico rilevante il Premio delle Olimpiadi che ha visto il ritrovato Moustache dare una nuova bella soddisfazione a Checco Mescalchin che ne è stato il brillante e oculato interprete. Moustache ha colto in crisi lo sfortunato Vivaldo da Rio (una rottura in partenza e poi un inseguimento sul piede di 1,19 e frazioni), per soppiantarlo all'ingresso della retta di arrivo e vincere in un ottimo 1,21, davanti agli altrettanti bravi Bellini e Gallego Epagneul, entrambi, con 1.21.1, giunti al loro record assoluto.

Due volte vincitori nel convegno, Antonio Quadri (Eudossio e Profumo), e Domenico Dus (Indovino e Abarth).

Mario Germani

Premio delle Vittorie 1.a div. (L. 400.000 m 1680): 1) Fiappone (R. Destro). 2) Trivento. 3) Campodoro. 8 part. Tempo al km 1.23.2. Tot.: 50; 18, 26, 21; (71). **Premio delle Fiaccole** (L. 660.000 m 1660): 1) Sora Amelia (G. Benfenati). 2) Leccio. 5 part. Tempo al km 1.27.1. Tot.: 17; 16, 15; (38). 38. **Premio delle Olimpiadi** (L. 800.000 m 1680): 1) Moustache (F. Mescalchin). 2) Bellini. 7 part. Tempo al km 1.21. Tot.: 42; 25, 18; (87). 59. **Duplice dell'accoppiata** (1.a e 3.a corsa): 13.320 per 100 lire. **Premio della Gioventù** (L. 630.000 m 2080): 1) Cotale (G. Bragaloni). 2) Nocchio. 6 part. Tempo al km 1.25.7. Tot.: 30; 29, 32; (77). 119. **Premio delle Vittorie 2.a div.** (L. 400.000 m 1700): 1) Indovino (D. Dus). 2) Meco. 3) Godinette. 9 part. Tempo al km 1.22.8. Tot.: 46; 23, 42, 26; (349). 102. **Premio Olimpia** (L. 1.100.000 m 1680): 1) Eudossio (A. Quadri). 2) Garbiola. 7 part. Tempo al km 1.22.4. Tot.: 23; 15, 49; (129). 67. **Premio dei Giochi** (L. 500.000 m 2060): 1) Abarth (D. Dus). 2) Boleko. 3) Gran Gala. 11 part. Tempo al km 1.24.9. Tot.: 43; 25, 22, 36; (227). 261. **Duplice dell'accoppiata** (5.a e 7.a corsa): 215.320 per 100 lire. **Premio degli Atleti** (L. 600.000 m 2080): 1) Profumo (A. Quadri). 2) Ingegno. 7 part. Tempo al km 1.21.7. Tot.: 15; 16, 21; (73). 157.

Morutto cade, Karol maglia gialla all'«Alpe-Adria»

Avvincente la penultima «zonale» di canottaggio

STANE BOZICNIK HA LA MEGLIO IN UNA VOLATA A SEI A TRIESTE

Buffa manca per un soffio il bis nella «Alpe-Adria»

Pietro Buffa, un giovane promettente del G.S. Casagrande di Sacile che sabato aveva vinto la tappa di Paularo e che ieri Gino Bartali, all'arrivo, non ha esitato a dichiarare che si tratta di un corridore che «quest'altr'anno se non se lo vuole Rimedio me lo piglio io», ha mancato per un pelo il suo secondo successo in questa combattuta «Alpe Adria» che ha approdato al traguardo di Trieste. Ha vinto invece, in una volata a sei, lo jugoslavo Stane Bozicnik della ODRED di Lubiana, ma a molti è rimasta viva l'impressione che l'ordine dei primi due sarebbe dovuto essere inverso tanto emozionante è apparso lo scatto di Buffa ai dieci metri anche per il fatto che lui stesso all'attimo di tagliare il traguardo ha alzato il braccio in segno di vittoria. Si tratta di pure impressioni confortate tuttavia dal fatto che quando già appunto si stava esaurendo il discorso sulla «seconda» vittoria di Buffa solo allora si è appreso che egli era invece stato classificato al secondo posto.

La Paularo-Trieste di km 161 è vissuta su una fuga a sette iniziatasi dopo circa 15 km dalla partenza e comprendente i primi sei che si leggono nell'ordine d'arrivo oltre a Favalessa che ha ceduto lungo la breve salita di Gemona. I sei rimasti raggiungono un vantaggio sul gruppo che rasenta a Cormons i 9'; poi gli inseguitori si fanno sotto ma il loro risveglio è tardivo. All'altezza della centrale elettrica di Opicina il capolavoro di Giorgetti: il triestino si stacca dai compagni di inseguimento e tutto solo inizia la caccia ai primi; avrà la soddisfazione di giungere settimo al traguardo preceduto da gente che corre da più tempo e davanti a tanti altri... quotati più di lui.

La maglia gialla è andata al cecoslovacco Patek Karol, ieri quinto all'arrivo di via Rossetti. Meritata senz'altro la posizione di leader di questo modesto atleta peraltro facilitata da una caduta di Morutto a Cividale che ha portato, fortunatamente senza gravi conseguenze, l'ex maglia gialla all'ospedale.

L'organizzazione della tappa è stata affidata all'«Inter 1904» di Trieste, che ha svolto egregiamente il suo compito.

Oggi Trieste-Abbazia di km 70. Partenza alle 16 da via Fabio Severo (altezza stabilimento Hausbrandt) con ritrovo dei concorrenti alle 15 in Foro Ulpiano. I corridori raggiungeranno Abbazia passando per Cave Faccanoni, Opicina, bivio per Banne, Basovizza, bivio Pese e posto di confine.

Luciano Golinelli

ORDINE D'ARRIVO

1) Stane Bozicnik dell'ODRED di Lubiana, che compie i km 161 del percorso in ore 3, 46' e 58", alla media di 42,600 orari; 2) Pietro Buffa (G. S. Casagrande) s. t.; 3) Cvitko Bilic (Siporex di Pola) s. t.; 4) Svorada (squadra mista) a 8"; 5) Karol Patek (C. S. S. R. Bratislava) s. t.; 6) Alessio Peccolo (U. C. Vittorio Veneto) a 30"; 7) Paolo Giorgetti (Bartali-Rovis Trieste) a 4'23"; 8) Pietro Gambarotto (squadra mista) a 4'30"; 9) Natalino Bonnan (G. S. Casagrande) s. t.; 10) Ladislav Bilo (C. S. S. R. Bratislava) s. t.



(Foto de Rota)

L'arrivo allo spasimo della tappa triestina dell'«Alpe-Adria» vinta dallo sloveno Bozicnik

Il Circuito di Cassacco a Onorato Mansutti

Cassacco, 6

Onorato Mansutti della «Selettiva» di Cervignano ha vinto con una spettacolare volata il Circuito di Cassacco per dilettanti di III Serie, competizione ciclistica organizzata dal G.S. Doni di Udine che si è disputata su un circuito di km 6,500 da ripetersi dodici volte per complessivi km 65. La corsa è stata decisa al quart'ultimo tornante quando Aldo Pancino, Franco Omari, Del Bianco, Qualizza, Petrei, Fraccaro, Vattoia, Rossi, Venturini e Mansutti si avvantaggiano sul resto del gruppo comprendente una trentina di unità: i nove aumentano il distacco, con perfetto accordo, rendendo impossibile il ricongiungimento degli inseguitori; cede Venturini, provato dall'andatura sostenuta dei compagni di fuga e una dannata foratura appieda Omari così costretto al ritiro quando mancavano sì e no tre chilometri all'arrivo. Rimangono dunque in otto a presentarsi sotto lo striscione del traguardo e il velocista dell'Ausa prevale sia pure di poco su Pancino Del Bianco e Qualizza, classificati nell'ordine.

ORDINE D'ARRIVO

1) Onorato Mansutti de «La Selettiva» di Cervignano che compie i km 65 del percorso in un'ora e 50' alla media di km 35,400; 2) Aldo Pancino (G.S. Filcas di Valvasone); 3) Luigi Del Bianco (G.S. Pontoni); 4) Claudio Qualizza (V.C. Cividale - Val Natisone); 5) Silvano Petrei (G.S. Doni di Udine); 6) Giorgio Fraccaro (U.C. Ries); 7) Dionisio Vattoia (G.S. Bellotti di Tarcento); 8) Beppino Rossi (G.S. Libertas Rossi di Udine); tutti col tempo del vincitore; 9) Edy Venturini (G.S. Ciani e Dolso) a 2'50"; 10) Pierino Ermacora (G.S. Doni) a 3'.

Zobec vince la «Coppa Marcon»

Sul circuito di Gabrovizza si è svolta la II «Coppa G. Marcon» per dilettanti di III categoria. Alla partenza scatta Cesaratto, il quale dopo circa un chilometro viene raggiunto da Zobec e Marega. Questo terzetto risulterà protagonista della corsa e non sarà più raggiunto. Dandosi regolarmente il cambio i tre aumentano progressivamente il vantaggio, che all'arrivo risulterà superiore ai 5'. La corsa si è conclusa con una volata iniziata da Cesaratto troppo da lontano. Scatta a circa trecento metri Marega, ma Zobec riesce a prevalere. Ha organizzato l'A.C. Amatori Trieste.

ORDINE D'ARRIVO: 1) Leonardo Zobec che compie il percorso di km. 54 in ore 1 e 30' alla media oraria di km 36. 2) Rinaldo Cesaratto s. t.; 3) Fulvio Marega s.t.; 4) Lino Zerial a 5'50"; 5) Girolamo Bonanno s.t.; 6) Bruno Dal Ben a 13'; 7) Livio Schreiber s.t.; 8) Lorenzo Da Ros s.t.; 9) Gino De Petris s.t.; 10) Stelio Labate s.t.; 11) Aldo Montillo a 19'30".

SOLAMENTE IN TREDICI AL CIRCUITO DI REDIPUGLIA

Mattiazzo brucia Furlan al traguardo

Fogliano, 6

Una volata a tre ha deciso della vittoria in questa tormentata XXIV edizione della classica corsa ciclistica per dilettanti denominata «Circuito di Redipuglia, trofeo Libertas». Ha vinto il trevigino Marcello Mattiazzo che con uno sprint fatto di astuzia e di forza ha bruciato sullo striscione d'arrivo il sacilese Giuliano Furlan che tutti, ormai, ritenevano il vincitore poiché era scattato autoritariamente a circa duecento metri dal traguardo finale posto in leggera salita avvantaggiandosi di qualche macchina; terzo è finito quasi rassegnato lo scalatore Efrem Dell'Anese di Vittorio Veneto.

Tutti e tre avevano preso il largo durante l'ottavo giro del circuito Castelnuovo, Doberdò del Lago, Marcottini, San Martino del Carso e Castelnuovo, di chilometri 11,500 che si snoda sull'altipiano carsico con serie difficoltà e che è stato percorso ben dieci volte; oltre ai nominati vi era pure il veneto Vidotto del Longarone che dopo un paio di chilometri in salita, verso San Martino del Carso, ha ceduto di schianto. I tre battistrada hanno proseguito di buona lena e d'accordo, mantenendo il loro vantaggio, poi si sono giocati la vittoria in una volta tirata alla spasimo. Alle spalle dei primi viaggiavano tre atleti che si sono classificati, a breve intervallo.

Il tanto lavoro degli organizzatori e il ricco monte premi avrebbe meritato una migliore ricompensa per quanto si riferisce alla partecipazione degli atleti e delle società. Mai come questa volta sono partiti così pochi concorrenti: tredici di sette sodalizi regionali ed extraregionali. Una serie di circostanze negative e impreviste ha messo i bastoni fra le ruote agli uomini dell'U.S. Silvio Visintin che annualmente organizza questa corsa e ha privato i numerosi sportivi di questa zona dello spettacolo che la gara ha saputo sempre fornire in passato. Comunque i partenti, meno uno, sono tutti giunti alla fine e hanno dato tutti il meglio di loro stessi lungo tutto il percorso, esaltando ancora una volta questa manifestazione che rimane sempre di tutto rilievo sul piano agonistico e tecnico,

Il «Trofeo Libertas» è stato assegnato all'U.C. Tognana Pinarello di Treviso per merito del primo e quinto arrivato. La stessa società ha ottenuto alcuni altri premi di rappresentanza.

M. C.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Marcello Mattiazzo dell'U. C. Tognana Pinarello Treviso che compie il percorso di km 117 in ore 3.6' alla media oraria di chilometri 37,742; 2) Giuliano Furlan U. C. Sacilese s.t.; 3) Efrem Dell'Anese U. C. Vittorio Veneto a 5"; 4) Giovanni Flaiban U. C. Vittorio Veneto a 35"; 5) Renato Rossetto U.C. Tognana Pinarello Treviso s.t.; 6) Mario Redigolo Gr. Sp. Piccinato di Brugnera s.t.; 7) Lino Vidotto V.C. Longarone a 4'; 8) Sergio Donadel V.C. Sacilese a 6'; 9) Pietro Piovesan U.C. Tognana Pinarello di Treviso s.t.; 10) Giuliano Marcuzzi Pontoni Pascolo di Variano s.t.; 11) Franco Vian U.C. Tognana Pinarello Treviso a 6'30"; 12 Mauro Orzes V.C. Longarone s. t.

Altre corse

A MANIAGO, circuito per esordienti: 1) Giovanni Taurian (Gr. Sp. Caneva), che percorre i km 74 in 1.56' alla media di kmh 38,276.

A DIGNANO, gran premio per allievi: 1) Silvano Rosolen (V. C. Orsago), che compie il percorso di km 101 in 2.30' alla media di khm 40.400.

A RACCHIUSO, gara per esordienti: 1) Franco Romano, che copre la distanza di km 58 in 1.30' alla media di kmh 38,550.

SCATTANO LE AGILI PRUE



(Foto de Rota)

La partenza del singolo nella gara sui 1500 m per la penultima regata di zona a Barcola

VINTA DALLE MAGLIE ROSSE DI FIUME LA COPPA TRIENNALE CONSECUTIVA

Scuola remiera d'avanguardia lo Jadran spopola a Barcola

Primo a farne le spese è stato il «quattro con» dei vigili del fuoco

Le maglie rosse dello Jadran di Fiume hanno spopolato nella penultima regata di zona con la partecipazione di società dell'Istria e della Slovenia, e il sodalizio istriano, imponendosi nella classifica finale per società, ha fatto sua la coppa triennale non consecutiva della manifestazione. I fiumani hanno mostrato di possedere una scuola remiera di avanguardia sia di coppia, sia di punta, con vogatori che sono tutti ottimi stilisti oltre che di notevole taglia fisica. Le vittorie nel «4 con» élite, nel singolo élite, nell'«otto» e nel «4 con» juniores hanno portato il punteggio finale dello Jadran a quasi il doppio rispetto alla prima classificata della nostra zona, la S. C. Nettuno, mentre con la vittoria nel «4 con» le ragazze del V. K. Argo di Isola hanno dato una mano ai colleghi maschi per la conquista del secondo posto.

I primi a far le spese della presenza del club di Fiume sono stati i vigili del fuoco Kobau, Bandel, Sirk e Vecchiet, che nel «4 con», tim. Glavina, hanno accusato all'arrivo più di 3 imbarcazioni di svantaggio, dopo aver condotto per i primi mille metri. E' probabile che i quattro vigili, una volta vista compromessa la gara, abbiano diminuito l'impegno, essendo iscritti anche nella gara del «4 senza». In questa gara invece lo impegno c'è stato e lo si è visto fin nelle ultime palate quando l'armo con le pale tricolori, secondo a meno di una imbarcazione dal misto C.C. Saturnia - Dop. Ferroviario, ha iniziato un rabbioso serrate che preannunciava un avvincente e incerto finale: a questo punto però il misto ha tagliato la strada al «quattro» dei vigili, in corsia sottocosta, che per evitare la collisione è stato costretto a fermarsi. Il giudice di gara ha sventolato la bandiera bianca del «tutto regolare» ma, a prescindere dell'intenzionalità o meno del fallo e di quello che sarebbe stato l'esito del risultato, l'irregolarità ci è parsa fin troppo evidente.

Vita più facile ha avuto l'altro equipaggio che parteciperà agli assoluti, il «doppio» della SGT (Giorgi e Biloslavo), che ha trovato in Tersar e Cernaz due avversari che tengono bene all'inizio ma che sul passo calano sensibilmente.

Nel singolo juniores Paolo Perti della S.C. Nettuno si è confermato la bestia nera di Mauro Pace del C.C. Saturnia che, reduce dai mondiali juniores, è incappato in un inaspettato passo falso in casa. Il sodalizio barcolano ha fatto centro invece nel «doppio» junior con Trampus e Giraldi, che hanno messo in mostra uno stato fisico eccellente riuscendo in 250 metri a rimontare e a dare due barche di luce ai biancocelesti Bassi e Milazzi. Sempre fra gli junior nuova vittoria del «due con» del Dopolavoro ferroviario (Rinaldi e Gonon, tim. Sora), che stavolta ha dovuto impegnarsi per spuntarla sull'Arupinum di Rovigno.

Emilio Ressani

I RISULTATI

Singolo ragazzi, m. 500: 1) Mauro Furlan (S.C. Adria) 2'3"2; 2) Boris Tucic (Jadran di Fiume) 2'4"3; 3) Sava Kokulj (Arupinum di Rovigno) 2'8"7; 4) Stojan Kozlovich (Nautilus di Capodistria) 2'9"; 5) Fabio Ramani (S.N. Pullino) 2'18"2.

Due di coppia juniores, m. 1.500: 1) C. C. Saturnia (Trampus, Giraldi) 5'52"3; 2) SGT (Bassi, Milazzi) 6'0"6; 3) S.C. Adria (Barazzutti, Cristofaro) 6'7"8; 4) V. K. Argo di Isola (Baruca, Glavic) 6'37"2.

Quattro con élite, m. 2.000: 1) Jadran (Simonic, Cvetkovic, Kosic, Brenc, tim. Tonci) 7'16"5; 2) VV. FF. Ravalico (Kobau, Bandel, Sirk, Vecchiet, tim. Glavina) 7'28"8; 3) S C. Nettuno (Massi, Gullini, Camerini, Zanon, tim. Snidersich) 7'37"7.

Due con juniores, m. 1.500: 1) Dop. Ferroviario (Rinaldi, Gonan, tim. Sora) 6'19"7; 2) V. K. Arupinum (Mateis, Pokrajac, tim. Kolenski) 6'21"; 3) S. C. Ausonia di Grado (Monferà, Fumolo, tim. Degrassi) 6'28"7.

Due senza élite, m. 2.000: 1) S. C. Nettuno (Gregori, Machnich) 7'56"2; 2) V. K. Argo (Bozic, Cac) 8'28"2.

Quattro con ragazzi, m. 500: 1) V. K. Argo (Butinar, Urban, Pirijevec, Bernetic, tim. Klun) 2'19"2; 2) V. K. Nautilus (Jocsic, Daris, Zindl, Glavina, tim. Turk) 2'28".

Singolo élite, m. 2.000: 1) Marinko Krosic (V. K. Jadran) 8'14"1; 2) Jernej Pretnar (C.M.M. N. Sauro) 8'31"8; 3) Marino Marini (S. C. Nettuno) 8'48"2; 4) Gianfranco Pluca (SGT) 9'7"2.

Due senza juniores, m. 1.500: 1) V. K. Argo (Bozic, Krizmancic) 6'13"9; 2) S. C. Adria (Malusà, Tedeschi) 6'17"3; 3) V. K. Nautilus (Mizerit, Panic) 6'28"7.

Otto juniores, m. 1.500: 1) V. K. Jadran (Marinac, Kucic, Tucich, Sintic, Tomisa, Kajkovski, Sabljic, tim. Tomia) 5'4"6; 2) Eq. misto C. C. Saturnia-C. M. M. N. Sauro-S N. Pullino-SGT (Bassi, Milazzi, Palladini, Barucca, Papa, Fornasari, Derin, Ciacchi, tim. Conca) 5'7"3.

Singolo juniores, m. 1.500: 1) Paolo Perti (S. C. Nettuno) 5'52"5; 2) Mauro Pace (C. C. Saturnia) 5'55"7; 3) Alessio Vremec (SGT) 6'6"8; 4) Vladimir Glavic (V.K. Argo) 6'50"7; 5) Marko Mizert (V. K. Nautilus) 7'15"1.

Quattro senza élite, m. 2.000: 1) eq. misto C. C. Saturnia-Dop. Ferroviario (Jungwirth, Zellermajer, Fonda, Mengotti) 6'56"7; 2) VV.FF. Ravalico (Kobau, Bandel, Sirk, Vecchiet) 7'3"8; 3) S. C. Timavo di Monfalcone (Baggio, Piemonte, Lollis, Medeossi) 7'16".

Quattro con juniores, m. 1.500: 1) V.K. Jadran (Kaikovski, Milos, Prodan, Juricev, tim. Tomia) 5'24"5; 2) V. K. Argo (Bozic S., Krizmancic, Bozic D., Cac, tim. Zidaric) 5'34"9; 3) V. K. Arupinum (Ivanovich, Pokrajac, Mateis, Kukolj, tim. Kolenschi) 5'37"9; 4) S.C. Adria (Starec, Cattalini, Simoniti, Dodo, t.m. Colli) 5'39"2; 5) V. K. Nautilus (Panic, Miserit D., Miserit M., Kozlovic, tim. Orlando) 6'47"2.

Due di coppia élite: 1) SGT (Giorgi, Biloslavo) 7'14"2; 2) C.M.M. N Sauro (Tersar, Cernaz) 7'27"7.

Fuori programma: prova tecnica di singolo per giovanissimi: 1) Fulvio Dapiran (C.C. Saturnia); 2) Franco Bensi (SGT); 3) Alberto Lucchetti (S. C. Adria).

IL «NASTRO AZZURRO» DELLA S.T.V.

A «Vento Fresco» la prima prova

La prima prova del «Nastro Azzurro» della S.T.V. è stata dominata dai 5.50 trasformati, che hanno occupato il primo e secondo posto, senza venir mai inquietati dai III Classe I.O. R. «Vento Fresco» di Rizzi ha tagliato per primo il traguardo posto in Sacchetta, dopo aver praticamente guidato la regata da un capo all'altro. La partenza era stata rinviata due volte per la bonaccia, ma anche successivamente il vento si è mantenuto molto leggero, ruotando progressivamente da ponente verso tramontana, tanto da mettere in difficoltà le barche più attardate, costrette a bordeggiare dopo la boa di P.ta Sottile.

Al colpo di cannone il «Tahiti» di Brosch, che doveva essere poi protagonista di una bellissima regata, ha colto un avvio perfetto, seguito da vicino dal «Vento Fresco». Il 5.50 è passato subito al comando, per non mollare più il primo posto fino all'arrivo, mentre dietro al «Tahiti» si è fatto luce il «Veglia» di Braut; attardato il «Samurai» in partenza è stata la passera «Nibbio» di Brunetto Rossetti, «pennello magico» dello yachting triestino, a farsi sotto, tanto da virare a S. Rocco al quinto posto. Logicamente le barche migliori erano destinate a venir fuori nella bolina e così anche l'«Astarte» e il «Barracuda» si sono portate nelle posizioni di testa. In vista del traguardo da un accanitissimo bordo a bordo tra quattro barche è uscita l'«Astarte», condotto dalla famiglia del presidente Brovedani, che andata a precedere il più qualificato «Samurai» del vicepresidente Colonna. Poi «Barracuda», un 5.50 che ha deluso in questa circostanza, il più volte citato «Tahiti», e il più piccolo «Baluba», ce ha sempre regatato a ridosso dei primi.

Gli arrivi si sono susseguiti poi per un paio d'ore, poiché tutti i 31 partenti hanno voluto giungere al traguardo, con encomiabile costanza e spirito sportivo, fino al «Brezza» di Vodisca, che ha impiegato un tempo doppio dei primi. Le vittorie di categoria sono andate a «Vento Fresco», «Astarte», «Tahiti», «Nibbio», «Follia» e «Ajax».

A. V.

ORDINE D'ARRIVO

1) Vento Fresco (com. Rizzi) in 2. 21'29"; 2) Veglia II (Braut) 2.26' 04";3) Astarte I (Brovedani) 2.43' 09";4) Samurai (Colonna) 2.45'18"; 5) Barracuda (Cumar) 2.46'14"; 6) Tahiti (Brosch) 2.47'29"; 7) Baluba (Michelazzi) 2.53'49"; 8) Nibbio (Rossetti) 2.58'58"; 9) Ibis (Fontanot) 2. 59'16"; 10 Mirella (Gianolla 3.04'48"; 11) Artemide (Marini).

BONACCIA NEL GOLFO

■ La regata di crociera organizzata dallo Y. C. Lignano è stata gravemente ostacolata dalla bonaccia. Al tramonto, dopo oltre 13 ore di regata, nessun concorrente era in prossimità dell'arrivo.

HOCKEY SERIE C

Pordenone - Ferroviario 3-3

Baseball - Serie A

I RISULTATI

Rimini - Glen Grant	0 - 8	e 0 - 3
A. Montenegro-Pirelli	19 - 5	e 16 - 4
Europhon Noalex	8 - 3	e 7 - 4
Cumini - Norditalia	6 - 5	e 3 -14
Bernazzoli-Unipol	11 - 6	e 9 - 4
Juve Lancia-I. Lazio	2 - 3	e 6 - 3

LA CLASSIFICA

Europhon	36	32	4	889	32
A. Montenegro	36	28	8	778	28
Glen Grant	36	28	8	778	28
Bernazzoli	36	26	10	722	26
Norditalia	36	19	17	528	19
Noalex	36	17	19	472	17
Juve Lancia	36	15	21	417	15
Incom Lazio	34	14	20	412	14
Cumini	34	13	21	382	13
Unipol	36	12	24	333	12
Rimini	36	9	27	250	9
Pirelli	36	1	35	28	1

Incom Lazio e Cumini due partite in meno.

Baseball - Serie B

I RISULTATI

*G.B.C. - Fiamma Verona	7 - 0
Grosseto - *Old Rags	13 - 5
Mobilcasa - *Montanara	27 - 5
*Cus Genova - Alpina	9 - 6
*Ed. Pem - Verona	10 - 3

LA CLASSIFICA

Grosseto	16	14	2	875	14
Cus Genova	15	13	2	867	13
Mobilcasa	16	13	3	813	13
G.B.C.	16	9	7	563	9
Ed. Pem	16	8	8	500	8
Verona	16	7	9	438	7
Alpina	15	5	10	333	5
Fiamma Verona	15	5	10	333	5
Old Rags	15	3	12	200	3
Montanara	16	1	15	59	1

Montanara penalizzata di una sconfitta in più in percentuale. Cus Genova, Alpina, Fiamma Verona e Old Rags una partita in meno.

BASEBALL SERIE «A»: GLI OSPITI DAVVERO IRRICONOSCIBILI

Nella seconda partita una sonante rivincita

NORDITALIA - CUMINI 14-3

NORDITALIA: 4, 1, 2, 2, 0, 5, 0, 0, 0 = 14
CUMINI: 0, 0, 0, 0, 2, 0, 0, 0, 1 = 3

NORDITALIA: Coston, Mori, Bortolomai, Marazzi, Soldi P., Somaschini, Allara, Soldi F., Soldi G. **CUMINI:** Cecotti, Soranzio (Logozzo), Morelli (Bazzarini), Gobet, Giorgi (Furlan), Carabeni (Bertossi), Bortolotti, La Motta (Ulian, Carlet), Geron (Miani). **ARBITRI:** Negri di Lodi e Spocci di Parma. **NOTE** - Norditalia: battute valide 17, errori 4; Cumini: battute valide 4, errori 13. Lanciatori: Geron 2 inning, 2 s.o., un b.b., 6 b.v.c.; Miani 3 inning, un s.o., 4 b.b., 4 b.v.c., 2 lanci pazzi; Bortolotti 4 inning, un b.b., 7 b.v.c.; Allara 9 inning, 6 s.o., 7 b.b., 4 b.v.c.

Ronchi, 6

Il Norditalia nella seconda partita si è preso una sonante rivincita infilando 14 volte un irriconoscibile Cumini. Il team ospite ha schierato sul monte Allara, apparso nettamente inferiore a Marazzi impiegato sabato, mentre a ricevitore si è ripetuto il terzo dei fratelli Soldi claudicante per l'intero arco di gioco: ciò nonostante i battitori del Cumini sono riusciti a racimolare quattro striminzite valide contro la menomata batteria avversaria; allo scarso impegno in battuta si è accompagnata una miserevole conduzione della fase di difesa chiaramente evidenziata dai 13 errori imputati ai locali dal rilevatore; sul mound ha esordito Geron che nei due inning di attività ha concesso ben sei battute valide e cinque dei punti guadagnati dal Norditalia, propiziando inoltre i due successivi. Miani, rilevato il compagno, ha dimostrato subito di essere in giornata sfavorevole, preferendo quindi cedere il ruolo al sorprendente Bortolotti che, pur dando agli ospiti la facoltà di battere con una certa facilità, si è prodotto in alcuni spunti difensivi che non hanno avuto maggior seguito per l'assoluta mancanza di collaborazione parte dei colleghi: la sua è stata una gara dal contenuto più che sufficiente.

Ricercare i motivi di questa radicale trasformazione di rendimento del Cumini dopo la prova concentrata e pulita di sabato non appare facile; giocatori che in quella gara avevano dimostrato lucidità e adeguata sostenutezza atletica, oggi hanno annaspato per il campo sbagliando i lanci e scelte di eliminazione in maniera perfino goffa; Miani ha cercato di ovviare alle ripetute manchevolezze sostituendo alcuni elementi e rivoluzionando l'intelaiatura interna dello schieramento, ma le contromisure si sono dimostrate inefficaci.

Giovanni Girardo

LE PARTITE DEL 12 E 13.9.1970

Juve Lancia-Bernazzoli
Noalex - Glen Grant
Incom Lazio - Europhon
Unipol - Norditalia
Pirelli - Rimini
Cumini - A. Montenegro

SOFTBALL FEMMINILE

Finali nazionale Serie A

Opicina-Inter Libertas 18-7

OPICINA: 4, 1, 8; 5, 0; 0, 0 = 18
INTER LIB.: 1, 1, 0; 1, 2; 2, 0 = 7

INTER LIBERTAS: Pegan, Freccaro, Carpani, Caroti, Carminada, Fava, Bianchinotti, Gassetti, Zambelli, Gorl. **OPICINA:** Marsich, Tretiak I, Carli, Bembich, Rauber, Tretiak II, Lubiana, Ciani, Giurgevich, Toso, porporati. **ARBITRI:** Picirella di Milano e Testoni di Bologna.

Milano, 6

Netta vittoria delle biancoverdi che con questa ottima prestazione si presentano come ben qualificate ad affrontare la parte finale del campionato. Il vantaggio non è mai stato messo in dubbio, tanto chiara è apparsa la superiorità delle ospiti rispetto a una Libertas apparsa invece quanto mai lenta, impacciata e disattenta. Entrambe le squadre hanno denunciato delle incertezze in fase difensiva. Evidenti quelle della Libertas, che hanno permesso all'Opicina di iniziare a pieno ritmo fin dal primo inning.

Da segnalare un bel fuori campo della Rauber, che è stata tra le migliori assieme alla Bembich, la Tretiak II e la Carli. La Porporati e la Marsich si sono alternate come lanciatrici e nella fase finale la Porporati si è dimostrata tra le migliori.

S. I.

ALTRI RISULTATI

Serie «C»: Spareggio ammissione finali nazionali: Calze Verdi Casalecchio - Monfalcone 10-8.

Serie «D»: Finali nazionali: CUS Trieste - Lib. Marcomini 13-7.

TORNEO DI BASKET

Standard - Splügen 108-79

STANDARD LIEGI: Steveniers 12, Uroonen 6, Kerr 29, Vantillo 12, Schraeden 6, Deihl, Scholiers 21, Johnson 22. **SPLUEGEN:** Ardessi 14, Miseri 6, Comelli, Milani 6, Franceschini 4, Di Nallo 11, Pieric 18, Spezzamonti 2, Devetag G. 2, Pasetti 6, Gori, Devetag F. 4. **ARBITRI:** Rosada di Trieste e Crozzoli di Venezia. **NOTE:** tiri liberi realizzati Standard 14 su 18, Splügen 7 su 10.

Castelfranco Veneto, 6

La Splügen Bräu ha avuto di fronte questa sera una squadra di gran lunga superiore alle sue forze, per cui anche se ha dato tutto non ha potuto spuntarla. La differenza di forze era troppo superiore perché si potesse assistere a una bella partita I goriziani hanno giocato con grinta ma il loro è stato un vero sacrificio e se hanno mantenuto lo svantaggio al minimo è stato grazie allo spirito giovanile degli atleti, ancora sprovveduti per essere messi di fronte a una squadra della forza della Standard.

Giulio Lion

CLASSIFICA FINALE

1) Reyer di Venezia, che si aggiudica il 2.o Trofeo Città di Castelfranco; 2) Forst di Cantù; 3) Standard Liegi; 4) Splügen Gorizia.

SERIE «B» - SOFFERTA VITTORIA DEI PADRONI DI CASA

L'Alpina a Genova dura a mollare

CUS GENOVA - ALPINA 9-6

CUS GENOVA: 0, 0, 0, 2, 4, 0, 3, 0, r. = 9
ALPINA: 1, 0, 2, 0, 2, 0, 0, 0, 1 = 6

CUS GENOVA: Ronzani, Morganti B., Okumura, D'Aste, Dentice, Morganti E., Muti, Pozzo, Olivieri. **ALPINA:** Perini, Carraro, Marussich, Zuccoli, Caldognetto, Serra, Delise, Carli, Sosic. **ARBITRI:** Galli (Milano), Bertoldo (Torino). **NOTE** - Lanciatori: Olivieri 9 r.l., 8 s.o., 3 b.b., 11 v.c. Caldognetto 8 r.l., 5 s.o., 2 b.b., 11 v.c. Errori: Cus Genova 4; Alpina 5.

Genova, 6

Sofferta vittoria del CUS Genova su un'Alpina scesa al «Carlini» intenzionata a ben figurare e che ha presentato in Caldognetto un lanciatore molto controllato. Gli universitari genovesi, del resto, erano chiamati a una prova molto impegnativa handicappati cam'erano dall'assenza del loro migliore atleta, Luciani. Nonostante tutto non c'è stato crollo e la compagine di casa ha saputo controllare strettamente gli avversari che nella fase centrale dell'incontro hanno ceduto clamorosamente.

B. C.

LE PARTITE DEL 13.9.1970

Grosseto - Cus Genova
Fiamma Verona - Ed. Pem
Alpina - G.B.C.
Old Rags - Montanara
Mobilcasa - Verona

BUONI RISULTATI OTTENUTI ALLO STADIO DI VIA COSULICH A MONFALCONE

Interprovinciale di atletica leggera

Monfalcone, 6

Atleti di una dozzina di sodalizi aderenti alla FIDAL hanno dato vita sabato pomeriggio, a una riunione interprovinciale di atletica leggera svoltasi allo stadio aziendale di via Cosulich per l'organizzazione del CRA-Italcantieri. La manifestazione era riservata alle province di Trieste e di Gorizia ed era aperta alle categorie ragazzi, allievi, juniores, seniores per i maschi e alla categoria ragazze per le femmine. La manifestazione ha ottenuto un buon successo sia per la partecipazione dei concorrenti, sia per alcuni risultati registrati.

M. C.

I RISULTATI

RAGAZZI

Alto: 1) Redivo Renzo, G.S.S. Div. Juliá, cm 155, 2) Sirolla, CSI Trieste cm 155.

M. 80: 1) Bressan Maurizio, Libertas Ronchi, 10", 2) Costessi, CSI Trieste, 10"2, 3) Bezzon, G. S. Arte, 10"4.

Disco: 1) Babic Massimo, CSI Trieste 20.16, 2) Arbanassi, CUS Trieste, 20.14.

M. 1000: 1) Curri Gianfranco, Acegat, 2'54"7, 2) Nascig, CSI Trieste, 3'09", 3) Frandoli, Div. Julia, 3'10"5.

Peso: 1) Tremul Giorgio, CSI Trieste, 15.22, 2) Bonazza, CSI Trieste, 13.16, 3) Martini, Arte Gorizia, 13.09.

RAGAZZE

M. 60: 1) Boscarol Antonella, San Marco Fogliano, 9", 2) Mineo, San Marco Fogliano, 9"2, 3) Pahor, Lib. Ronchi, 9"9.

Peso (kg 3): 1) Zambon Ivonne, Italcantieri, 10.00, 2) Donda, Italcantieri, 8.51, 3) Sanzin, Italcantieri, 8.13.

Getto palla gomma: 1) Gapoti Ileane, Italcantieri, 28.60, 2) Sanzin, Italcantieri, 21.68.

ALLIEVI

Alto: 1) Cattaruzza Claudio, Italcantieri, cm 180, 2) Bigaj, Arte Gorizia, cm 175, 3) Milleri, GST, cm 160.

Triplo: 1) De Meio Daniele, Italcantieri, 11.78, 2) Campestrini, Torriana, 10.72.

M. 1000: 1) Loversi Flavio, Arte Gorizia, 2'47"6, 2) Metton, CSI Trieste, 2'48"8.

M. 100 I serie: 1) Battello Adriano, CSI Trieste, 11"9, 2) Simoni, Torriana, 12"4, 3) Bonazza, Italcantieri, 12"9. II serie: 1) Benci Claudio, CSI Trieste, 12", 2) Cechet, San Marco Fogliano, 12"3, 3) Mazzarini, Italcantieri, 12"8.

Peso: 1) Tiepolo Valdi, CSI Trieste, 9.05, 2) Baccar, Acegat, 8.35.

JUNIORES - SENIORES

Alto: 1) Messi Giuliano, jun. CRDA Trieste, 165, 2) Peracca, jun. CSI Trieste, 155.

Triplo: 1) Serafin Paolo, sen. Italcantieri, 13.43, 2) Messi, jun. CRDA Trieste 13.27, 3) Ardessi, sen. Italcantieri, 13.23.

M. 110 H: 1) Puntin Dario, jun. Italcantieri, 16"9, 2) Franco, jun. Italcantieri, 17", 3) Lena, jun. CUS Trieste, 21"2.

M. 100: I serie: 1) Pellegrin Lucio, sen. Torriana, 12", 2) Schiarelli, sen. Italcantieri, 12"1, 3) Gentilli, sen. CUS Trieste, 12"2; II serie: 1) Puntin Dario, jun. Italcantieri, 11"9, 2) Franco, jun. Italcantieri, 12"1, 3) Borgino, jun. CUS Trieste, 12"3.

M. 800: 1) Leone Giovanni, sen. FF.SS. Roma, 1'59", 2) Divo Ferruccio, sen. CUS Trieste, 2'04"2, 3) Pellegrin Lucio, jun. Torriana, 2'04"4.

M. 3000 H: 1) Accaputo Paolo, sen. FF.SS. Roma, 9.06.6, 2) Bertani, sen. Italcantieri, 10.04.4, 3) Sterpin, sen. Acegat Trieste, 10.59.6.

M. 5000: 1) Arban Fulvio, sen. CUS Trieste, 16'29", 2) Gaggioli Fulvio, jun. UGG, 16'32"2, 3) Calò Andrea, sen. Acegat Trieste, 16'36"4.

Disco: 1) Fabbro Rino, sen. Italcantieri, 42.94, 2) Frullani, sen. Libertas Ronchi, 29.12, 3) Zupan, jun. BOR Trieste, 26.08.

Peso: 1) Fabbro Rino, sen. Italcantieri, 12.77, 2) Zuppin, jun. Libertas Ronchi, 10.26, 3) Frullani, sen. Libertas Ronchi, 9.92.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL MONDO SCIENTIFICO E SPAZIALE AMERICANO IN SUBBUGLIO

Critiche alla riduzione del bilancio della Nasa

Si parla di due miliardi in meno rispetto ai cinque e mezzo del 1967
Annullate due missioni del programma «Apollo» - Ridotto il personale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 6

Un primo bilancio degli effetti psicologici prodotti dall'annullamento di due missioni lunari e dalla conseguente riduzione del personale della Nasa, a partire dal primo ottobre prossimo, indica che mentre l'opinione pubblica in generale non ha quasi reagito alla notizia, il mondo spaziale e scientifico americano è ancora, in gran parte, sottosopra.

Mercoledì scorso, il direttore dell'ente spaziale, Thomas P. Paine — che lascia il suo incarico il 15 settembre prossimo per tornare all'industria privata — annunciò ufficialmente la soppressione di due voli del programma «Apollo», ridotti ora ad altri quattro, il primo dei quali dovrebbe partire il 31 gennaio 1971. Poco ore dopo la conferenza stampa di Paine, vennero confermate le notizie di riduzioni di personale alle dipendenze dirette ed indirette della Nasa. I licenziamenti riguardano ogni qualifica e grado, dagli scienziati ai semplici operai.

Le misure sono state adottate a causa di ristrettezze di bilancio. Dal bilancio minimo ed insignificante del 1962, l'ente spaziale statunitense, sotto la spinta della gara spaziale con l'Unione Sovietica, nel 1967 era riuscito ad ottenere uno stanziamento massimo di 5 miliardi e mezzo di dollari. Oggi, per l'anno finanziario 1970-71, sebbene l'amministrazione federale non abbia ancora deciso in maniera definitiva, si parla di 3 miliardi e 260.000 dollari. Secondo alcune fonti però, la cifra, una volta definita, potrebbe anche essere notevolmente inferiore.

Questo stato di cose ha colpito in maniera spiacevole soprattutto tre gruppi di persone: i 45 astronauti in continuo addestramento presso i centri spaziali; gli studiosi di geologia lunare e di altre scienze spaziali; il personale impegnato nell'ultimo biennio del programma «Apollo».

Secondo il «Christian Science Monitor», gli astronauti sono in agitazione. Soltanto dodici tra loro potranno volare ancora verso la Luna ed otto appena scenderanno sul satellite. Altri nove, tra il novembre del 1972 ed il giugno 1973, parteciperanno al programma «Skylab» per la costruzione del primo piccolo laboratori spaziale orbitante. Forse il programma «Skylab» potrà essere ripetuto ed in questo caso, come minimo, un terzo dell'attuale gruppo, fino al 1974, continuerà il suo addestramento senza speranza di svolgere l'attività per la quale si esercita.

Per di più, dal 1974 al 1976 (ma alcuni sostengono fino al 1978) è previsto un lungo intervallo privo di voli umani nello spazio. Questa attività riprenderebbe con la realizzazione del primo «traghetto spaziale» e di una o più grandi stazioni orbitanti intorno alla Terra. In sintesi, quindici astronauti, — non si sa ancora quali — da oggi al 1976 (o al 1978) non avrebbero speranza di lasciare i laboratori terrestri della Nasa.

Il gruppo degli scienziati, invece, ritiene che d'improvviso come scrive ancora il «Christian Science Monitor», «sia stato fatto lo sgambetto al programma di esplorazioni lunari». E lo stesso quotidiano paragona la Luna alla celebre «stele di Rosetta» (che permise agli egittologi la interpretazione dei geroglifici), poiché in realtà, per gli studiosi, il satellite terrestre altro non è che un reperto ricco di enigmatiche tracce di storia cosmica, tutte da interpretare con un lungo e paziente lavoro, indispensabile per risalire dai campioni di materiale selenico ad una prima concreta ipotesi sull'origine e la formazione dell'universo. Cancellare due missioni lunari è stato come sottrarre a priori elementi e mezzi di comprensione.

Restano infine le preoccupazioni di tutti coloro già impegnati nel programma «Apollo» che, rimanendo ormai quattro lanci in un arco di due anni, non solo si sentono più che mai «scoperti» in caso di altri successivi licenziamenti, ma ritengono sminuita, a tutti i livelli, la loro opera.

Il direttore di lancio dell'«Apollo 14», Walter J. Kapryan (il lancio è già in fase di prove e collaudi a terra), ritiene comunque che il peggio sia già passato. «Mi sembra che il morale — ha detto Kapryan — negli ultimi mesi, al centro spaziale Kennedy, sia stato sempre indiscutibilmente basso, né abbiamo mai tentato di negarlo. Comunque, credo che siano già state adottate tutte le misure necessarie a fare in modo che le condizioni psicologiche degli uomini non siano un fattore determinante della maniera in cui essi lavorano».

Secondo Kapryan, anzi, il fatto che vi siano stati dei licenziamenti dovrebbe tranquillizzare coloro che sono tuttora in servizio, poiché sotto un certo numero di persone non è possibile andare. Resta il fatto che, contrariamente ai tre turni quotidiani, ognuno di otto ore, a Capo Kennedy si lavora ora con un solo turno giornaliero di otto ore e si attua la «settimana corta». Straordinari, festivi ed altri guadagni dovuti al ritmo serrato di attività sono quindi andati in fumo per il momento e forse per un lungo periodo di tempo.

E' singolare che poco più di un anno fa, in occasione della prima missione lunare, il vicepresidente degli Stati Uniti, Spiro Agnew, proprio a Capo Kennedy, auspicava entro pochi anni l'invio di uno o più uomini su Marte.

Mariano Benni

DUE FAMIGLIE DI CONTADINI STERMINATE A CRESTON AL CONFINE TRA CANADA E STATI UNITI

Le giubbe rosse danno la caccia al folle che ha ucciso 7 persone

Compiuta la strage con una carabina, l'assassino ha infierito sui cadaveri straziandoli con un coltello
Tra le vittime anche quattro bambini - Altri tre piccoli sopravvissuti all'eccidio sono in preda a choc

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Creston, 6

Massiccia caccia all'uomo sulle accidentate colline di Creston, nella Columbia Britannica, presso il confine tra Canadà e Stati Uniti: da ieri notte la polizia canadese è impegnata in forze nella ricerca di un sanguinario omicida che ha assassinato sette persone, di cui quattro bambini fra i 7 e i 10 anni, straziandone i corpi.

La strage ha coinvolto due famiglie contadine: le vittime sono state uccise all'alba di sabato con una carabina Mauser. Poi l'assassino ha infierito sui corpi senza vita mutilandoli e sfigurandoli con un coltello. Il cadavere di una bambina è stato portato via da una delle due fattorie, in cui l'omicida ha sfogato la sua furia sanguinaria, e abbandonato lungo una strada.

A dare l'allarme è stata una bambina che è corsa terrorizzata fino alla fattoria più vicina raccontando che sua madre e la sorella erano state assassinate. La maggior parte delle 200 persone residenti nelle fattorie a Ovest di Creston, la zona in cui sono avvenuti i delitti, sono fuggite in città riparando in casa di amici. I pochi che sono rimasti, si sono armati di tutto punto per resistere all'assassino qualora si ripresentasse nella zona.

Dopo la scoperta di una macchina in un fossato, a 30 chilometri da Creston, la polizia ha concentrato le ricerche in quella zona trovando dopo poco tempo il corpo mutilato della bambina portata via da una delle case teatro della strage. Si ritiene che la vettura appartenesse all'omicida. Tutte le strade della zona sono state isolate con blocchi stradali.

Le vittime sono state identificate per Ray Phipps di 42 anni, sua moglie Isabelle di 27, i loro tre figli, Paul di 10, Cathy di 8 e Bryan di 7; la signora Shirley Wasyk di 30 anni e sua figlia Tracy di 8. Il marito della Wasyk era lontano da casa per lavoro.

La polizia ha riferito che una delle due figlie della Wasyk, sopravvissute alla strage, è corsa in una casa vicina avvertendo la proprietaria che un uomo aveva sparato a sua madre e a una sorella e si stava dirigendo verso casa Mackay. Un'altra delle sorelle Wasyk veniva in seguito trovata nascosta dietro un cespuglio nei pressi della sua casa. E' stata ricoverata in ospedale in preda a choc.

Dopo la telefonata della signora Mackay, la polizia accorreva in casa Wasyk per trovare ormai cadaveri la signora e una figlia. Alcuni agenti si recavano in casa Mackay e facevano sgomberare quella famiglia. Seguiva quindi un controllo di altre fattorie nella zona che portava alla raccapricciante scoperta di cinque cadaveri in casa Phipps. I coniugi Phipps giacevano nel soggiorno, mentre i tre figlioli erano stati uccisi nei loro lettini. Tutti i cadaveri presentavano mutilazioni.

I Phipps avevano un altro figlio di 7 anni: è stato trovato in un bosco vicino alla casa, in preda a choc. Trasportato all'ospedale, finora nessuno gli ha fatto domande per il timore che il bambino si spaventi troppo nel ricordare forse la scena alla quale ha assistito personalmente, fuggendo poi.

Numerosi agenti si sono piazzati sulla linea di confine con gli Stati Uniti, dalla quale non è lontana Creston. Non si hanno indizi, nessuno è in grado di descrivere l'individuo, nemmeno sommariamente. Qualche particolare sarà reso noto quando la polizia interrogherà la piccola Wasyk, una volta risollevata dal forte choc del quale è rimasta vittima. «Non bisogna assolutamente fare domande alla piccola» ha detto un medico dell'ospedale di Creston, «l'abbiamo trovata tremendamente spaventata. Nella sua mente si deve essere impressa la scena dell'assassinio della madre e della sorellina».

Le Giubbe rosse hanno diffuso un comunicato nel quale si precisa che il ricercato risponde al nome di Dale Merle Nelson, di circa 30 anni, residente nella stessa zona dei delitti. Si tratta di un uomo molto alto, pesante un centinaio di chili.

A. P.

PER RAPINA E OMICIDIO

ESEGUITE ALL'AVANA due condanne a morte

L'Avana, 6

Due «elementi antisociali», Juan Ramon Tejada e Patricio Taylor, condannati a morte per rapina e omicidio, sono stati fucilati, uno venerdì, l'altro sabato, all'Avana.

Juan Ramon Tejada era stato condannato a morte dal tribunale rivoluzionario di Holguin, nella regione di oriente, per l'uccisione di una guardia che aveva poi derubato del denaro e della pistola; con l'arma Juan Ramon Tejada aveva ferito il comandante di un'unità territoriale dell'ordine pubblico che si era recato ad arrestarlo.

La seconda condanna a morte era stata pronunciata dal tribunale rivoluzionario di Santiago di Cuba contro Patricio Taylor Banister che, in preda ai fumi dell'alcool, aveva ucciso un ottuagenario per rapinarlo. *(Ansa-AFP)*

ASSIEME PER UNA VACANZA



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Belfast — Jacqueline e Aristotile Onassis al loro arrivo a Belfast per trascorrere una vacanza

GROSSO SCANDALO FINANZIARIO SCOPERTO NELLA GERMANIA OCCIDENTALE

Inventavano danni di guerra per farsi risarcire da Bonn

Oggi davanti al tribunale quattro imputati per truffa e falsa testimonianza
Un giornalista svizzero critica l'estremo rigore della magistratura tedesca

Bonn, 6

Domani presso il tribunale di Bonn verrà aperto un procedimento giudiziario concernente il più grande scandalo finanziario, in materia di risarcimento di danni di guerra, nella Repubblica Federale.

La corte dovrà esaminare il caso di quattro imputati, il principale dei quali è il sessantaquattrenne prof. Hansa Deutsch di Losanna. Coimputati sono l'ex «Hautsturmfuehrer» delle «SS» hitleriane ed industriale tessile di Francoforte Friedriche Villke, l'emigrante ungherese ed industriale tessile Franz Visney e Andreas von Nagy, organizzatore di safari della Tanzania.

I quattro sono accusati di truffa e di falsa testimonianza. Deutsch, secondo l'accusa, avrebbe ottenuto da parte del Ministero delle Finanze federale 17,6 milioni di marchi a titolo di risarcimento in un processo di restituzione intentato a nome degli eredi del magnate ungherese dello zucchero Ferenc Hatvany, senza averne diritto.

Deutsch era considerato nel dopoguerra uno specialista in cause di risarcimento. Egli prese in mano nel 1958 la rappresentanza degli interessi degli eredi di Hatvany. Questa famiglia sosteneva di essere stata derubata alla fine della guerra, a Budapest, di una preziosa collezione di quadri con tele originali di Picasso, Renoir, Greco e Juan Gris. Secondo la versione di Deutsch la collezione era stata trafugata dall'Ungheria in Germania, nel 1944, dalle «SS».

La prima rata di risarcimento fu versata dal governo tedesco occidentale nel 1962, per un ammontare di 17,6 milioni di marchi. Due anni dopo Deutsch venne arrestato nell'edificio del Ministero delle Finanze dove si era recato per riscuotere la seconda rata dell'indennizzo. La procura della repubblica di Bonn aveva infatti nel frattempo accertato che la collezione di quadri degli Hatvany si trovava nell'autunno del 1944 nella camera blindata della banca di stato di Budapest e che non era mai stata portata via dalle «SS».

Molto scalpore ha suscitato nei giorni scorsi il libro del giornalista svizzero Emmenegger, «Realtà di uno scandalo giudiziario», che l'editore di Zurigo ha inviato a giudici, giurati, avvocati e giornalisti. Nel libro vengono mosse alla procura della repubblica di Bonn accuse di omissione e di prevenzione. Una delle testimoni a carico degli imputati è definita dall'autore del libro, pazza, cortigiana e ricattatrice.

In realtà l'estremo rigore che la giustizia tedesca ha mostrato nei confronti del Deutsch non ha mancato di sollevare critiche. Per esempio, mentre verso criminali chiamati a rispondere di reati molto più gravi commessi durante il regime nazista la magistratura tedesca si è dimostrata spesso «piena di comprensione», concedendo ogni qualvolta se ne presentava l'occasione la libertà provvisoria, nel caso di Deutsch l'intransigenza e la severità sono state esemplari a tal punto che per due anni, in attesa che la istruttoria fosse portata a termine, è stato tenuto in prigione. Solo qualche mese, dopo versamento di una cauzione, è stato scarcerato. *(Ansa)*

UNA SERIE D'INCENDI

DANNI PER 80 MILIARDI nello Stato di Washington

Wenatchee, 6

Oltre 132 milioni di dollari (oltre 80 miliardi di lire italiane) di danni sono stati provocati da una serie di spaventosi incendi che divampano da dieci giorni nelle zone settentrionali e centrali dello Stato di Washington. Gli ultimi focolai sono stati domati soltanto ieri sera. *(AP)*

TOCCHERA' IL 24 OTTOBRE AL PARLAMENTO LA SCELTA FRA I PRIMI DUE ELETTI

IN CILE I D. C. APPOGGIANO LA PRESIDENZA DI ALLENDE

Scontato il successo su Alessandri - Verso un governo di sei partiti, con i comunisti
A Washington, intanto, si nutrono preoccupazioni per il futuro dei rapporti con il Cile

Santiago del Cile, 6

Il senatore socialista Allende si è praticamente garantito la elezione presidenziale perché i democristiani hanno deciso di appoggiarlo nel voto in parlamento del 24 ottobre. Il candidato democristiano battuto, Radomiro Tomic, si è recato al domicilio di Allende per congratularsi con lui con un caloroso abbraccio. Dal canto suo il massimo esponente democristiano, dott. Bernardo Leighton, parlando coi giornalisti, ha usato espressioni come «il presidente eletto Allende» e «il prossimo governo Allende».

Intanto a Washington si nutrono preoccupazioni per il futuro dei rapporti USA-Cile in seguito alla prevedibile elezione di Allende, il quale ha promesso nella campagna elettorale di nazionalizzare gli interessi stranieri e di ristabilire le relazioni con Cuba. Gli investimenti americani in Cile, specialmente nell'industria del rame, sono cospicui. Inoltre il ristabilimento dei rapporti fra Cile e Cuba romperebbe l'unità antimarxista faticosamente creata fra i Paesi dell'America latina.

Gli aiuti americani al Cile sono i più alti del mondo, in proporzione al numero degli abitanti. Dalla fine della seconda guerra mondiale, il Cile ha ricevuto dagli Stati Uniti, in aiuti, più di un miliardo e mezzo di dollari e per l'anno finanziario 1971 si prevedono prestiti per lo sviluppo e assistenza tecnica per quasi 23 milioni di dollari. Ci si chiede a Washington se sia nell'interesse degli Stati Uniti mantenere aiuti simili a un governo che, almeno in certi riguardi, appare anti-americano.

Allende è a capo di una coalizione di socialisti, comunisti e radicali, democristiani insoddisfatti e altri due gruppi di sinistra. I socialisti, in Cile, sono anche più a sinistra dei comunisti, coi quali non vanno d'accordo. Hanno accettato la coalizione solo per intervento dei radicali.

In una intervista comune oggi a Radio Avana, Allende ha dichiarato: «Il popolo cileno seguirà la sua via, distinta da quella che segue Cuba, ma diretta verso lo stesso obiettivo». Allende ha detto che la sua vittoria è quella del popolo cileno ed è «l'espressione di una volontà anti-imperialista, anti-oligarchica e anti-feudale».

Il «leader» cileno ha d'altro canto affermato che le forze armate cilene «sapranno rispettare il verdetto popolare secondo la via che è tracciata dalla costituzione e della legge». Allende ha dichiarato che il popolo cileno non è prevenuto contro le forze armate, ma contro la reazione e le forze internazionali che si rifiutassero di riconoscere la sua vittoria.

Allende ha dichiarato che, non appena assumerà il potere, il suo governo istituirà relazioni diplomatiche e commerciali «con tutti i Paesi del mondo senza discriminazioni». Egli si è detto certo che la vittoria ottenuta con la sua elezione si consoliderà con la formazione di un governo costituito sotto la responsabilità di sei partiti uniti sulla base di un programma. Egli ha concluso rendendo omaggio al popolo cubano, al presidente Dorticos e «al compagno Fidel Castro». *(AP-Ansa)*

DI SESTO GRADO RICHTER

ESPLOSIONE SOTTERRANEA avvenuta in Siberia

Uppsala, 6

L'istituto sismologico di Uppsala ha registrato oggi una esplosione sotterranea, localizzata nella regione di Semipalatinsk, in Siberia.

Il professor Markus Baath, direttore dell'istituto, ha precisato che l'esplosione, registrata alle 6.09 (ora italiana) misurava il grado 6,1 della scala Richter. *(Ansa-UPI)*

Doveva esserci una bomba

UN FALSO ALLARME sull'aereo di Indira Gandhi

Bombay, 6

Il «Boeing» della «Air India», sul quale si trovava il primo ministro indiano signora Indira Gandhi, diretta a Nairobi, dove avrebbe dovuto proseguire per Lusaka, è stato fatto rientrare all'aeroporto di Santa Cruz a seguito di una telefonata anonima con la quale si annunciava la presenza sull'areo di una bomba.

La signora Gandhi, che a Lusaka prenderà parte alla conferenza dei paesi non allineati, era salita sull'aereo a Bombay e si trovava in volo da circa 35 minuti. Il primo ministro indiano è poi ripartito per Lusaka a bordo di un altro aereo, dopo una sosta di circa quattro ore all'aeroporto di Santa Cruz. *(AP)*

RISULTATI DELLA «MISSIONE» SOCIALDEMOCRATICA

Il maresciallo Tito si recherebbe a Bonn

Dichiarazioni in tal senso ha rilasciato Wehner presidente del gruppo parlamentare della «SPD»

Bonn, 6

Il risultato più spettacolare della visita in Jugoslavia di una delegazione del partito socialdemocratico tedesco, condotta dal presidente del gruppo parlamentare «SPD» Wehner, è che il maresciallo Tito visiterà molto probabilmente e in un tempo ragionevolmente breve, la Germania occidentale per incontrarsi con il cancelliere Brandt. Lo ha dichiarato lo stesso Wehner parlando con i giornalisti all'aeroporto di Francoforte.

Wehner ha aggiunto che una delegazione del partito comunista jugoslavo restituirà la visita degli esponneti dello SPD «per continuare lo scambio di idee fra i due partiti». I contatti fra «SPD» e lega dei comunisti jugoslavi — ha detto ancora Wehner — saranno certamente «istituzionalizzati».

Nei colloqui che Wehner ha avuto in Jugoslavia si è parlato di parecchi temi, fra cui l'attività nella Repubblica federale delle organizzazioni di profughi jugoslavi, la situazione dei lavoratori jugoslavi, molto numerosi, la questione dell'indennizzo da parte dei tedeschi alle vittime del nazismo ecc.

Wehner ha aggiunto che in Jugoslavia si approva senza riserve il trattato tedesco-sovietico e si è convinti che i Governi di Belgrado e di Bonn possano collaborare proficuamente al fine di stabilizzare la situazione in Europa. *(Ansa)*

SENZA RIVENDICAZIONI

GOMULKA AUSPICA un trattato con Bonn

Varsavia, 6

Wladislaw Gomulka, leader del partito comunista polacco, parlando ad una riunione di contadini, ha affermato che è intenzione del suo governo concludere con la Germania occidentale un trattato che normalizzi le relazioni tra i due paesi.

Dopo aver ricordato il recente trattato firmato a Mosca dal cancelliere Brandt e dal primo ministro sovietico Kossighin, trattato che riconosce come inviolabili gli attuali confini europei, Gomulka ha così continuato: «Verso la stessa direzione tendono i colloqui tra il popolo polacco e la Germania occidentale. E' nostra intenzione, come abbiamo più volte sottolineato, concludere un trattato che normalizzi i rapporti tra i due paesi».

Tale documento, secondo Gomulka, dovrebbe prevedere il riconoscimento da parte di Bonn delle frontiere occidentali polacche nonché la rinuncia «a tutte le rivendicazioni territoriali non solo oggi ma anche nel futuro». *(AP)*

UN RADUNO DI «PANTERE NERE» DAVANTI L'UNIVERSITA' DI FILADELFIA

In seimila per «riscrivere» la costituzione degli S.U.

Bottiglie e sassi lanciati contro i furgoni della polizia presente in forze
Durerà tre giorni la «convenzione costituzionale del popolo rivoluzionario»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Filadelfia, 6

Circa seimila giovani, bianchi e negri, di tendenza radicale e appartenenti la maggior parte all'organizzazione estremistica «pantere nere» si sono dati convegno dinanzi all'università di Filadelfia per «riscrivere» la costituzione degli Stati Uniti. Il raduno, di carattere meramente contestatario e politico, è stato organizzato dalle «pantere nere», intenzionate a gettare le basi di un documento che sia piattaforma comune della gente rivoluzionaria di America, di coloro cioè che rifiutano il «sistema», categoricamente o no.

Attorno all'edificio universitario — che per l'occasione ricopriva un valore simbolico e culturale — la polizia ha schierato numerosi furgoni e camionette, nell'eventualità scoppiassero incidenti. Questi sono infatti scoppiati, non appena i giovani hanno circondato alcuni mezzi della polizia ed hanno lanciato contro i furgoni bottiglie e sassi.

Gli agenti allora si sono mossi, dopo essersi difesi senza contrattaccare. Hanno però mantenuto la calma, anche perché, nel caso di cariche, la piazza antistante all'università di Filadelfia si sarebbe trasformata prontamente in un vero e proprio campo di battaglia.

Non è stato operato alcun arresto, nessun gesto violento è stato registrato. La magistratura, per la verità, dopo le incursioni della polizia nelle sedi delle «pantere nere», ha intimato agli agenti di non immischiarsi negli affari dell'organizzazione estremistica negra, la quale ha reclamato più volte di essere il bersaglio voluto e intenzionale della polizia che cercherebbe qualsiasi pretesto per sopprimere i militanti negri.

Il raduno dei seimila giovani ha aperto «la convenzione costituzionale del popolo rivoluzionario» che durerà tre giorni. Huey Newton, «ministro della difesa» del movimento negro, ha preso la parola ed ha dichiarato che i negri d'America sono continuamente e impietosamente oppressi ed hanno perso ormai fiducia sia nel governo sia nella costituzione.

U. P. I.



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Stuckenbrock — La bandiera sovietica e quella tedesca sventolano assieme durante una cerimonia nel cimitero di guerra di Stuckenbrock. Sessantacinquemila fiori sono stati deposti sulle tombe di prigionieri e lavoratori russi, presente l'ambasciatore sovietico S. Tsarapkin

† Il giorno 6 settembre, munito dei conforti religiosi, rendeva la candida anima a Dio

Giacomo de Angelini
di anni 86

Lo ricordano nella sua nobile figura la moglie, i figli, le nuore, il genero, i nipoti e i pronipoti tutti.

Padova, 7 settembre 1970

(Lombardi - tel. 20100 - 20658)

† E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cociancich ved. Crevatin

lasciando nel dolore le figlie, i generi, i nipoti, il fratello, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 16, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 7 settembre 1970

† Il 5 settembre si è spento

Libero Maraspin

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO e IOLANDA, il genero ARRIGO, il fratello PIETRO, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie vada ai Medici e al personale tutto della II Div. Chirurgica.

I funerali seguiranno oggi 7 settembre alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

† Dopo lunga e dolorosa malattia si è spento il nostro caro

Eniveo Paganini

Danno il triste annuncio la moglie, i figli, la mamma, i fratelli e i parenti tutti.

Il funerale si svolgerà domani alle ore 10 al Cimitero.

RINGRAZIAMENTO

I familiari del defunto

Franco D'Acunto

vivamente commossi per il largo tributo di cordoglio, nella impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che in qualsiasi forma hanno voluto onorare la memoria del loro caro Estinto.

Grado, 7 settembre 1970

Ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno partecipato al nostro grande dolore per la scomparsa di

Primo Tomat

Un grazie particolare all'Amministrazione Provinciale e a tutto il personale dell'Ospedale Psichiatrico.

I FAMILIARI

7.9.1965 - 7.9.1970

In memoria di

Adelia Fumis

con immutato rimpianto.

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso mortuario apparso ieri per

Maria Buttignon in Rossi

vennero involontariamente omessi il fratello FERRUCCIO e famiglia (giunti appositamente da Genova) e la nipote FABRIZIA.





Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste, via Silvio Pellico n. 4

A TORINO

IL PICCOLO è *in vendita nelle seguenti rivendite:*

VINCO: piazza Statuto
GENNARI: via Sacchi
CIAN: corso Vittorio (lato Porta Nuova)
DE GIORGI: piazzetta degli Angeli
FERRARESE: piazza Carlo Felice (lato Bar Ligure)
GIORDANO: via Lissa ang. corso Vittorio
DELLA VALLE: piazza S. Carlo ang. via S. Teresa
CASSI: p.zza S. Carlo ang. via Giolitti
CONCIGLIA: p.zza Castello ang. via Garibaldi

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

AMERICANO cerca prestaservizi ottima cuoca 8 ore giornaliere. Rivolgersi viale Miramare 317/2, tel. 411846 ore 13-16. 4054 B

AMERICANO cerca educata bambinaia, stabile munita patente auto, buona nuotatrice. Rivolgersi viale Miramare 317/2, tel. 411846 ore 13-16. 4054 B

DOMESTICHE fisse altre prestaservizi cercansi Torrebianca 41 Agenzia Rosa. 75662 B

DOMESTICHE n. 2 villa signorile centro L. 60.000 mensili 14.a mensilità stanza con televisore e bagno proprio tutto automatico. Telefonare 37004. 50364 B

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

DEUMIDIFICAZIONI risanamento muri umidi brevetto germanico pitturazioni restauri. Telefono 746667. 51205 CC

PITTORE muratore pitturazione camere restauri appartamenti offresi subito. Telefono 732359. 50386 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A. CERCASI apprendista banconiere/a, riposo festivo. Telefono 94236. 6969 D

AFFIDIAMO confezioni bigiotteria domicilio. Retribuzione immediata. Scrivere Buca Casella postale 155 98100 Messina. 6398 D

AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagni immediati. Scrivere Buemi Casella postale 153 98100 Messina. 6398 D

APPRENDISTA gommaio cercasi negozio Zetagomme, via Locchi 28/1. 50384 D

APPRENDISTA 16enne cerca drogheria via della Guardia 2 angolo via del Bosco. 75654 D

APPRENDISTA banconiera cercasi bar. Festività orario negozio. Tel. 96458. 8304 D

APPRENDISTE e commesse qualificate ramo maglierie confezioni uomo donna e mercerie varie possibilmente conoscenza sloveno e/o croato cercansi per subito. Trattamento buono. Presentarsi lunedì martedì ore 19 Grandi Magazzini Giovanni via Ghega 6, tel. 31863. 50584 D

IN ISTRIA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8
BUIE: chiosco del Vjesnik (piazza)
UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4
CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3
PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13
ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3
POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

CASA EDITRICE
ben quotata catalogo diversificato di varia - con programmi d'espansione -
ricerca AGENTE
veramente introdotto Librerie e cartolibrerie in tutto il Veneto e Trentino Alto Adige per abbinamento vendita - Massima serietà - scrivere a IEI - Casella Postale n. 1745 - Milano.

CERCASI impiegata per ufficio di amministrazione pratica dattilografia con conoscenza lingue jugoslave. Allegare curriculum vitae con referenze. Paga ottima, posto stabile. Cassetta 28796 D SPI.

CUOCA cercasi. Bagutta Triestino, via Carducci 33, dopo ore 16. 8383D

OFFRESI alta retribuzione immediata per facile lavoro fra le vostre amiche. Scrivere Mercieca Cosmetici, Casella postale 270 98100 Messina. 6398 D

OPERAIO pittore qualificato o specializzato cercasi. Telefonare 90041. 75602 D

PASTICCERE secondo o aiuto assumesi prontamente ottima retribuzione adeguata capacità di lavoro. Telefonare 61650. 75570 D

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A. A. ENCIP istituti scolastici e professionali: interpreti, stenodattilografia, contabilità, macchine calcolatrici e contabili, operatori meccanografici IBM, programmatori, perforatrici, paghe contributi, indossatrici, estetiste, massaggiatrici, manipedicure, ginnastica estetica, taglio cucito, licenza scuola media, primo biennio ragioneria, istituto magistrale, maestre d'asilo, doposcuola per elementari e medie. Orario segreteria: 9-12.30 e 16.30-20. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono n. 35798. 69 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A. AFFITTANSI appartamenti Negrelli, Sonnino, Roiano, 2 camere cucina servizi (Maddalena ammobiliato camera soggiorno bagno). Aurora, Ginnastica 1, tel. 750323. 29257 I

A. BONOMEA alta affittansi panoramicissimi 1-2 stanze grande soggiorno bagno garage cantina. Altri SALONE bistanze biservizi garage. ATTICI tristanze salone con mansarda 80 mq. AGEP, Crispi 14. 50154 I

APPARTAMENTO GRETTA 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta per 6 mesi 35.000. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 29119 I

A FIUME

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26
LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito
IKA: chiosco giorn al porto
ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189
CERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radic 3

APPARTAMENTO MARINA 2 stanze stanzetta cucina gabinetto affitta 23.000. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 29119 I

APPARTAMENTO STADIO 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore affitta 35 mila. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 29119 I

BESENGHI affittasi appartamento tre stanze cucina bagno riscaldamento centrale Torrebianca 41. Immobiliare Rosa. 75664 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

CERCANSI appartamenti in affitto una, due stanze con accessori. Agenzia Gentile, Toro 8. 50404 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

FRIGORIFERI due perfetti 18.000-20.000 vendonsi. Alfieri 14, tel. 755421, anche ratealmente. 50378 M

PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone, vasto assortimento pelli estere importazione diretta dai mercati di origine modelli ultime creazioni prezzi incredibili. 29251 M

POLVERIZZATE tutti i rifiuti domestici applicando agli acquai i nostri dissipatori. Tel. 740348. 49536 M

PORTE a soffietto tende alla veneziana avvolgibili in plastica un vasto campionario di qualità a prezzi d'occasione esposizione via Nordio 9 telefono 763475 Malossi. 75366 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A. BOREAN mobilificio cucine componibili, camere da letto, soggiorni, ingressi, salotti, materassi Permaflex Mobili su misura. Facilitazioni di pagamento. Piazza Belvedere (via Udine) tel. 36490. 24 NN

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti quadri giacenze ereditarie. Telefonare 66657. 29185 NN

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA VINO BIRRE. La più moderna distribuzione di bevande di marca a domicilio che si distingue per qualità di prodotti celerità prezzo. Più risparmio meno fatica eguale DI. BE.MA. Vi convincerete telefonando alla DI.BE.MA. 740485 segreteria telefonica: potete trasmettere i Vs. ordini a qualsiasi ora del giorno della notte e nelle giornate festive. 95043 telefono normale per ordini chiarimenti consigli. 50470 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a L. 80 la bottiglia. VINO S. Lorenzo: Tocai Merlot Cabernet a L. 155 la bottiglia. BIRRA di marca a L. 150 la bottiglia. BIBITE: Aranciata Ginger Chinotto Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro a L. 150. Consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 50470 OO

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, San Lorenzo, Lorenzon, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertolli, L. Felluga, Marino, Capezzana Melini. **BIRRE:** Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Spliigen Bräu, Villacher, Reininghaus. **ACQUE MINERALI:** San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska. **ACQUE MEDICINALI:** Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica), 95043 (normale). 50470 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

GRUPPO assicurativo operante tutti i rami cerca validi agenti subagenti produttori elementi anche non esperti dei rami purché introdotti in ambienti di lavoro. Offresi carriera sicura, guadagno sicuro eccezionale. Presentarsi lunedì 16-19, via Filzi 10, UCA. 50592 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO VIA DEL BOSCO N. 20 TEL. 96348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO VALUTANDO IL MASSIMO IL VOSTRO USATO OFFRIAMO NUOVE E USATE CON MINI-

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	08.20	13.20
Ancona	14.15	15.55
Bari	07.10	10.25
	14.15	17.20
	14.50	18.50
	14.50	18.10
Brindisi-Lecce	07.10	10.55
	14.50	17.55
Cagliari	07.10	10.30
	14.50	18.30
Catania	07.10	10.30
	14.50	18.40
Genova	21.30	23.15
Lampedusa	14.50	23.59
Milano	08.20	09.30
	17.50	19.00
Napoli	07.10	09.55
Palermo	07.10	09.50
	14.50	17.50
Pantelleria	07.10	13.15
R. Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.10
	14.50	15.50
Taranto	07.10	10.10
	14.50	18.40
Torino	08.20	10.55
Trapani	07.10	12.25
Venezia	14.15	14.40
	21.30	21.55

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr
Alghero-Sassari	07.00	13.55
	17.15	21.10
Ancona	12.55	17.25
Bari	07.40	14.00
	18.00	22.10
	11.30	17.25
Brindisi-Lecce	11.20	14.00
	18.20	22.10
Cagliari	11.15	14.00
	19.10	22.10
Catania	10.30	14.00
	14.00	22.10
Genova	06.25	08.05
Lampedusa	05.15	14.00
Milano	12.45	13.55
	20.00	21.10
Napoli	10.30	14.00
	19.15	22.10
Palermo	11.15	14.00
	18.50	22.10
Pantelleria	16.00	22.10
R. Calabria	11.00	14.00
	15.20	22.10
Roma	13.00	14.00
	21.10	22.10
Taranto	07.00	14.00
	19.05	22.10
Torino	11.20	13.55
Trapani	16.50	22.10
Venezia	07.40	08.05
	17.00	17.25

Collegamenti internazionali

PARTENZE DA RONCHI

	part	arr
Amsterdam	08.20	12.25
	17.50	21.20
Atene	08.20	14.40
Barcellona	08.20	13.20
Bruxelles	08.20	12.25
Francoforte	08.20	11.30
Londra	08.20	12.25
	14.15	19.05
Madrid	08.20	13.55
New York	08.20	14.45
Parigi	08.20	12.15

ARRIVI A RONCHI

	part	arr
Amsterdam	08.00	13.55
	16.05	21.10
Atene	16.30	21.10
Barcellona	16.10	21.10
Bruxelles	09.00	13.55
Francoforte	17.00	21.10
Londra	09.00	13.55
	16.30	21.10
Madrid	16.00	21.10
New York	21.00	13.55
Parigi	09.00	13.55
	16.30	21.10

Alitalia

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita in 25 rivendite del centro



Appartamenti Cividin & Rosenwasser

a condizioni buone con mutuo e dilazioni

Via A. Diaz 7, tel. 30088-35107

L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19

MI ANTICIPI E RATEAZIONI FINO A 30 MENSILITA' ANCHE PERMUTE, APERTO FESTIVI DALLE 10 ALLE 13. **ALFA ROMEO** 1750 berlina '68, Giulia super '69, '68, '67, '66, '65; Giulia 1300 TI '69, '65; GT Junior '69 spider 1300 duetto '69. **FIAT** 500 '67, '64; 600 D '66; 850 berlina '65; 850 coupé '66; 1100 R '66; 124 berlina '68, '66. **INNOCENTI** Mini Minor '69. **PEUGEOT** 404 iniezione '64. **AUSTIN** A 40 '66. **FIAT** 500 giardiniera '64; FIAT 1100 '58. VISITATECI! 50578 Q

ALFA Romeo 1750 GTV via Garzarolli 63, Gorizia, vendesi. 50418 Q

FLAVIA efficiente 1960 vendesi 60.000. Tel. 38793. 50526 Q

PRIVATO vende ottima 1500 fine '62 quattro gomme nuove più due neve. lire 220.000 non trattabili. Telefonare ore 13-14 al numero 750879. 51149 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. CEDONSI appartamento Marina (alloggio) 5 camere cucina completo ammobiliato avviamento licenza. Aurora, Ginnastica 1. 29257 R

A.A.A. CEDONSI: salone parrucchiera zona signorile condizioni pagamento. Latteria centro. Negozio frutta verdura con vastissima licenza di salumeria. Generi alimentari. Trattoria vastissimo locale centralissimo lavoro controllabile. Rivendita tabacchi vastissima licenza giornali cartoleria ecc., incasso controllabile. Aurora, Ginnastica 1. 29257 R

A. BAR buffet tabacchi centrale cedesi agenzia Aurora, Ginnastica 1. 29257 R

A. LICENZA rivendita tabacchi esule trasferibile qualsiasi comune inferiore 30.000 abitanti cedo. Cassetta 29209 R SPI.

ALIMENTARI zona Cologna vendesi compreso condominio. Agenzia Gentile, Toro 8. 50402 R

BAR gelateria darebbesi gestione persone capaci. Agenzia Gentile, Toro 8. 50402 R

BAR pizzeria centralissimo vendesi condizionando pagamento. Agenzia Gentile, Toro 8. 50404 R

BAR super zona marina vendesi 16,000.000; altro zona Roiano vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 50400 R

CARTOLERIA, bigiotteria, centralissima, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 29119 R

DROGHERIA zona Commerciale, altra zona Rozzol vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8 50400 R

FRUTTAVERDURA zona Rossetti, Campo Marzio vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 50400 R

LAVANDERIA ricevitoria a secco vendesi rarissima occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 50400 R

NEGOZIO plastica centrale vendesi rarissima occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 50400 R

OFFICINA meccanica unica occasione vendesi 1.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 50404 R

SOCIETA' commerciale cerca socio con capitale minimo 15 milioni, Agenzia Gentile, Toro 8. 50402 R

SPACCIO vini fiaschetteria zona centralissima vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 50402 R

TRATTORIA zona Rossetti avviatissima vendesi condizionando. Agenzia Gentile, Toro 8. 50402 R

VENDO macelleria prezzo modico per ritiro affari. Telefonare 750426 sera. 29103 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. VENDONSI appartamenti: Marina 7 camere; Gatteri 3 camere servizi; casa con giardino garage 6 camere 2 cucine 2 bagni terrazza vista panoramica prontentrata, via Farnetello tel. 750323 Opicina villa esentasse lussuosa 1500 metri giardino 3 camere salone servizi prontentrata; Barcola villa 2 appartamenti 1250 metri giardino. Aurora Ginnastica 1 tel. 750323. 29257 S

ACQUISTASI casetta con giardino zona Chiadino - Rozzol. Telefonare 729261. 11 S

APPARTAMENTO bellissimo 2 camere saloncino cucina bagno poggioli vendo primo ingresso. Tel. 37915. 50568 S

APPARTAMENTO centro mq 130 doppi servizi adatto uffici vendo. Tel. 37915. 50568 S

APPARTAMENTO zona PERUGINO, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 29119 S

ATTICO GRANDE TERRAZZA PANORAMICO, VIA PUCCINI, PRONTO INGRESSO, FINITURE SIGNORILI. TEL. 811225. SOCIETA' EGENA. 50148 S

STRADA Friuli 83, ing. Pippa vende tre camere servizi autoriscaldamento. Visitare dalle 15-18. 8394 S

VILLA al Faro con due appartamenti accesso garage giardino vendo. Tel. 37915. 50568 S

DIVERSI
V Lire 150 per parola

OFFRO 100.000 per Topolino, Audace ecc. Anteguerra. Bollini, Losanna 16, 20154 Milano. 6374 V

A ROMA

Il PICCOLO è ora in vendita in quasi tutte le edicole del centro. I lettori che si trovano nella Capitale lo possono comperare già nella tarda mattinata poiché il giornale viene spedito per via aerea.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.25 L Cervignano (1)
6.45 D Venezia - Milano - Torino - Roma
7.25 L Portogruaro
8.00 DD Venezia
9.23 R Venezia (*)
10.30 L Portogruaro
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
13.20 L Portogruaro
13.45 R Venezia
16.28 DD Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (1)
18.07 L Portogruaro
18.39 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.20 L Portogruaro
20.00 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette Trieste - Parigi) (WL Venezia - Parigi), (WL Mosca - Roma) (2)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) v. Mestre - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì) WL - Togliattigrad - Torino)

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì sabato e domenica

ARRIVI

7.55 DD Marsiglia Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova Trieste) Roma Bologna v Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste, WL Torino Togliattigrad, solo la domenica)
9.18 D Venezia
10.58 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste, WL Roma Mosca (2), cuccette Lecce - Bologna - Trieste)
11.30 R Venezia
13.47 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.33 DD (Lombardie Express) Parigi Milano - Venezia
17.30 D Venezia
18.40 R Bologna Venezia (*)
19.18 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL da Parigi per Atene Istanbul Sofia)
20.58 R Milano Roma Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.32 DD Torino Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - TARVISIO SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.52 L Udine Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.22 L Udine
7.12 D Udine
8.52 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.50 L Udine
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.15 D Udine
20.20 L Udine
21.42 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L Udine

ARRIVI

0.34 L Udine
6.55 L Udine
7.38 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.00 L Udine
9.52 D Monaco Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
12.02 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.07 L Udine
17.05 D Udine
18.09 L Udine
19.29 L Carnia - Udine
19.48 DD Tarvisio - Udine
20.48 L Pordenone - Udine
22.35 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

1.10 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.25 L Villa Opicina (1)
8.40 D Lubiana
11.16 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe giorni di lunedì, martedì, mercoledì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad (la domenica) cuccette Parigi - Zagabria)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
19.10 D Villa Opicina - Fiume (si effettua solo il sabato)
19.55 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.11 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skoplje - Atene - Sofia - Istanbul (WL per Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia, cuccette Trieste - Belgrado)

ARRIVI

6.02 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skoplje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene Sofia - Istanbul - Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
9.59 D Lubiana - Villa Opicina (1)
10.30 D Fiume - Villa Opicina (si effettua solo il sabato)
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
19.42 DD (Simplon Express) Subotica - Fiume - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Budapest - WL Mosca (3) - Villa Opicina WL Togliattigrad - Torino il venerdì
21.12 D Lubiana - Villa Opicina
21.37 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì martedì, mercoledì e venerdì
(3) Circola nei giorni di lunedì mercoledì, sabato e domenica